

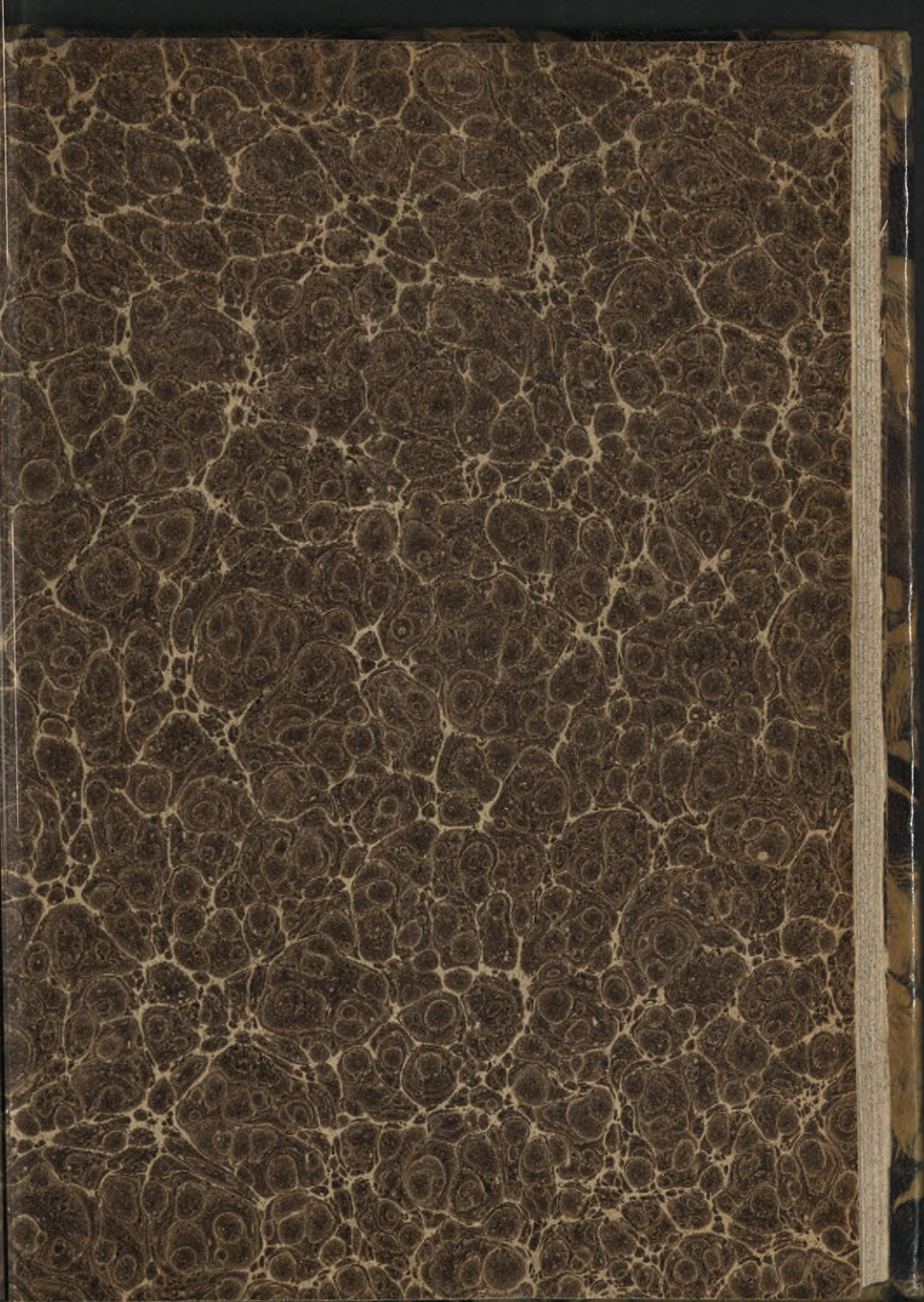
BIBLIOTECA
DE MEDICINA

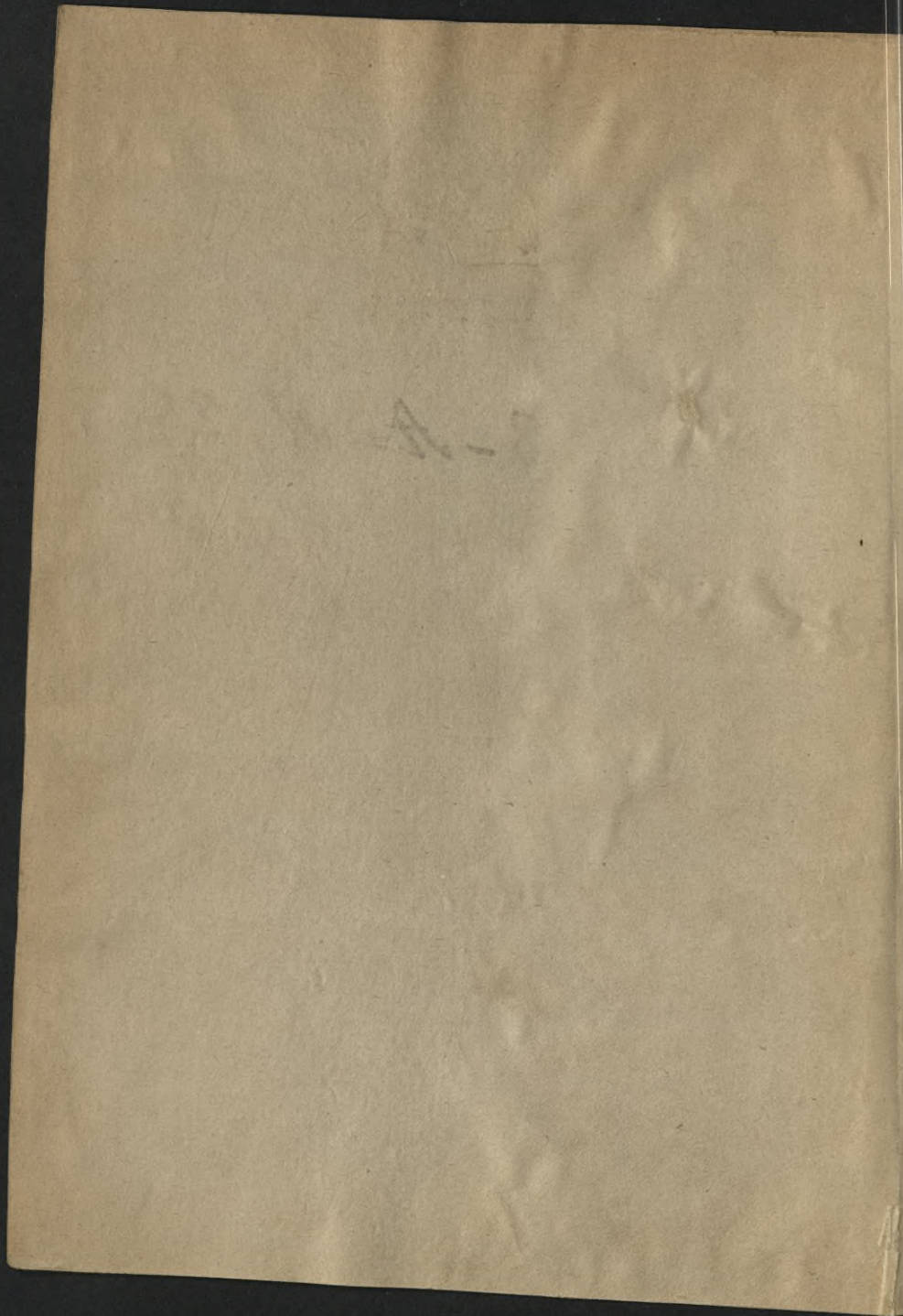
EST 86

TAB. 2

NOM. 14

MADRID





U. C. M. M.
M. M. M.
M. M. M.
M. M. M.

Tesaurus Pauperum.



THE HISTORY OF THE

Q VI INCOMINICIA EL LIBRO CHIA/
mato Tesoro de poveri compilato & facto per ma-
stro Piero Spano.

80

4-5^a



N nomine sancte & indiuidue Trinitatis: la-
quale creo tutte le cose: & ciascuna cosa doto
di propria uirtute: & dallequale ogni sapien-
tia e data a sauii: & la sciētia a saputi: opera co-
mincio sopra le forze mie: cōfidandome del
aiuto di colui si come per noi per instrumento adopera le
opere sue tutte. Laquale mia opera uoglio che sia chiama-
ta Tesoro de poveri: assegnando questa opera che e chia-
mato padre de poveri: nelquale chi apertamente leggerà
trouerà leggieri & efficace medicine: quasi a tutte infirmi-
tade: mediante quello medico che creo de la terra la medi-
cina. Ma cōforto & cōsiglio il leggitore: che nō dispregi
quel che legierà: & forse nō cognoscerà la specie de la infir-
mitade: & la natura dello infermo. & studi diligentemen-
te di sapere la natura de le cose. le complexionii: le substā-
tie: & quanto porta la uirtu di ciascuna cosa: che altrimen-
ti il cieco medico cadderebbe con lo infermo in fossa de la
morte. Et guardasi che non contrasti cō la scientia addio-
datore de la scientia: ne che per priego: ne per amore non
dia ad alcuna persona medicina: per laquale lo tempo de-
le donne: ouero lo disertar uengono: ouero che lo impre-
gnar si toglia. Li decti ueramēte de philosophi: de quali ce
tutta la materia di q̄sto libro prēda cōe uedessi li originali
po chio ragunandoli di tutti libri de li p̄mi philosophi: &
ache delli moderni expimēti & le loro lētētie nō cō piccola
fatica p̄ le loro pole ouero p̄ altre di più legiera itelligētia q̄

a ii



posi. Sicche chi haueffi eloro libri presente nō trouerebe
altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di Iesu christo
Sommo medico loquale secondo che uole sana tutte le no
stre infermita & el capo di tutti efedeli. Cominciamo in
prima dalla infermita del capo discendendo infino apie/
di. Et pma diciamo della infermita de capelli che tal uolta
cadino & tal uolta si rodā & tal uolta mutano il colore.



De capelli che caggiono. Capi. I.
A lisciaua della cenere dello sterco del colombo &
lauane il capo.

Itē le frondi della quercia & la sua corteccia di mezzo cioe
il legno bianco che e in mezzo tra la corteccia di fuori el
midollo quoci nellaqua e lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla fungia dellorso fa nascere li ca
pelli potentemente & in grande abundantia.

Anco la cocitura della radice della malua lauandone lo ca
po incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

Item la cenere dello sterco della capra: unguine il capo con
olio comune multiplica li capelli.

La cocitura de la corteza mezzana dellolmo lauandone spes
so il capo fa quello medesimo.

Anco l'assenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito cō aqua sangue di porco & uin
bianco & poi lo cola per panno in aqua fredda & piglia il
grasso ch'rimane agalla & cōfectala con torlo duouo co
to & con mastice & con uino & ungi il capo con questa
unctione fa nascere i capelli.

Quiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere
della lucertola uerde arsa fa nascere i capelli.

Item lo sangue de la testugine terrena uinto genera capelli e sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.

Item ardi lo pane dorzo & sale & sieno c'acte insieme & mescola con sungia dorso & ungi doue ti pare & nasceranno capelli in abundantia.

Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce la lopicia.

Item laua il capo con lorina del cane & non lascera uenire lhuomo caluo.

Item fa lisciaua della cenere de lelera dibucciata & laua ci lo capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due.

Item olio doue sieno cocte cantaride unguine disecca la cotta doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duoua condite con sungia dorso: cenere de a spina dela sinocenera di ceruio uentre di lepre arrostito laudano cenere di bruotino arso capel uenere noce enocelle arostite olio di rafano bache dorbache.

Item la lucertola uerde & le mignatte si confectino con olio dorbache unguine poue uoi nascano li capegli.

Item ardi la pelle del capo dela uolpe con le labra: e la lucetola uerde senza capo: bogli fortemete un di nel olio: & ungi con detto olio. & poi ui poni su la predesta poluere: doue uoi nascano e capegli.

Anche lo euforbio: postoui suso mirabilmente uale.

Item quel medesimo fa la cenere de lo sterco: de la capra: & de le sue unghie.

Item ardi la testugine uiua in su le uite: & fanne poluere con once tre dallume: & altrettanto di midolla di corno di ceruio & uino. & ungi il luogo caluo.

Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.



VAcio che li Capegli ño naschino mai. Ca. II.
Ngi lo luogo dōde li trai con sangue di pipistrel
lo o uero con sangue diranochio uergine.

Item gomma dellera & uoua di formiche & aceto orpi
mento confecta insieme & quiui doue ungerai non na
scera mai peli.

Item toglì sangue di pipistrello sugho di seme di iusquia
mo uoua di formiche papauero nero āna. pestà queste
cose & fanne massa col sangue del pipistrello. sono puate:
item lemignate de l'ago trito con forte aceto ui poni.

Item lo ipiastro della cenere de torsì de cauoli con aceto.
Anco lo sugo de la cicuta mischiato con acqua si pōga so
pra 'o pelato.

Item gōma dellera & orpimēto uouo di formiche & ace
to confecte insieme ha uirtu di non nascere peli.

Anco luomo che si bagna in bagno ponendoui la polue
re della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si po
ne & non lascia mai rinascere alcun pelo.

Itē la farina della fava con lorina de fanciugli uergini non
lassa mai rinascere li capegli doue si pone.

Anco queste cose non lasciano rinascere epeli. Oppio ius
quiamo mucillago pñli sangue di rana dellago restugiu
ne dacqua sangue di pipistrello olio nel quale sia cōsta la
lucertola minore biaccha piombo lytargirio poluere do
strea & di margarite.



Aguarire delle Pustole del Capo. Ca. iiii.

Ausi spesso el capo nello aceto nel quale sia co
sta la camomilla nesuna cosa ue migliore.

Anco lo nasturecio trito colla fungia del loca sana tosto la

raschia doue si pone.

la raschia

84

Item le frondi de le uiole trite & mischiate col mele sana.
Anco la cocitura de ceci toglie ogni scabbia di capo co-
me daltre membra.

Item la radice del pan porcino. si quoci ne lacqua: & di q̃l
la acqua si laui la raschia: poi si unga con olio: doue sia co-
sta l'erba predesta. & sana perfettamente.

Anco laceoti: elquale sia cocto & bolito lo tartaro: ungen-
done la raschia essendo prima ben necta: sana.

Item li rami del fico uerde & le frondi: pestali bene con la
qua: se la raschia e nuoua. & se e uecchia cuoci con lace-
to insino che si facci come midolla: & ungue la raschia.

Item la mandola amara se la pesti con lacqua calda & facia
si come unguento: & radili il capo: ungendone guarisce
la raschia.

Item la radice denula: campane: le fronde: & erami del fi-
co: mandole amare ben trite con olio & aceto forte: poi
ui giungi cenere di radice di cauoli: capi dagli: litargirio:
argento uiuo: biaccha & sal comune: & mischia inlieme
poi necta il logo cō aceto: & cō uria pōui suso: & sanera.

Item lo Litargirio poluerizzato confecto con olio & aceto
posto i su la raschia: mondifica mirabilmente.

Item la poluere de la radice del tutumaglio asininio cō ac-
qua fredda posto suso molto gioua.

Item toglia la galla pertugiata: tele di toro: mandola ama-
ra. quoci insino a speffita. & ungi il capo.

Item confecta la farrina del seme di finocchio col uino: &
con lamenta & ungue il capo tosto sana.

Item el seme de la strafizagria bolita in acqua: & cō decta
aqua distempera buona quantita dacqua di tartaro &

con quella acqua si laui due o tre uolte: & tosto guarira.
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.

Item a quello medesimo uale efficacemente. Togli pece nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la mattina uisponi olio di noce: orpimento: carboni di quercia & rimelchia bene insieme: aggiungendoui alquanto argento uiuo & tartaro & ungasi il capo raso ben netto & e cosa opima.

Item radice denula: campana bollita con forte aceto: colasi: & con la colatura si laui il capo & radice non cocte pistate con fungia di porco: aggiungendoui alquanto argento uiuo & tartaro ungendosene illuogo: guarisce.

Item a ogni scabbia pestate le foglie di rafano con olio: o uero fungia di porco.

Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida con olio & fungia di porco.

Alle pustole de le coscie quoci il scuio di becco in pignatto sopral fuoco. giungedoui colofonia. incenso mirrha: mastice litargirio: ponendoui suso a modo d'unguento: o uero impiastro.

Item la scabbia trita cō la fungia licua la flemma falsa: che fa la scabbia: o uero rogn.

Item purghinsi le pustule col uino: o uero cō lorina insino ch'insanguini. poi ui pone poluere di tartaro: sana efficacemente.

Item medicina a ogni scabbia & serpigie. toglil litargirio: tartaro & aceto. cōfectali tutta nocte & poi la mattina poste isul foco cō olio di noce siado bē cōf. etate: ungine doue.

Item prendi sterco da lino: sterco di colobo: sterco di uoi: co di porco & di buo. & tartaro anco. & poluereza quei

ste cose. & neſta il luogo cō orina & con aceto inſino cō
nelhi ſangue: & poi ui pone deſta cenere.

Item la poluere del formicaio miſchiata cō olio ſana la ſca
bia e la raſchia ungendoſi alſole.

Anco la cenere de la q̄rcia gittaui ſuſo ſana potētemente.

Anco trita inſieme la ſungia uecchia cō la celidonia & cru
ſca: & ungue il luogo ſpeſſo hauēdo in prima pelato: &
e optima coſa.

Anco dramma. i. di alume: & dramma. ii. di ſale: ſa diſſol
uere nel aceto: ungendoſene guarisce.

Item laequa di cocitura di frondi di noce ſana laſopicia. &
altre paſſioni di capo: & fa allungare: & creſcere li capelli
in abundantia.

Anco la rana uerde aroueſchiata & ligata ſana efficacemē

Item a la tigna poni ſopra tutto il capo eleboro biā (te.
cho trito con ſungia.

Item impiaſtraui ſuſo il ſigato di porco crudo & caldo ſia
guarito.

Item la limatura del corno del ceruio data a bere non laſ
ſa hauere lendini ne pedochi: & meglio fa ungendoſi.

Item uccidonſi i lendini con tutte choſe che ſieno amare
mondificatiue & conſumptiue.

Item ſtraſizagra: nitro: orpimento trite con olio: ouer cō
aceto forte. uccideno epidochi.

Anco quel medefimo fa laequa falſa con cruſca trita.

Itē ſtorace & mignatte ardino iſieme meſchiādōſi cō ſan
gue di porco: & ungafi il capo: non laſſera li lendini ne li
uermi uiuere. ne le cimice ne le pulce.

Item accio che fughino li pelicegli: ungi il capo di ſugo di
ruta: ouero con acqua di lupini.

Item a cio che le cimici fugino: spargi per casa acqua di san
ctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura
de lo assentio.

CA sanare il Litargico Capitulo.iiii.

Togli ruta & sisimbrio cō aceto fortissimo: & met
ti a le nare del naso: e cosa optima.

Item li capegli proprii arsi cōfectinsi cō aceto for
te: & con un pocho di pece: & pongasi a le nare: & poten
tamente isuegliano.

Item il polmone del porco posto alle nare: mirabilmente
gioua.

Item lo fumo del galbano & del corno del ceruo riceuuto
per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.

Item il sugo de la testuggine unguine la frōte gioua assai:

Item lo beueraggio de lo anacardo e propria medicina a q̃
sta infirmita.

Item poni sotto il capezale del lecto: ouero nel lecto gli o
chi el chore & la lingua del lussigniuolo & nō dormira in
fino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dor
mirebbe mai.

Item da li a bere anacardi col uino. & dormira subito.

Item mischia con sugho di lattuga oppio: seme di iusquia
mo & di lattuga con zuchero: & fanne impiastro sopra
la fronte.

Item il zafferano prouoca il somno:

Item togli zafferano mandragora & storax: & aggiungiui
del oppio: tritali bene: & spoluerizane insul capo. & in
continente dormira.

Item trita loppio: mandragora: orpimento anna: & poni
insul capo raso: & se tu lo uoi isuegliare: pongali a le na,

[Contra la doglia del capo.]

Capitolo. y.

TOgli sugo dellera biancha: zoe terrestre: & messa ne le nari purga optimamente il capo: & mitiga il dolore. Et lo sugo dellera nera purga la putredine de le nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli mastice: pyretto senape nasturcio nigella strafezagria el leboro: cennamo giengiau anno. Tritinsi sottilmente. & mettanli in una sacchetta piccola di panno lino: la quale tenga lo infermo in bocca adigiuno: & mastichila: & non ingiocrisca alchuna cosa: ma sputi. Et quando hara facto cosi un pezo: lauasi la bocca col uino caldo mischiato con mele. & e optima & prouata medicina.

Item laderetana medicina: elo cauterio nel cipresso.

Item & contra reuma per fredda cagione toglia calameno ouer serpillio posto caldo insul capo gioua molto.

Item toglia faua dibucciata cocta impiastrata toglie il dolore del capo.

Anco lo soffumicar col uino: nel quale sia cocto lo rame: rino toglie la doglia del capo con grande efficacia.

Ancora trita lo sterco del colombo. senape & mentastro seme di ruta: sealdale. & ponele in capo: molto secca la rema inuechiata & toglie uia la doglia.

Anchora scalda in uno pano spesso lo sale & laneto: & pongasi in capo: molto confirma la rema.

Anco la poluere del cubebe & de la mace sicosectino con laudano: storace & olibano: & facciasli in pomo: il quale tenga pur spesso al naso: & facciane suffumicamento: & fac

cine uno stoppino che lo tēgha nelle nare del naso o uero ne faccia capello: molta gioua: conforta il cerebro: & ritiene gli superchi homori.

Anco mastichi: & tenga in bocca mace & cub ebe.

Anco lo seme dela dragonta mangiato caccia le doglia di capo piccola & grande.

Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie la doglia & lardore del capo.

Anco metti nele nare tuele con sugo di porri caccia la grādiffima doglia del capo.

Anco lo sugo de cauoli ungiē purga optimamēte la testa:

Itē la corōa di uerbēa posta i capo toglie ogni doglia di testa

Anco lacedula trita con olio rosato uecchio. gioua molto ala doglia di capo.

Item si fomēti il capo cola cocitura del trefoglio & poi in piastru l'erba ale tēpie & ala fronte toglie la uertigine.

Item la midolla del pane pesta cō sugo di coriandro toglie ogni doglia di capo.

Anco il sugo dela cipola tirata per il naso purga il capo.

Anco trahēdo sangue dela uena dela fronte guarisce molte infermita di capo.

Itē il seme del psilio o uerola sua muscelaggine ungendo sene la fronte caccia incontenēte la doglia e prouata.

Anco una donna che longo tēpo ebbe doglia di testa uingēdosi la frōte & le tēpie cō dialtea incōtanēte fu guarita.

Itē liastriplici triti: & impiastriati con lorina del infermo: toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.

Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno riuto toglie la doglia del lato riēto: se e il corno dellato manco toglia la doglia del lato manco.

Item le foglie della bretonica impiastrate mirabelmente
mitiga la doglia della fronte & de gli occhi.

Anco lo serpillio trito & cotto nello aceto confectato con
olio rosato posto insul capo toglie la doglia.

Item assentio ruta hellaera terrestre si confectino con albu
me duouo & con mele: & impiastrate al capo: toglie la do
glia del capo.

Item lo seme daneto si euoca in olio: & di quello olio se un
ga la fronte: & le tempie toglie il dolore del capo.

Anco quoci il pulegio con olio. & unguine la fronte: stan
do al sole: & metasi sette uolte balsimo nell'orechio per cer
to fara sanato.

Anco sugo dellera terrestre aneto & olio mescolati: & poi
li pone in capo con banbagia ouero lana.

Item mescola insieme sugo dellera terrestre per terza par
te olio per due parti. & mettine nelle orecchie.

Lo simil fa lo pulegio tenuto la nocte sotto lorechie.

Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato cornea.
& guarira testo.

Anco trita il uischio che nasce negli albori. & ligalo bene
alla fronte.

Item fungia con suco dellera mischiato con lardo uechio
& guarisce.

Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli cō trêta gra
ni di pepe: & unguine la doglia fara sano.

Item lo suco di porritirato per le nari quâdo siua allecto.

Item bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo & del
la cocitura: lauisci il capo & dellerba.

Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.

Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore.

Optimo impiastro Oppio zaferano anna .drame.ii.ro/
se drā.iiii. distempera con sapa impiastrai sufo.

Sperimēto prouato incenso sterco di colombo farina di
grano anna. distempera con albume duouo & poni in
sula doglia & se la doglia e insula frōte metti sopra il ci
presso & sanera.



Contro al non Dormire Ca.yi.

A sopposta dopio & olio uiolato e buō remedio.
Itez oppio mādracora seme di papauero nero &
seme di insquiamo trita & confecta cou suco di morella
& di iusquiamo & doglio uiolato & ungila fronte.

Anco se la doglia e troppo grande togli oppio cāfora an
na. poni nelle orecchie o uero nel nalo.

Item metti nelli orecchi; o uero nel naso. olio uiolato cō la
cte & e cosa optima.

Anco le cubebe trita con aqua rosa posta in capo sana:

Anco la medicina de tamerindi non ha pari.

Lo sugo della radice della celidonia messo nelle nare pur
ga molto la testa.

Item lo seme della senape scaldato insul testo posto insul
pāno lo dolor del capo toglie & mettasi cautamente pe
roche arde la cotenna.

Item lo sugo della celidonia cocta i uino riceuutta pboc
ca & gorgazato spesso purga il capo.

Poluere del pepe nero helebero bianco euforbio castoro
metti nelle nari essendo in prima digesta la materia con
stufa di cocitura di nepitella & ruta & purga la testa op
timamente & scalda.

Itē lo sugo del pan percino mischiato col mele messo nel
le nare e optima cosa da purgare il capo.

Anco laloe trito con aceto & olio rosato: unguine la fronte
toglie la doglia della testa.

Anco lo capopurgio facto con olio fistine toglie la doglia
del capo & dimagrana.

Anco la radice del tutumaglio agresto cocto con assentio
& lebbio & olio & fungia & della substatia sua fanne im
piastro.

Quando la doglia e uecchia nō ce medicina pari allo im /
piastro del senape cioe: Togli gōma ruta agresta buccia /
di storace radice di capperi: squilla euforbio anna. trita /
le con uino odorifero e prouata:

Anco. siseleos gioua molto alla doglia di capo.

Anco trita & distempera aloè con olio rosato & cō aceto
ungila fronte.

Anco toglia linfermo due pillole come faua di aloè & su /
go di cauoli & mai non haari doglia di capo.

CA guarire Della epilensia cioe male caduco.

Ca. vii.



Ogli lo corno poluerezato & beuilo.

El cerebro della uolpe dato spesso a fanciulli fa
che mai non sia epilentico.

Li testicholi del porco saluatico o uero del uerro presi
coluino sana questi che caggiono.

Item lo tiele de lorso preso con aqua calda sana.

Anco il lacte dela giumenta spesso beuuto sana quelli che
caggiono.

Lo polmone del becco atrostito sana molto: & anco il si /
mile fa il polmone & li testicholi dati abere.

Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue bere no
ue giorni guarisce.

Anco la poluere del castoreo opponato antimonio & sangue di dragone dato in qualunque modo guarisce & uno antico epilentico fue così guarito.

Anco bretonica acrimonia pulegio serpillio. bollino insieme: & lauisci il capo cō la cocitura lherbe facci impiastro & dorma.

Itē pesta la ruta & giungiui del mele & ungue la fronte.

Antimonio solo bere con acqua benedicta guarisce.

Et quel medesimo fa lantimonio col castoreo.

Anco luouo della cornachia gioua molto.

Anco lo coagolo de la lepre guarisce.

Item lo pollitrico pesto dato col pater nostro uale.

Item ardi ossa duomo & fanne poluere, & maxime quello dello spino dato allo epilentico sana lhuomo se sia dosso poroso, & se sia del pie sana la femina.

Anco la pietra rossa che si truoua nel uentriglio de rondinini sana chi la porta adosso.

Anco nel principio della infermita apri la uena nelle orefchie: si che molto sangue nescia, & di quel sangue si dia al infermo uno beueragio tiepito & guarira.

Anco lo sterco della cicogna dato a bere con acqua e optima medicina.

Anco el sugo di cinque foglie dato a bere, xxx. di sana.

Anco infino che lo infermo hara adosso lastrologia: cioe la fronde col granello rosso dentro come ciriegia nō gli tocchera la infermita.

Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.

Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne beci.

Anco hauendo cineta la corregia del lupo uale.

Anco la cenere della talpa arsa in una pignatta roza sigilla

ta: datone abere guarisce.

Anco ardi la bellula & la rondine. & la poluere da abere: efficacemente sana.

Item lo sugo de sandali rossi & mele. anna drame. iij. cun-
chiar in una uolta: & guarira.

Item dalla cocitura della cicuta. & e optima medicina.

Ancho li piedi duno cane bianco senza alcun nero posti
al collo: sana.

Anco una meza libra del sangue del tempo delle donne
seccato & spoluerizato: e cosa optima.

Itez lo sangue dello agnello bianco imaculato senza mac-
chia: e rimedio.

Item la poluere del polmoe di rubbio: e sommo rimedio
alla infirmita electa.

Ancho lo sugho della herba par alisis dato per noue gior-
ni: sana.

Item lo sangue della bellula seruato in aceto. & dato abe-
re sana perfettamente.

Anco la radice della bettonica brionia trita: & legata itor-
no al collo sana lo spasimo & simil cose.

Item la carne del porto o uero di troia che nasce solo nel p-
mo parto: sana lo epilentico.

Item se gli darai la mita del bellico del rizo marino col me-
lo subito megliorara.

Item blacce bisancie suffumigate: ouero beute: cura lo epi-
lenticio.

Item lo sangue di lepre con fecto co specie odorifere: oue-
ro con milio solis: factone una torta: & mangiatone: sa-
na perfettamente.

Itē il figato della sino arrostito: & mangiato molto uale.

95 Item lherba lingua passerina beuutola sana.

Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce

Item pilatro legato al collo .ouero posto a le nari uale.

Item quando lo epilentico cade:uccidi un cane.& dagli il fiele caldo.& guarira.

Item prima quando uedi lo epilentico cadere pisci nel suo calzare.& dagli avere la lauatura.

Item questo e prouato.il padre & la madre de lo epilentico lo menino a la chiesia il mercoldi,louenerdi,el sabbato.& quiui oda la missa tutta.& la dominica doppo messa decta:il prete gli dica sopra il capo lo euangelio nel quale e scripto.Hoc genus demoniorū non eiicitur nisi oratione & ieiunio.guarira lo epilentico.lunatico:& etiam demoniaco.

Ancho la poluere del corno del ceruo beuta col uio sana.

Anco lo cuore figato & polmoe.& quello che loro accostano duno cane ardino nel forno.ouero altroue & fanno poluere.& danne a lo epilentico: quando cade ogni di una uolta.& lo sangue seccho,perho insino che usa la predesta poluere.

Ancho dagli coagulo de la lepra trenta giorni ogni matina:& guarira.

Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere insino che la portera.

Item gli da avere con acqua il cuore de lo auoltolo colloxi mel.& guarira tosto.

Itē poni in su la brina lo cuore figato polmone de lo auoltolo con loximele.& tosto guarira.

Anco li coglioni del orso mangiati fortemente giouano:& cosi quello del uerro & del becco.

Ancho uno fu guarito in toschana col fiutare della futta
saluatica & poi molti ne furono curati.

Anco appicato lopilatro al collo del garzone guarisce pu
re con fiutare.

Anco lo sugo de curiandri dato a bere non lascia salire li
omori alla testa: & da aiuto grande.

Anco prendi la rena: & fendi per schiena col coltello. to
glio lo polmoe & inuoglio in una foglia di caualo. & ar
dilo in una pignatta nuoua suggellata: & da la poluere
allo epilentico quando linfermita lo tocca: con uino for
te: & se non guarisce alla prima uolta dalia piu uolte tan
to che guarisca & guarira senza fallo.

Anco la poluere di pietra vris datone allo epilentico sen
za dubio guarisce.

Anco per certo si dice che idio concedette a i tre magy: li
quali ladororono che qualunche hauesi scripto li loro no
mi adosso che non harebbe epylentia.

Ancho dice che chi magassi lo topo arrostito: sana loma
niaco.

Item la pietra celidonia rossa se si porta sottol dittello ma
cho legata in pano lino sana limaniachi & limatichi.

Item al scotomatico da a bere lo costano & radi il capo &
ponui theodorico yperico & anachardo pero che tirano
li uapori uelenosi.

Anco la balsamita trita con olio: & poni tiepido alla fron
te & poni sopra il cerebro.

Anco la carne di leone sana li fantastichi.

Itē date dra. i. darmonico a bere col mele: guarisce.

Anco i prima quando cade dalia bere lo sugo o uero bro
do daquileia & gioua in eterno.

Anco ualeriana femita & ruta uale in eterno.

Anco lo sterco del cane. o uero di gatto dato col uino uale.

Anco la pietra che si troua nel capo del ceruio trita & data uale.

Anco celebros del camello secco datone guarisce lapilensia & simile fa lo sangue del camello

Item sangue de la ^gnello beuto col uino toglie la epilētia.

¶ Anco a sanare il litargico.

Capitolo.iiii.



Tē cōfecta loppio cō olio uiolato & fāne sopra sta Anco lo seme dellerba chiamata canelāda data a bere fa dormire.

Anco molte uolte toglie il sōno la collera che e nella sottana bocca dello stomaco.

Anco papauero bianco seme di iusquiamo bianco stemperati cō albume duouo & con lacte di femina lieuemēte induce somno.

Anco apri la uena che e nel mezo della fronte & fāne uscire molto sangue prouato lhabbiamo spesso.

Anco pongali per due uolte un cotale impiastro. Togli biaccha drā.i. iusquiamo drā.ii. papauero. drā.iii. S. tritali bene & mischiali cō populeon & stempera cō lacte di femina: & pongasi alla fronte.

Anco si dice chel sapone dellorchie del cane dato a bere prouoca il somno.

Anco toglì oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di mandragora & delle ramore delle seme di lactuga sugo di cicuta ana drā.i. pestagli i un mortaio & ricogli in una spōgia & poni al sole in sino che sia secca: & pongasi all'orecchie del naso: & dormira. & bagna una spōgia nello ac-

29
to. & pongali a le nare del naso. & si ueglieraffi.

Item lo fiele de la lepre dato abere fa sempre dormire in/ fino che non gli dai de lo aceto.

Item si unga il capo con olio rosato: & di procedano & ca/ storeo & incontinente fa dormire.

Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo molto uale.

Anco quoci il iusquiamo in uino dolce & unguine le nare & le orecchie & le labra: & incontinente fara dormire.

Anco la spongia bagnata nel uino caldo. & posta spesso in su la poppa manca: fa molto dormire.

Anco ungasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mi/ gnata ala uena de la fronte mirabilmente giouera.

¶ A guarire lo dolore de li occhi.

Capitolo.viii.

LA chiara dell'uouo menata & schiumata: messa nelli occhi lachrimosi & quasi arsi sana.

Itē uena ben insieme: & schiuma l'albume duo/ uo cō sugo di paritaria. & poni nellochio una gocciola di q̃llo liquore icōtinēte senādara la doglia & macchia.

Item tre rami di corregiuola colti nel nome de la santa tri/ nita cō tre pater nostri appiccate al collo i pāno lino sen/ za dubio toglie la macchia:

Itē lo sugo de la corregiuola purgato: & messo nellochio uale a molte infermita doechi.

Itē sugo d'assentio lacte di femina & aqua rosata mischia/ te insieme: & i piastrati in sullochio mitiga la doglia. & to/ glie lo sangue & la macchia.

Itē lo seme de la dragontea beuto affotiglia il uedere:

Anco lochio de la cornachia appiccato al collo sana o g
b iii

gni infermita docchi.

Item lo assentio fresco trito con albume duouo tenuto insu locchio per una nocte toglie il sangue & qualũque homore se sia.

Itẽ se gliocchi sono grauati di sangue o uero di lachryme calde: ponui suso delle cime de pruni con albume duouo & con bambaia: sana.

Item lo sugo dellerba che si chiama mordighalina con lo sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine:

Itẽ lo formaggio fresco lauato molte uolte nella acqua cõ feccato cõ albume duouo & acqua tosata posto allochio sanguinoso o uero di caldi homori guarirassi la uista tosto: & quello medesimo fa se e: messo nella aq bollita.

Item lo truolo delluouo cocto in acqua & confectato cõ olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sachetta bollite & poste in su locchio toglie la doglia & lenfiatione.

Item zuccherofregghato in su una pietra: dato con uino biãcho drã. iiii. & di quello uiuo messo nellochio toglie la macchia & la tenebria:

Itẽ a forte doglie toglie la cenere de cauoli e truollo duouo cocto al foco lacte di femina & un poco di mele & mescola insieme: & ponelo suso infino che fara guatito.

Itẽ quando la luna sciema: toglie la radice dela correggiola & portandola nõ harai mai male docchi.

Item se gliocchi hanno arsiõne ungili con lacte di cagnia & sugo di correggiuola.

Item lo polmone del montone o uero di capre posto caldo in su gliochi toglie lo sangue.

Item lo sangue d. l. colombo posto nellochio toglie lo

sangue.

Item lo fiele della pernice toglia la caligine delli occhi.

Item lo fiele della tortola fa quello medesimo.

Item lo prezemol trito con albume ducuo toglie lo sangue delli ochi.

Itē lo sugo di ruta mischiato cō mele scihumato apocho apocho messo nelli occhi toglie la caligine delli occhi.

Itē poni nelli ochi noue grâella di gallitricho purgaragli & non li fara male.

Item li bellerici marini posti nelli ochi purghano: & non si senteno.

Item lauando gliocchi spesso con acqua di chiara de la coztitura di serpillo asciugha le lachrime.

Itēz mēta ouero mētastro col sugo del finocchio: & uerbēa & messoui suso.

Item le foglie: o uero fiori di mille foglie triti & coesti cum lacte di femina colandoli: & mettendo lo sugho nelli occhi dissano la machia.

Item lo sugho del morsus galline essendo purificato dissafa la machia.

Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.

Anco lo sugo di piantagine: o uero petaccioula: o uero arnagloxa posto in su gliocchi con bambaia: sana in noue di & la fistola & il canero.

Item quello medesimo fa la poluere dherba dellunghia caualina & lelleraterrestre postoui dentro.

Item lo zaphyro & losmiraldo sana gliocchi toccandogli spesso.

Item lacqua doue sia stato psylio per una nocte: se ui poni dentro e di fuori incontenente stringe: & sana lardo,

re delle lacryme & toglie uia la produr aī

Anco quello spesso fallo suffumicare dell'aceto: nel quale
siano cocte balaustie & foglie di quercia: io uero arna /
glossa.

Anco la Turia lauata in acqua rosata insino che mutta co-
lore ponendone nellochio toglie lo ardore lo sangue &
la discorrenza domori.

Anco ardi luua acerba in una pētola roza & la cenere cri-
uellato in uno panno sottile ponendo nelli occhi toglie
l'ardore & le lacryme.

Anco lo truollo dell'ouo confecto in acqua roza la farina
dorzo lacte di femina riperquote: mitagano il dolore.

Item la tutia sopra tute medicine asciuglia & chiarificha
gliochi: & non lascia lacuta materia discorrere nelli oc-
chi & e optima medicina.

Item la ruta col comino mischiato cō albume duouo mi-
rabilmente nescia lochio dal sangue.

Item all'ochi lipattosi ungeli col sugo del satyrion che na-
sce nemonti & neprati & sana.

Anco alla caligine & sāgue delli ochi uale lo aloē trito con
albume duouo.

Anco colyrio optimo toglia antimonio acaria anna drā. y.
cathimie drā. i. flos eris arrostito & lauato ān: drā. ii. biac-
ca drā. i. mira. drā. y. castoro oppo grōma arabica ami-
do an. drā. i. spēra cō acq̄ rosata & albume duouo: &
metti nelli occhi & in uno giorno e guarito.

Ancho contra fistola nellochio. fa poluere di acēso di aloē
farcocolla balaustie sangue di dragone antimonio flos-
eris. āna. Priemi la fistola che nescia la marcia & poi gia-
cia lo ifermo sopra lo lato sano: & ponui un poco della

deſta poluere con ſugo darnagloxa purificato & mette
ſi nel cantone delocchio malato ſtando al ſole & giaccie
choſi tre o quattro hore.

Anco la cenere della lumacha arſa col guſcio poni inſulla
macchia dillocchio in tre giorni lo hara mandata uia.

Anco alle calligine delliochi. Togli celidonia ſugo di fino
chio & abnotono & miſchiaui due cucchiari di queſti ſu-
gi: & mettine nelliochi la matia amezo di & la ſera & da
dapo il mangiare

Anco cōtra alardore delli occhi. Vngi con latte di femina
cha allacti maſchio: & maxie cō lo truolo dauouo & olio
roſato impiaſtrato.

Anco breſtonica trira impiaſtrata ſana le percuffioni del
liocchi.

Anco laua gliocchi con aqua doue ſia coſta la breſtonica
manda la caligine & il ſangue delliocchi menandoli alla
parte di ſotto.

Anco alla enſiatiōe & caligine & ſangue degli occhi. To-
gli la uerbena & tritala cō albume dauouo : & impiaſtra
gioua grandemente.

Item gioua lo ſugo della arnagloxa meſſo ne'liocchi.

Ancho innanci che uli coſe diſſolutiue maturi matura
la machia con olio dauelane coſte nellacqua: & peſtate
& premute.

Item la poluere faſta di zucchero ſal gemo anna: & ponga
ſi ſu la macchia incontenente diſſoluera.

Item la biacca & la tutia ſpenta nello aceto zuccherò &
uno pocho di cathimla ſiupſtino inſieme & la poluere ſi
ponga inſu locchio.

Ancho una o due gocciòle del ſugo di caprifoglio meſſo

nelliocchi uale molto aogni malatia delliochi?

Item lo simile fa lo sugo della pímpinella.

Item la radice del finocchio cocta in aqua in una pētola?
& metteui sotto uno mortaio: & quello che sacco sta al
mortaio cōserualo: & met tine una gocciola nellochio.

Item amido biacca sarcocola thucia ana. ardasi & tritafi cō
orina chiara. & secchinfi. & di poi āco siti pestino. & met
tasi uno pocho di poluere negliocchi.

Item una gocciola de orina posto nellochio molto rasciu
ga le lachryme.

Item atore uia la macchia delliochi. Togli radice di celi/
donia & cōfecti cō aqua rosata: & mettesi in una sacchet
ta. & quello ch̄ senza premere ne gocciola poni sopra la
machia, ma non si faccia che la machia non e grande. p
che dissoluerrebbe lochio:

Ancho sopra machia piccola poni la canphora cōfecta col
sugo del finocchio & colata.

Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pētola ro
za toglie il male delliochi.

Anco lamido messo ne gliochi ritiene lieuemēte & purifi
ca le lacrime & li homori: equali discorrono a gliocchi.

Anco le foglie del dioppo dileffate cō uino. & impiastra
ro s̄ na la rema:

Ancho il lacte di buccia di solcio fiorito messo nelliocchi
chiarifica & mondifica.

Anco il sugo darnaglosa unzendone tole la doglia.

Anco la pomice accesa al fuoco. & spenta tre uolte in ui
no. si poluerizi. & mettasi ne gliocchi che hanno arsiōne
di lachryme.

nco l'albume duouo tiepido messo ne gliocchi alle stagi

oni che hanno doglia guarisce.

Item olio comune messo nel occhio: toglie incontenente la macchia.

Item lorina dellhuomo bollita col mele messa nellochio diffalbugine.

Item endiuia saluatica: o uero lo suo sugo messo negliocchi diffal machia.

Item il sugo de cauoli messo ne gliocchi diffal machia.

Item lefoglie di saluia saluatica masticat e con uno pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola de lochio. & fa crescere la carne.

Itez la cenere de lo sterco del colobo arso: si cōfetti nel aceto: & sechasi & poi si trita: & stemperisi col sugo del finochio: ouero con morsus galline. et pongasi il sugo sopra la machia: & e somma medicina.

Item lo uino de la cocitura di tormentilla cōtinuamente beuto senza bere altro: & lherba cocta si impiastri ogni di insino a tre o quatro mesi si ritornera il uedere a coloro che hanno begliocchi. et non ueghano.

Anco la ruta con aceto & con mele colata: et de la colatura chiara metti nelliocchi stringe molto le lachryme.

Item collirio optimo a la caligine de gliocchi. Stēpera la tramento cō albume duouo. & mena insino che nō faccia schiuma: et poi lascia riposare. & quello chē cola metti ne gliocchi insino che sia guarito. et mettie ogni nocte.

Anco trita la buccia de la spina nera uerde con uno pocho di uino. & mettine negliocchi chī una goeciola. & ī fra tre di sia guarito. & diffara la machia.

Ancho mastica la zizania. & priema il sugo ne gliocchi. & diffara incontenente la macchia.

Anco aloë dram.ii. & una di masticeio uero di agarico cō
 aqua di finocchio tiepida: & e efficace rimedio a chiarifi-
 care il uedere. & e prouato.

Item alla caligine di occhi togli sugo di celidonia & di fi-
 nocchio. & bruotino. mischia questi sughi: & metti ne-
 gli occhi.

Item lo sugo de la radice del giglio messoui dentro: disfa-
 lunghole.

Item la cenere de le rose arse: messa nelli occhi: sana bene:
 & rasciuglia.

Ancho mischia sugho dappio & albume duouo: & met-
 t ine negli occhi quando ne uaa dormire.

Item simile fa la cenere del falcio arso quando e secco met-
 tendone negli occhi.

Itē lo grasso del pesce del fiume mescolato nel olio: & con
 mele gioua molto a chiarificare locchio.

Item li cācri legati al collo medicano lalbugine de li occhi

Item lo sugo di portulaca saluatica messo nelli occhi des-
 fa senza dubbio la tela de li occhi.

Item a tuore il sangue & lungola poni nelli occhi sangue
 danguilla uiua.

Ancho poni ne gli occhi poluere di nitro arso. & e cosa p-
 uata ueramente.

Item lo sugo dellera terrestre messo nel nare che e diuerso
 locchio con molta lalbula tenendo il capo molto chi-
 nato: caccia lalbula.

Itē sm la caligine de li occhi mischia insieme rosmarino: &
 ungho di ruta nel uino. & poni nellochio.

Item la uerbena con albume duouo posta in sullochio to-
 glie in fiatione & la caligine. & il sangue de liocchi.

106
Item lo siele de lo auoltoio: o uero delo becco cō lo sterchio
dell' homo mescolato nel uino: & bene colato mirabil-
mente gioua a chiarificare lo uedere.

Item alla prudura & graseza: toglì sugo: o uero foglie dap-
pio mescola con bono uino: & lascia stare un di & poi ne
laua gli occhi & gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo. & habi aneto cō pol-
uere di carui & gittani suso & tienlo caldo inanci agli oc-
chi & molto clarifica il uedere.

Itē alla calligine & doglia delli ochi aloē & oppio mischia
con lacte di femina che alacti maschio gioua molto: & ē
prouato.

¶ Aguarire del dolore delli orecchi.

Capitolo. ix.



Ogli lo sugo del turtumaglio agresto & cacia la
doglia deli orecchi.

Item metti nel fuoco lo legnio uerde del frasso: & quello
che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orecchi
& cacierà la doglia & amenderà lo udire.

Item trita li lombrichi & uoua di formiche & foglie di ru-
ta bolli queste cose ī olio & colale & mettine una goc-
cia di questo olio tepido nelle orecchie et tura l'orechie cō
banbagia & ungue di fuora itorno alli orecchie: & ritor-
nerà lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri dasen-
zo & lacte di femina: & quocila cōsī sotto alla bracia poi
la priemi et mettine una goccia nelli orecchi una goc-
cia di quella colatura tepida: et tura li orecchie con banba-
gia et questo fa la matina et poi sei hore stura et netta li
orechie et unzi sotto li orecchie et ē cosa optima.

Item in calda cagione gioua molto la lactugha ipiastrata
Item stoppa della canapa bagnata nello albumo duouo
zoua molto.

Item solamente lacqua con lacte di femina impiastrato,
uicaldo sana efficacemente.

Itē lombrichi terrestri triti cō olio rosato postoui suso.

Itē qñ cade neli orecchi alcuna chosa o pietra o granello o
altra cosa pōgaui la bocca & soffiui assai et poi tiri a se.

Item se ui fussi dentro mettiui il sugo delle buccie dele no
cio uero foglie di persico.

Item poni ali orecchi lo pomo aromatico maturo caldo &
aperto uno poco dallato di uerso lallore & lamatina ui
trouarai dentro lo uermine che tātō si dilectara nel suo
odore.

(molto lorechie.

Item lolio di mandola'amara & di nocioli di psiche apre

Itē cōtra uermini de orecchie metti lo sugo dello assentio.

Item lo sugo di sempreuiua olio di uliua sugo di porri lac
te di femina che lacti maschio metti i una ampola di ue
tro & lasciaui stare tre di & tre nocte aperta: mirabil
mente rende ludire.

Itē fiele di capra & lacte di femina temperati con mele &
con un poco di mirra e cosa perfectissima.

Itē quoci il sugo di sempreuiua in una cipolla cauata poi
lo priemi & metti nelli orecchi: & ipiastrau la cipolla &
gioua a ogni cagione.

Item lo sugho del rigamo con lacte di femina messo nelli
orechi cacia la doglia.

Item sugo dellera mischiato con olio cōmune messo nel
le orecchie toglie la doglia.

tem scarafagi che si trouane nello sterco delle bestie triti

cō olio rosato & scaldati in una buccia di melagrana ponelli orecchie & la sondaglia si impiastri toglie la doglia.
Item se uicade pietra: o granella mettiui suso cose mollificatiue: & fa giacere lo infermo con quello orecchio sotto & se quello che nello orecchio discende prendi chome uno uncino: & se non scende fallo starnutire tenendo chiusa la bocca & le nari del naso: & se non esce mettigli alle orecchie tenendolo chinata una uentosa con fuoco: ouero poni in capo duno bastoncello trementina o uischio: & mettine nelle orecchie & dispichi erassi & tirera fuori.

Anco lo sugo di cipolla con lacte di femina messoui suso toglie la doglia.

Item lo simile fa lo sugo di zucca.

Item lo sugo della bretonica messoui dētro spesso gioua molto & toglie la sordita & li suoni strani.

Item lo grasso della uolpe sana.

Anco lo sugo dello orbaco messoui dentro caccia la sordita & li suoni strani.

Anco olio confectato con cennamo e: somma medicina a questo.

Anco olio nel quale sieno trite mandole amare olio di ginepro & olio di cocitura di cipolle o uero di rafano.

Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto a doglie deli orecchie per freda cagione.

Item lo sugo d'assentio foglie di pesco sugo di turtumaglio asinino uccide li uermini deli orecchi.

Anco fungia danguilla con sugo di cipolla & barba iouis mettiui tepido toglie la sordita & la doglia grande.

Anco sugo di ylapo mischiato con olio commune messo

ui tepido toglie la doglia:

Anco lo suffumicare con laceto caldo apre lorechie con
forta laudito per sua sottilitate.

Anco pestà luoua delle formiche: & metti sugo di celido
nia & cola per pãno lino: & metti nelli orechie migliore
ra ludire.

Item lorina de fanciuli messauì dentro calda secca gliomo
ri & minima la doglia.

Item pestà le cipolle & comino: & friggi con olio & pon
ne caldo toglie la doglia:

Item il grasso delle rane messo nelle orechie caccia lo ribò
bamento & gioua a ogni doglia.

Item lo sugho di granchi di fiumi toglie efficacemente la
doglia.

Itē la fungia delloca messauì dentro gioua molto a ogni
male dorechie: & e prouato.

CA guarire della Gotta Rosata.

Capitolo. xi.

FA lacte di fiori de nociòle dī pino & ricogli la gras
sa & mischia cō lacte caldo & ungue la gotta ro
sata & senza dubbio guarirai.

Anco la stufia facta di paglia dorzo uena malua assentio
poi lungi cō questo unguento. toglì farina dorzo & di
fieno greco & borraceanna. fanne poluere: & confecta
con sugo dellera & di cipolla & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uecchia. toglì canfora drā. i. borace
dram. ii. farina di ceci rossi dra. iii. & confecte cō sugo di
cipolla & mele schiumato.

Anco il grasso dellione con olio rosato cōserua la pelle del
uolto & la bianchezza.

Item contra limpetigine de la faccia: cuoci in olio insino al terzo la lucerta uerde uiua, la uite bianca & cola & metuicera bianca: & ungi: & e prouato.

Anco la radice di lapaciuoli cocta in aceto. & fregata sopra li lentigini guarisce.

Anco lo simile fa la radice eella plantagine cocta in aceto & sale: & colata se si frega il luogo con laceto.

Itē a leuare uia le ceppe del uolto con ogni infermita tratta la radice del turtumaglio saluatico secca & straciata: & mischia cō laqua. & lauane il uiso, poi laui cō aq̃ chiara fredda. & fa così tre giorni. & harai mirabile effecto.

Anco per hauere tutto il uiso bianco: ungi il uiso con sangue di toro: monda la macchia: & harai il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito con aceto posto insul uiso: toglie ogni machia.

¶ A guarire lo male de denti.

Capitolo. xi.



E tu lauerai il mese una uolta il uiso con lo uino cottoui la radice del turtumaglio tu guarirai. & mai nō harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confecto cō pasta. & arso al fuoco sana perfettamente.

Anco alla gran doglia togli il sugo dellera terrestre nelle orecchie da quel lato onde e il dente che duole. alhora ti sentira un poco. ma andara uia incontinente la doglia.

Ancho lo sugo di acori. cioe giunco messo nelle nari: fa lo simile.

Anco poni in su carbōi seme di iusquiamo. & riceui lo fumo per limboto succidera il uermine: & cacia la doglia.

Itē ungi il dente cō midollo di cauallo. certo guarirai.

Anco la faria di nigelle messa nel dēte forato guarira.

Item si laui la bocca cō apozimate bedegar: tole la doglia.

Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel dente & le gengiue. senandara la doglia.

Item bolli in acqua la limatura del corno del ceruio in petola roza: & metti in boca di detta acqua: & mai non harai dolore de denti.

Item il uino: ouer lacqua sopra caggione della chocitura del turtumaglio saluatico tenuto in bocca: caccia la doglia di denti.

Anco lo sugo di cicorea messo nelle nare: che e incōtro al dente che duole: toglie la doglia.

Item metti tra li denti lossio de dactili acceso & andara uia la doglia.

Ancho nel sugo del botro nella uite quoci la buccia della radice della mora insino al mezo: & lauatenela bocca: & i denti: & mai non harai dolor di denti.

Item ungi ogni di il dēte cō sugo di cipolla non dolera.

Item frega spesso il dente con sugo di pastinaca: & andrā nella doglia grande.

Anco Bernardo in sua somma scriffe: che se l'homō tocca il dente doue e la doglia con un dente dun morto: senza dubbio guarira.

Itē la radice de dyptamo beuto tole la doglia de denti.

Anco l'herba dente canino posta insul dente che duole caccia la doglia. & e prouato.

Anco la radice della noce dentro trita con olio & il sugho in quella orecchia che e cōtra il dente: che andranne uia la doglia: doppo caccia la doglia.

Anco tenendo: & stupefaciendo tra denti uno granello:

Ancho ponui suso la scabbiosa trita: & lastughe tiepide
con olio cocte.

Item la radice del iusquiamo cotta in aceto: & di quel ace
to tenendo in bocca: & lauado le gengiue tole la doglia.

Anco trita tra deti due offe dagli: & legale insul dosso del
bracio apresso a la mane che e dal lato del dente: & anda
ra uia la doglia.

Anco nelle orecchie che dal lato del dente che duole metti
sugo di bieta: & sugo del tortumaglio asinino: adara uia
la doglia.

Anco laua il dente che duole con la decoctione delloriga
no: o uero che ne metti fra denti uno fusco acceso: ch lo
pra tutte herbe gioua.

Anco lo serapino messo nel cauato del dēte tole la doglia:

Anco laceto della colloqntida tieni i bocca assai che e som
mo rimedio.

Anco il laste del turtumaglio trito cō faria di grano mes
sa nel foro del dente si lo stringe. (Cglia.

Anco empi lo cauo del dēte con groma dellera: & to la do

Anco se il dente si tocca con la radice dappio ramarum in
continente toglie la doglia: & stringe il dente.

Anco laua la bocca cō cocitura di balauisti: secca & ferma
il dēte: & leua la reuma: & toglie la doglia.

Item fa gargarismo di saluia: ruta piretro ilopo elebro ne
ro: radice de turtumaglio asinino: radici di ciclame. susti
dorigamo: & metti nellorechia che e dal lato del dēte ch
duole con olio.

Anco se la doglia e graue: ponui ioppio con truollo duo
uo mezzo cotto stemperato.

Item se il dente e fotato empilo di sterco di cerbio & rom-
pesi il dente & toglie la doglia.

Item fa quocere in olio rosato cinque granella di seme de-
lera in buccia di melagrane: & metti nello orecchio ritto:
& guarita il dente dallato manco.

Item tocca il dente con la radice del iusquiamo fortemen-
te scaldata al fuoco tosto cadera: ma guarda cō nō tocchi
gli altri: pero che tutti caderāno.

Item la poluere del piretro si confecta con lacte di turtu-
maglio & di galbano: & pongasi insulli denti constringe
edenti & toglie la doglia.

Itē la radice dello eboro fregghata al dēte caccia la doglia.

Item metti nell'orechio dell'altro lato del dente che duole:
lo sugo dell'asodilo & andra uia a doglia:

¶ Aristagniare il sangue del Naso.

Capitolo. xii.



Ogli il sugo dello sterco del porco premuto ne-
le nare restringue il sangue.

Item ti guarda: che la cintula o altra cosa non ti stringa il
corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero dibō
sapastoris & anche ne tieni innanzi & efficacemēte la mi-
ra che se laueduta tiene il sangue.

Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la mo-
rella sopral figato & se esce del'e nare manca poni sopra
la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della faua di bucciata: posto su si restringe
il sangue etiādio delle ferite. il sangue.

Item una meza fatia posta in su la ferita risalda & ritiene.
Anco il sugo della ruta ritiene l'uscire del sangue.

Item il sugo del ortica messo nelle nare fa uscire il sangue.

- & ungendone la fronte stringe il sangue:
 Item il mille fole secco o uero beuto stringe il sangue: & posto nell'orecchie lo fa uscire.
 Item la radice del pencedano cioe finocchio porcino messo nel foro del dente caccia ogni doglia.
 Item la radice del spargho trita & posta con lana al dente caccia uia la doglia.
 Item le foglie della saluia caccia la doglia: & conforta edenti cui le cose fredde fanno male.
 Item la ruta in uino impiastata insulla ghotta: & seccando gli omori ne caccia la doglia.
 Item empilo dente forato di pece cedrina lo rompe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.
 Item la mastice molificata con albume d'ouo crudo posto insulle labbra fesse: le congiunge.
 Item lo figato stellionis posto insul dente incontanente cua uia la doglia.
 Item li capelli dell'uomo arsi mischiati con olio rosato posti nelle orecchie: toglie la doglia del dente.
 Item po'uere di corallo rosso posto nel bucco del dente si se disuegliera con tutte le radice.
 Item le radici dell'apio apiccatolli al collo tole la doglia.
 Item se laui spesso il dente con cocitura di bedegar si raffermano la radice corose sanano.
 Item la cocitura di balaustie ouer la poluer posta su fa simile: Anco la poluere di corallo postaua e somma a confirmare & conforta li denti & le giengiuere.
 Anco la mastice masticata adigiuno: tole la doglia.
 Item la radice del mille follio masticata adigiuno toglie la doglia optimamente:

Anco la radice del marrobio masticata o uero beuta toglie incontanente la doglia.

Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.

Itē accendi un legno di frasso usato & quādo arde ponlo al dente forato & prima lempi di triaca: gioua molto.

Item un corpo duna rana & propriamente il grasso fa cadere ageuolmente li denti doue si pone: & pero caggiono li denti alle bestie. gioua:

Anco sfrega il dente con la cenere del dente dafino molto

Item il ceruello della pernice messo nel foro del dente rope & mandane la doglia.

Item gioua se col dente del dafino fregatone li denti.

☉ A fare ritignire il sangue del naso.

Capitolo. xii.



Iglia il sugo dello sterco del porco premuto nelle nare ristringe il sangue.

Item ti guarda che la cintula o altra cosa non ti stringa il corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero di bōsa pastoris & anche netieni innanzi & efficacemente mira che se laueduta tiene il sangue.

Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato: & se esce delle nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.

Item la poluere della faua di bucciata posta su ristringe il sangue etiā di delle ferite. il sangue:

Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.

Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue & ungendone la fronte stringe il sangue.

Item il mille fole secco o uero beuto stringe il sangue: &

posto nelle nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue esce il sangue si lo ritiene.

Item la cenere facta di radice & foglie di ruta messa nelle nare mirabilmente stringe.

Itē stesso che nescce ardasi & della sua poluere mettasi nel le nare stringe potētemēte il sangue: & risalda le ferite.

Itē se il sangue nescce delle nari mào poni una uentosa sopra la milza: & se nescce del a ritta ponla al figato & alle femine alle poppe similmente.

Anco alle femine si pōga sopra la popa che e diuerso le nare donde nescce il sangue la stoppa bagnata con albume duouo & di sugo di morella.

Item impiastrau li coglioni di terra arzilla dacetto di albume duouo & di presente giouera.

Itē giacia ariuerso tutto nudo: & distilla insul uiso acqua fredda con aceto & e cosa secreta & certa.

Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto posti nel naso e cosa mirabile.

Itē lo sterco della uaccha postau iuso tosto stringe ma io dico che arrostito gioua piu.

Anco cenere del corno de uaccha postau dentro tosto ritiene il sangue.

Anco la poluere datramento posta i sulla ferita cō cenere di salcio stringe il sangue & sana le ferite.

Anco la cenere della rana arsa in una pentola ben suggelata ritiene ogni uscire d sangue etiam dio di ferita & salda tutte le nene & arterie & sana larsione.

Itē il sangue di pnice & di tortora & colombo similmente stringe il sangue che esce delle ferite.

Anco lorina de lhuomo impiastrata con lacete della uite
ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello incenso
biancho: & mastice postau dentro con soffio sana effi-
cacemente: & stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dellortica tanto che possi ing hio-
tire & senza dubbio ristringe il sangue.

Anco mastica la prouincia & restringer al sangue. & se la
terria in bocca non potra fare uscire il sangue.

Item la raditura del paiuolo: ouero della padella confecta
con sugo dortica & messo nelle nare: incontinente ritie-
ne il sangue.

Item lo gipso arso & trito con peli di lepre. & impiastrato
con albume duouo ritiene il sangue etiam dellarterie.

Item l'erba cardella trita & posta insu la mascella: o uero
mamelle ritiene il sangue douunque esce: questa ha il fu-
sto quadro. & cauate le foglie alquanto spinose & molli
& quando si rompe fa molto lacte.

Ancho lo sugo fresco del porco saluatico: e speciale rime-
dio contro alluscire del sangue del naso.

Anco lo sugo dello sterco dalino messo nelle nari. o uero
nelle ferite ritiene lo sangue etiam della uena arteria.

Item lo cinquefoglio beuto: ouero fregatoui restringe:

Item la cenere delle penne di gallina postoui con soffio.
ristringe il sangue.

¶ Contra la Paralasia della lingua.

Capitolo. xiii.



E la lingua subitamente per lo freddo si storcel-
si fa gargarismo di uino di cositura di salua: ru-
ta piretro & aglio. gioua molto.

Item poni sotto la lingua cotali pillole: togli castoro piretro, radice di ponia. & confectale con triaca magna: & molto uale.

Item ungi di fuori con olio di ginepro. ouero di marzia/ro ana mescolati col castoro & piretro. uale in ogni paralessia per fredda cagione.

Item ruta piretro saluia senapa cennamo & sale: bollino nellolio infino al mezo. & ungasene.

Ite3 se il nerbo morto se impedisce fa sopra il cipresso onde nasce impiastro con pece cera olio fungia dorso sterco di colombo calcina uiua sterco dhomo: castoro & piretro. & se il male sia al nerbo sensitiuo. poni limpiastro dirieto del capo: perche di quiui nasce & nō sopra lo mēbro malato.

Ancho se la lingua enfia: menaui per suso il zaphyro: & caccia lenfiatura.

Anco se lugola cadeffi troppo. toggasi sangue. & poi faccia gargarismo con acqua & con aceto: doue siano coctebalaustie camphora & giande & simile cose.

Ite3 fa poluere di pepe dacazia. & poni insu luughola col dito grosso.

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano. opoponaco caldo. & queste cose poni alla fontanella del collo: & leuara luughola & laltra mita. o uero il guscio duouo pieno delle dette cose porrai dinanzi la fronte. effendo il capo raso.

Anco confecta gromma di ruta seme di senape incēso pepe opoponaco galbano queste cose giouano al morbo cronico.

Item lo cauterio cō oro e sommo & ultimo rimedio.

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola lauala
disceccando l'homore.

¶ Contra lo male della Squinancia.

Capitolo. xiiii.



PN prima fa trare molto sangue della uena della
testa. poi usi li gargarismi ripercossiui dentro &
fuori usi euaporatiui: acio che la materia uapori
fori come sugo di solatro che ha le granella rosse: o uero
morella: laquale si troua nemonti: ne boschi & siepe: nel
quale sugo sieno bollite l'etichie: ouero aceto & mele cō
cocitura di balaustia. acacia & ypoquistidos.

Itē lo sterco del cane se lo getti nella gola per una pēna sof-
fiandoui: & factone impiaastro mirabelmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & fomento. & distem-
pera queste cose con lacte di troia: ilquale cocto & gary-
garizato rompe la postema.

Item le lumache grande che si trouano insu gli albori im-
piastrate uagliano sopra tutte le cose a rompere: & ama-
turare la squinantia.

Anco quoci lyso po nello aceto: & fane gargarismo disen-
fia laugula maximamente se le del suo fiore si fa polue-
re: laquale col dito si ponga sotto l'ugola.

Anco la uentosa posta insul capo essendo raso tira l'ugo-
la a se: & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: falli uno
sachetto aperto acoprire tutto il capo pieno di sale & mi-
glio trito insieme. & quando e pieno impongalo & me-
tilo insul testō caldo. & sbroffalo ben di uino. & così cal-
do ponelo insul capo. & guarirai.

Item fa poluere di farina di siligie. & ingiottila con aceto di cocitura di ruta:figli ritornera la fauella. & e di mirabile effetto.

Anco la cenere della radice dello aneto dife nde:& asciuga lugola enfiata.

Item bolli in uino la radice di celidonia:& di quel uino fa gargarismo:asciuga lugola & purga la testa.

Item diamorō aceto & mele mischiati & caldi gargarizzati incōtinēte asciuga luugola:& asciuga la freuma. Nicolao dice che diamaron adiuta a ogni cosa.

Anco la radice del cauolo scauata:& posta al collo:prima che tochi terra:toglie ogni infermita della ughola.

Item lo impiastro dello sterco di cane & dhuomo:& fiele di toro gioua molto.

Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di sterco di cane apre tosto la posta:

Item quelli che lhanno puato che la uerbena trita & impiastrata calda guarisce la squinancia.

Item Dioscorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si lapre & sparge.

Item lo fiore oculi bouis mangiato non lascia mai nascere squinanzia.

Item la terra del nido delle rondine impiastrata caccia lenfiatione della gola & delle poppe.

Anco la balaustia & cāfora poluerizata postauisuso sono buona medicina a sospendere lugola:

Item la galla col sale armoniaco e buona medicina:

Item questo e prouato. toglir rose libre cinque. sugho di barba yrcina dram. iiii. & quoci con mele:ouero con uino:& fa gargarismo.

Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uechie in una pētola rossa: & mischia la poluere con' mele & ungi dentro nella gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo: lo quale ua tosto alla gola: & affoga lhuomo et nasce diieto et fa due code et quando sono congiunte e morto lhuomo. Togli cōtra a questo sterco di cane ben biāco & secco. & trita & mettilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte isino che torni sodo: & pongasi insul collo caldo & traggasi al infermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Itē nel pericolo' cauisi sangue con le uentole tra le spalle & minuire molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata cō cocitura di hylopo & olio duliue.

Anco il cagione fredo bolli in uino forte marziatō agrippa dialtea & bagnaui la stoppa. & polla itorno al collo si maturera & fara diaforesim.

Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta: & questo filo inghiotta lo infermo et molto gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizato et impiasttrato di fuori molto gioua.

Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.

Anco lo sterco dellhuomo secco confectato col mele sana li squinantici.

Anco lo impiastro di sterco dhuomo con formento et uischio darbori et cenere di thimo arso. et grasso di choniglio matura: & trahe fuori. et rompe la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripercossive: ma cose dissolutiue atratiue et maturatiue: et dentro non usa

re cose dissolutiue: et nel crescimento usatale uolta co 22
se dissolutiue et tal uolta ripercussiue.

Item la scabbiosa gargarizata beuta et impiastata sana la
squinzia disperata et e prouatissimo.

Itē apri la boca et mettiui un bastone: acio non si chiuda:
et auisa illuogho doue e la postema: et rompi con legno
che habbi la punta acuta: et niuna cosa e piu efficace.

Itē a sospēdere luogola lega in uno panno sale caldissimo
et poni insulla fontanella del collo gioua.

Item alle poppe enfiate mettiui suso lactuge tiepide cot-
te nel olio.

¶ Contra la Malatia dicta Sincopim:

Capitulo. xy.



Voci la gallina in una pentola bene turata: isino
che le due parte dellacqua si cōsuma. poi la caua
et chosi fumate ponla alle nare dello infermo et dagli il
brodo a bere. ancora fia meglio se con la gallina poni cose
confortatiue si come mace cubebe ozimo ancos. maio:
rana piccola zaffarano et simili cose.

Item illacte caldo gioua assai.

Item usa questo lactouario. toglì limatura dello ro dtag.
i. margarite dram. i. mace dram. ii. chubebe spondii ra-
sura dauorio: et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo
anchos ana. drā. ii. fiore di ramentino o uero fiore di ro-
sa canna corallo biancho & rosso ana. dram. i. garofani
drā. i. zucchero libre una moscado ambra. ana. drā. i. mi-
bilamente conforta in ogni spetie di sincopi.

Item sel fia persudere o per troppo caldo dagli il zucchero
rosato con acqua fresca. & gittagli per lo uiso acqua ro //

lata molto gioua.

Item lo corallo conforta molto il cuore.

¶ Contra Rema Cataro Tosse & Malatie di Pecto.

Capitolo. xvi.



Ogli grōma diceragie: & dissolui la in uino: & da
nea bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostate & trite date cō sapa: guarisce lan-
tichissima tossa.

Item contra allo catarro antico & ulceratione di pulmōe
fa impiastro con seme di senepe & di cera & raso il capo
ponelo sopra rompe la pelle & secca la rema.

Itē sorbache daloro bollino nellaqua: & riceui il fumo per
le nare & lorechie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quādo uai a dormire dilaudano & oli /
bano messo insulla bracia: nesuna cosa secca cōforta me-
glio il cerebro. & secca la rema.

Itē per purgare il pecto: toglì ruta abruotino pulegio mē-
ta & appio fanne chiara con uino & danne quando ua
allecto & adigiuno.

Item a tossa secca toglie la radice ungula cauallina & parti-
la per mezo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo
bene coperto riceua il fumo per la bocca insino che bene
sudi: & tosto gnarira se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humida li gioua i uino di cocitura
di hysopo cō fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina cō uino bianco
& dissolui il sangue draconis: & danne abere.

Anco assafetida data sorbire con luouo quando uai ad or-
mire gioua alla tossa per homori freddi & uiscosi & cu-
ra li asmatici.

124
Ancò lastiua di cenere di querce dissolue li homoti supchi
& apre lopilatione del polmone per materia uentosa.

Ancò lo polmõe di uolpe uale a ogni stretta di pecto & di
polmone.

Ancò il simile fa la poluere della seppia beuuta con acqua.
Item la piatagine mangiata spesse uolte gioua molto.

Ancò il seme di senape cōfecto con fichi sechi datone la
sera dissolue li omori grossi appre lopilaiton della milza
& la uia dello anelito & del polmone.

Ancò la poluere dello stercodel cane: sparfa sopra lo felto
o uero panno intincto in mele & fungia di porco disolu
ta posta insul pecto & collo del squantico gioua molto.

Ancho lorpimento riceuuto per la bocca dissolue lasma:
d'homori uiscosi.

Ancho lo uomitare & sputare sangne dagli a bere lingua
passerina o uero cento nodi: & tosto cessa.

Ancò toglia fungia di gallina & di porco & danitra & do
ca midolla di bue butiro & olio uiolato ana. dissolui &
cōfecta & giungiui cera & gūma rabico & dragati & fa
ne unguento & fa in prima stufa al pecto con la cocitu
ra di bismalua insino che sudi: & ungi il pecto: ponēdo
una pelle: nessuna cosa e piu efficace.

Item quoci fichi secchi & regolitia in uino biāco empiēdo
in prima efichi di seme di senape: & beua q̄sto uino ogni
sera poi che hara mangiati efichi: apre ogni strettura di
pecto & di polmone.

Itē la gōma del pisco dato a bere uale a quelli che sputāo
sangue: & apre' il pecto & purga il polmone.

Itē la poluere delle more secche esommo rimedio a quelli
che sputano sangue.

Anco sciloppo e efficace a ogni sputo. o uero fluxo di sangue. Recipe ypoquistidos boliarmeno acacie coralli rossi. sangue di dragone. ouero la poluere del sangue arso: mūmia menta psidia galla. balaustia gūma rabici draganti simplici coregiuola seme darnaglossa reffiriaci sumac sanguinarie ana dram. viii. zuchero libre. iiii. fane silopo cō la cocitura darnaglossa. & dalla cō la dichotio ne di cogno lenticchie & nespule. questo etiam dīo uale alli disenterici & al fluxo delle femine.

¶ Contra la Nauisea & Singhiozo di Stomacho.

Capitolo. xvii.



Ogli il seme daneto scaldato ī sul testo. & seccato caccia ogni singhiozo & ruti.

Anco la bretonica cōfecta cō mele: & presa quāto e una faua doppo cena fa īsmaltire lo cibo. toglie lo uomito & la doglia di stomacho & la tossa & gli sospiri. Item la rigamo beuuto con acqua calda. toglie lo mordere di stomacho.

Anco la gomma del ceragio dissata con uino. & beuta: cacia lo disdegno de lo stomacho.

Item la cocitura dappio & dozimo rasfrena lo caldo dello stomacho.

Item acortico appio pesto con uno poco di pāc: & impiastratoui toglie larsione di stomacho.

Anco lo corallo pesto beuto con lacqua. sana tosto il dolore di stomacho & di uentre.

Ancho pesta le melegrane col buccioi & tuone una libra di sugho. et una libra di sugho di menta. et una di mele et bollino insieme tātō che sia sodo et danne uno poco a

digiuono con acqua fredda; ottimamente conforta & tem 126
pera l'appetito.

Anco pelle melagrane agre & del sugo con la farina dor-
zo fa impiastro insula bocca dello stomacho: caccia gli
morsi dello stomacho.

Anco la radice dell'appio cotta & beuta fa il simile.

Anco la uerbena messa in seno: ouero mangiata: da gran-
de appetito. & e experto.

Item il sugo debolo dato noue di con mele: caccia lenfiatio-
ne dello stomacho:

Anco pestà insieme la radice d'artemisia finocchio & foglie
d'asentio: & dane a bere con mele tiepido: & schiumato i
continente cessa il uomito.

Itē poni insula forcella dello stomaco mastice confecto cō
albume d'uouo & dato conforta & ritiene lo uento.

Anco zedoaria masticata a digiuono: & inghiottita toglie
lo dolore del uentre & stomaco:

Item lo aloè aiuta lo stomaco sopra ogni altra cosa.

Itē al dolore di stomaco p'cagione fredda trita lo cipro & bol-
li in olio: & i' piastrau i suso caldo & e speciale rimedio.

Anco fa impiastro di pulegio dram. iiii. olibano dram. iiii.
cera libre cinque. & garofani dram. v.

¶ Contra al male di polmone.

Capito. viii.



Ota chel male di polmone molte uolte uiene p
fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per cal-
do che disicca sicome auiene in febre acuta dop-
po molta sete. tal uolta p gridare: & tale per gocciolare di
rema: & tal uolta per arsione di cose salse: le quali troppo
dissecano. alcuna uolta per le cose acetose troppo aspre.

Onde quello che uiene p gridare o per fummo o p polue
re o p caldo liggierimente guarisce: se quādo lhuomo si
corica beue acqua fredda doue sia costa liquiritia & simi
gliante cose: & cō acqua beua pēniti: la mattina quando
si lieua togga un poco di pane inzuppato nellacqua fre
da spegne lasete: & simile fa laacqua semplice.

Item lo gocciolare di remaritiene quelle cose che sono de
cte di sopra nel capitolo della rema & tosse.

Anco ciuagliano queste pillole. Togli gōma arabica dra
gāri. an. drā. ii. olibāno. drā. i. una prela cōfectili cō mele.

Contra Pleuresim cioè Male & Apostema di pecto.

Capitolo. xix.



N prima e datore sague della parte oposita et poi
che e cōfirmata debbi tore sague pure da q̃llo la
to: et nel p̃ncipio del fluxo si debe trare sangue dalla par
te cōtraria: ma di poi che lhomore e cōgiūcto si debe tra
re da quella medesima parte: et debi usare cose calde rip
cossue: acio lo mēbro siricō forti et la materia torni adri
eto: ma se nel p̃ncipio non fu facta: usa tal uolta cose rip
cossue: et tal uolta maturatiue: & doppo la cōfirmatiōe
uaporatrice & maturatrice & confortatrice. Talle qual
le cose e optima cosa la uesticha: cioè uasello di rame pie
no di cocitura di cāmamilla melliloto & sienugreco: ma
nel p̃ncipio nō usare cose uaporatiue che faresti magio
re aētratiōe. & oparebe piu grā dolore. poche ogni cosa
maturatiua e aētratiua dentro. Et guardati al postutto
diueretica cioè cose solutiue p dentro: per che affottiglia
lhomore: & aprendo le uie cresce la rema. Ma usa chose
maturatiue & igrossatiue & diuisiue: si come radice dal

tea: fichi: regolitia: amandola: seme: di lino: fieno greco: spodio: pultiglia: dorzo: capello uenero: seme frede: endi uia: seme di papauero bianco mescolate insieme calde.

Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo: & icontra nēte fa uscire la marcia & l'homore di pleuresim: trita libbre. v. di scabbiosa. coralli. dram. ii. zucchero che basti: & fane sciloppo con acqua dorzo: & quando è quasi cocto mettiui libbre. v. di sugo di scabbiosa & poluere di corallo & nō scoli & danne alo ifermo uno buono bere: rompe incontinente la postema: & gitta per la bocca in sputo: Anco trita li fichi sechi cō sugia o uero olio: & fa impiastro. Anco fa impiastro di radice daltea cocta farina di fieno græco seme di lino & butiro.

Item sugo di bietola nastureccio. anna. mischiato cō sugia uecchia di porco: & giōgeui farina di fieno greco seme di lino & fermento incorpora insieme. questo è rimedio speciale in pleuresim & plerimonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco seme di lino & grano di fermento: & fane pane con butiero: & quando è cotto mettiui suso caldo.

Item farina di grano seme di lino fa bollire i olio uiolato & butiero & mischia cō malua cotta i sugia di porco: & fane impiastro & ponelo tepido & rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea & butiro. & ponelo suso spesse uolte.

¶ CA fare andare a Sambra.

Capitulo. xx.



Escola insieme fiele di toro salgēma & olio & ungine le postione: & imediate andra a sa bene

Item la radice del pane porcino posta trita insul bellico

muoue il uentre:

Item sugo di pane porcino messo di sotto con bambagia o uero lana fa muouere il uentre.

Item fa sopposta di colonquintida mischiara con mele & fiele di toro andra assai bene: & chine faceffi una pillola & pigliala fara muouere.

Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamente assai bene.

Item poni insullo stomaco la radice di malua trita: & fritta con sungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa andare assai bene.

Ancho la radice debulo o uero sugo del buccio di mezo del sambuco mischiato con sungia & poluere dicacherregli di topi posto insul pettignione: muoue lo uentre.

Item sopposta di sapone duro uncto con butiro: & gittatoui sale adopera.

Item lo sugo di cocomero asinino messo di sotto: fa andare. Ancho ungi sopra il bellico la poluere della radice di bionia confecta con fiele di bue in modo de impiastro: & andara assai bene.

Item mangia la malua o uero mercorella cotta con sungia di porco tosto ua.

Item radice de lebro sempreuiua colloquintida aloë ana: confecta cō sungia uecchia di porco: & se uorrai andare assai bene ungi le piante di piedi: & se uorai uomitare ungi le palme delle mani: & quando uorai fare cessa: re ungi con matiatone. ghera

Anco poni in torno lo uentre rorastro: & senza dubio pur Ancho ungi con lardo crudo trita con atramento: immediate andara.

Ancho lega sopra il bellico unowezo guscio di noce pie¹³⁰
no di butiro tenendolo tutta nocte: & andara sufficien-
temente: ma guarda che nō uistia troppo peroche la re-
tentiuua pericularebe: & uidi uno constipatissimo che so-
lo per questo si uoto infino alincopim.

Anco ungi isul bellico con sugo dellebore nero: o uero to-
gli la poluere della radice sua confecta cō sugo di polipo-
dio o uero di mercorella o uero morella & radice di co-
romero asinino: & poni ui su uno panno di lino infuso i
olio: & se uoi che uomachi poni insullo stomaco ypo-
stidos achatia spodio anna. drā. i. opio drā. v.

¶ Aristringere la Scorrenzia del corpo.

Capitolo. xxi.



Ogli sterco di cane che māgi pure ossa fortemē-
te ristring. il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo.

Item poni insul testo papaueri rizi miglio & poi li trita &
fanne impiastro con lacte di uacca o uero di capra mol-
to cotto & sungia di reni di capra: stringe.

Item a chi ha scorrenza non sidia alcuna chosa, ma chosa
che refreddi.

Item la soposta dopio ritiene lo scorrere del uentre.

Item lo sumac in tanto ritiene la scorrenza che etiā dio ha-
uendolo adosso il ritiene.

Ite3 lacte doue sia cotto seuo di capra ristring:

Item il simile fa la spelda arsa.

Item la cocitura di altea aiuta inmediate la disenteria.

Item la uentosa posta con fuoco insul uentre: per quatro
hore ritiene ogni fluxo di uentre.

Item il caio uecchio cotto et seccato datone drā. i. et e piu

- forte che altra cosa et anco lacqua della cocitura sua.
 Itē al principio si purghi la materia con alquanti mirabo-
 lai rostiti mischiati cō aqua rosa secōdo che la materia ri-
 chiede, et icōtinente dopo lo corso della materia da co-
 tal lastouario a digiuno cō aqua rosata o uero cō la co-
 citura di sumac. toglì classe mastice anna. drā. i. ypoqui/
 stidos acacia spodio cubebe. an. drā. ii. oppio drā. y. pol-
 uere di cacio uecchio cotto in aceto drama. ii. confecta q̄
 ste cose con aqua di sumac zuchero libre. i.
 Anco mangi pane dorzo o uero di miglio o uero di spel-
 da stemperato con aqua distrectua.
 Anco quoci cauoli in tre aque & nella ultima cocitura me-
 ti molto grasso di capra o di mōtone & a zascuna cocitu-
 ra la cola percerto molto ristringe la scorrenza.
 Anco i uilupa li piedi nella cocitura di pericon gioua.
 Anco quoci la tenere in aceto tre uolte insino che laceto
 sia consumato & poi impiastri dinanci & dirieto & strin-
 ge mirabilmente.
 Anco poluereza mastice zolfo zafferano oppio ypoqsti-
 dos acatia anna. confectile con truollo duoua & fa nne
 sopposte in modo dundartilo legandolo con filo p pol-
 tero trarre & uetterlo. quando seccha. & trala fuori. &
 mettiui l'altra & così fa insino che sia guarito.
 Ancho pesta la radice del giunco. & falla stare una nocte
 in aceto forte. & poi legala alla pianta del piedi & guarir-
 ra mirabilmente.
 Anco noue gusci di castagne di quelli di dētro cioe allato
 della midolla cotti col uino rosso. mirabil mēte ristringe.
 Anco quel medesimo fanno le pere cotte in aceto.
 Anco le faue cotte i aceto māgiare & ipiastrate strigono

Item la biacca beuta con mastice o uero claffe gioua:

132

Item taglie di quercia fane acqua come si fa acqua rosata & dagliele abere & stringe.

Item bagnão colofonia liquefacta la pina senza pinocchi & parte ne metti sotto la bracia. & riceui il fummo per le posteriora merabilmente ristringe cōforta quelle mēbra & purga gli homori & toglie lotenasmone.

Item poluere di colofonia di balaustia acatia forte stringe.

Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.

Item lo seme di psilio posto trito insullo testo & dato abere con uouo sorbilo stringe molto.

Item disfa lo sterco di colombo in acqua di psilio o uero di salice. & lauātene epiedi & stringe.

Itē cocitura delle bucce delle ghiande ristringe il uentre.

Item ardi insieme mumia sangue di dragone incēso mastice dasse & nella aurora danne a bere con siropo rosato o uero con zuchero rosato.

Item fa impiastro dal bume duouo sugo di lanceola boarmenio ypoquistidos acatia.

Item la cocitura di pericon con uino o acqua & aceto fortissimo uale contra ad ogni dissent ria & scorrenza di uentre & di sangue.

Item lo tasso barbasso trito & cotto: posto nel posteriore ritiene la scorrenza & sana lo tenasmone.

Item optimo impiastro: toglie opp o incēso mirra anna. & confecta con al bume duouo: & fanne soposta: & legala per poterla tirare ritiene potentemente la scorrenza & fa dormire.

Anco lo reupentico dato a disenterici: ha grāde effetto.

Anco fa sopposta dacatia ypoquistidos oppio confectati

d iiii

con colofonia: uale molto.

Item tiriaca fina uale contra alla scorrenza.

Anco lo gipso beuto restringe il uentre. & se uoi restringe re tosto dagli lo fiore.

Item una uentosa grande posta insul uentre per spacio di quattro hore ritiene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto insul postione ritiene la scorrenza.

Item lacqua della cocitura di pece uale assai.

Item la cenere di rami di fichi temperata con acqua: & facto cristieri sana la disenteria.

Item toglia una ampolla dacqua rosata: & mettiui sei garofani mastice: & mettime in acqua bollita: si che bolla qlla della ampolla: & poi ne da allo infermo: potentemete uale ad excoriatioe ad interiora & netta lenteriora della sotilita delle medicine scamoneate.

Item acqua piauana o di cisterna beuta uale molto: maxime essendoui cotte mele cotogne: & el simile fa con altra aqua. ma quella di cisterna e meglio.

Item gomma di pesco restringe assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere: & mangiato restringe la scorrenza.

Item acacia data & factone soposta maxime se ui metti loppio uale molto.

Item gli fiori de cauoli beuti adue hore del di. toglie la scorrenza.

Item la farina di sorbe secche cotte a modo de focace con truollo duouo mangiata a digiuno restringe molto.

Anco lo sugo della cōsolida mangiato mischiato cō huouo cocto insulla thegia molto restringe.

Ancho quodei il marobbio in uino & olio: & fa impiastro
sopra il peccignone.

Ancho lo coagulo: cioe presame di capra & maxime quel
di lepre stemperato: & dato cō sugho di piantagine mi-
rabilmente gioua.

Item il sugo di piantagine & di sumac: uale sopra tutte le
cose. & simile fa la poluere del suo seme:

Item alla scorrenza facta per materia che acostata alle in-
teriora: ouero allo stomacho. da lasagne cocte mischiate
con trementina & tra fuori quel che sacco sta.

Anco il figato dalcuna bestia cocto & mangiato fortissi-
mamente stringe.

Anco la poluere di marmo confecta cō trollo duouo & ui-
no: o mangiata o beuta stringe fortemente il uentre.

Anco la pilosella cotta cō lacte & beuta stringe.

Anco bagna in aceto forte la cedula. & poi linuolgi i stop-
pa. ancho in forte aceto bagnata. & dali abere il sugo.

Item la poluere del uentre di bue fritta ritiene la scorrenza.

Le figato del mōtone o daltra bestia fritto in cera: & mā-
giato caldo inmediate ristringe.

Itala farina di faue secche cōfecta cō mele & albume duo-
uocila col pane. & da amangiare adigiuno ouero fa-
ne cristieri. & ristringe efficacemente.

Item hauendo spesso medicina di scamonea o colloquin-
tila: o altra forte medicina. da la triaca: & ristringe.

Anco empi una gallina di sumac ypoquistidos & simil co-
se. & quocile bene. & beue il brodo. & mangia la gallina
che sia molto uecchia. conforta & stringe.

Anco il lacte cocto beuto: o maffo ne cristieri strige il uē-
tre. & sana la storsione de linteriora & maxime il lacte di

Item sopra tutto uale lo lacte di uacca cocto col ferro ouero con pietra di fiume. & sopra tutto uale la fungia in q̄sto caso & maxime quello dellorso.

Item se la scorrenza e di colera prassima o ruginosa: dagli del biscotto confetto con polnere di margarite & di cristallo: perche lo cristallo e freno di cotale colera & ristringe ottimamente.

Item li roui cocti in acqua di cocitura dacori: al lienterico e sommo rimedio. se non ha febre. & se ha febre bagni si in acqua di cocitura dacori: ouero facci stufa.

Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.

Item la trisera magna data con acqua calda. sana e di senterici. & stringe lo uomito.

Anco unguento prouatissimo alli sinterici & disenterici. Togli pome saluatiche acerbe & polle caldo alle reni: & sopra il belico. & rinfrescalo spesso insino che sia guarito imperoche gia ualse a desperati.

Anco sugo di capo di porri mischiato cō la rasina posto in sulla tegia rouente. & riccuendo il fumo per lo postiore per tre o quatro uolte. & e cosa prouata.

Item mōda mele cotogne dentro & di fuori. & quoci con galle & cenamo. & agiūgi nella cocitura zucharo. & da abere tre uolte o piu: & guarira.

Item satira temperata cō lugo solatri. e utilissima.

Itē balaustia psidia galla acacia sumac croci oriētalī nix tian. drā. i. oppio drā. v. fane pillole cō sugo di mirtilia: a modo di ceci. & dāne ciq; ouero sette quādo ual li ceto

Item toglī mirra oppio acacia prunello & storace: an. drā. i. olibāo mastice an. drā. ii. sticados drā. v. & cōfecta. ste

coſe cō ſeme di rouo: ouero arnagloſa. & ſane catapucia
& dane cinq ouero ſette. & e coſa optima.

Anco uno nodo di taſſo barbaſſo beuto ſtringe.

¶ Cōtra al mal di colico & di fianco.

Capitolo. xxii.

Rendi lo ſugho della ſtalla di giumenta: cioe lo
piu ſpuzolente doue piſciano poſto inſul teſto
caldo cō olio friſto. poi meſſo doue e la doglia ſa
Itē lo ſterco del lupo poſto a lōbi. ouero al petti / (naſ
gnione incontinen te caccia la doglia.

Item lo ſterco del lupo dicane & di colōbo nero. ana. drā:
iii. poluerizati. & miſchiati cō pece liqda & ſungia liqui /
da poſto calda gioua molto.

Item lo ſterco dhuomo di bue di colōbo di capra di topo
di gallo. calcina uiua poluerizati & cōfeſti inſieme cō ſu
go di cocomero aſinino & olio. o uero ſungia & impia /
ſtrato caldo molto gioua & muoue lo uentre.

Ite3 fa bagno nel quale poni diuerſi ſterchi: & mirabilmē
te giouera: che muouera il uentre. & la uentofita: & gli
homori uiſcoſi.

Item dagli triaca magna con uinō caldo: nel quale habbi
diſſato garofani.

Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto ſale:
& laſcialo choſi ſtare una nocte: & poi la matina beua lo
brodo caldo.

Item nello budello maggiore dello auoltoro bianco māgia
to cura perfectamente la colica paſſione.

Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua &
con mele cura la colica doglia.

Item la cenere di torſi di chauoli arſi conſecta con ſungia

uieta & impiastrata: toglie la doglia di uentre di costole
& di reni: peroche consuma dilseccha.

Anco la bretonica beuta con acqua tiepida minima la doglia & la torsione di uentre.

Anco olio uechissimo butiro aceto fortissimo & sale ana. mischia isino che sieno sodi & poi ui bagna un feltro o uero lana succida. & ponilla alla colica fredda & muta la spesso molto gioua.

Item lo pie del lupo legato a' collo caccia la doglia colica.

Item paritaria beuta con uino o impiastrata o suffumicata toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & impiastrato uale sopra ogni cosa alla colica.

Item la noce marchiotana mägiate noue granella mastucando bene con uino forte: incontanente toglie la doglia colica ouero di fianco per fredda cagione.

Item pesta lo sterco di peccora con seuo di becco & gitta la suso la poluere di pece commune & mettilo come cerotto. & harai mirabile effetto.

Nota che la colica nasce per uentosita rinchiusa in questo intestino. & quindi si dicono colici quelli che hanno male dallato ritto dal bellico in suso.

Item quoci la pilosella in lacte. & poi ne bei & tosto sanera la durezza o uero solueralla.

Itē lo sterco fresco del lupo ipiastrato senza meterui altro guariscela colica & se fusse uieto: silo stēpa cō olio uieto.

Item il marrobio uieto cocto in uin biāco: o uero olio di liua & pesto posto suso sana la doglia colica.

Anco locatello di manco di noue di uerso lauato et cocto mangiato sana in eterno idolori delle intestine.

128
Anco quoci in uino la scorza del pino. & beui quel uino
guarisce la storfiõe di uentre. lato:

Itē la radice danfodilli beuta cō uino. toglie la doglia del
Anco beuo dram. i. dagarico & caccia la storfiõe di uen-
tre uotando gli homori crudi.

Anco loffo che si truoua nello sterco di lupo beuto o ue-
ro apicato al collo cō pele di ceruio o uero cō lana di pe-
cora uccisa dal lupo guarisce la colica.

Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra modo aiu-
ta li colici.

Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che inconta-
nente nandra uia la doglia. colici.

Itē la poluere delle interiora del lupo. efficacemēte sana li
Item dagli o eleboro con uno poco di pane. peroche e so-
pra ogni medicina. dissolue la uētositā: et genera sete. et
pero e utile sommamente.

Item le radice del giglio beuta con la cocitura del marro-
bio caccia la colica.

Itē se la materia e calda sottile & furiosa: dalli la triaca con
cose odorifere o uero piu soporifere: & tosto mitigherā
no infredādo & cōgelando gli omori.

Item fa sopposta di castoreo & doppio in modo di lupino:
& e utilissima mitigādo la doglia delle orecchie & di oc-
chi & delle febre.

Ancho pela senza ferro la lana di pecora uccisa dal lupo:
& falla filare & tessere a due forelle carnali: & legando q̄l
tessuto intorno al uentre. la doglia colica non motera.

Anco laltea cō le foglie partite cocte in acqua: guarisce in
tre giorni la doglia delle intestine.

Itē la uessica di rame cō cocitura di cose diuretiche & cal/

de: e summo rimedio: & mettendone alle reni.

Anco la poluere del corallo beuta con acqua piovana mitiga la doglia di stomacho & del uentre.

Item aqua di cocitura daltea fomentata per tre giorni toglie la doglia del uentre.

Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato: incontenente toglie la doglia del uentre.

Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & un poco di mele. & da a bere sana tosto.

Item ydroleon secondo galieno si fa di dodici parte: & tre dolio cocte insieme insino che laqua sia consumata. Onde ydroleon & mulla beuta mirabilmente sana loppilationi delle intestine quando lo stercio ue indurato.

Ancho fa ipiaastro di foglie di lapatio maggiore: & malua cocte in aqua & trite postoni sopra e cosa marauigliosa.

Item a dolori & storsioni di uentre che hanno li disinterici: togli la crusca: & mettila nella saccheta. & fa bollire nel uino: & poni sopra la doglia: & incontenente guarisce.

¶ Cōtra il male di Tenasmōe: cioe di Pōdi. Capi. xxiii.

Rita la ruta bollita: & poni sopra il loco & sana.

Item quoci lo tasso barbasso in aqua: & fanne fomento: & impiastrauisuso. & e cosa prouata.

Item lo fomētar di tremētina posta isu carboni sana.

Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce. & la radice di frassino. & dalli quel uino: & molto gioua.

Anco toglie olibano dram. i. ameos drā. ii. opio drā. v. zafferano dram. iiii. confice con mele: & fanne sopposta: questa e cosa secreta. & niuna e piu efficace.

Anco poni insulla brace comino anici aneti & colofonia: & lo infermo riceua il fumo per postione.

Itē trita laneto & ponui sopra uno sacchetto: & ē puata:

Item bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & la sciala asciugare. poi ne forba lo postione.

Item lo fomētar di sarcofella posta insulla brace sana il tenasmon:

Item ungile reni & tutta la spina: & disotto di mele tiepi do: & gettaui sopra poluere di colofonia: seme pulegio: ylopo: origano: & lega con fascia.

Item etia3 poni insulla brace una pigna uota in terra: & quando e appresa gittaui su poluere di colofonia & daneto. & riceui il fumo per disotto. gioua efficacemēte.

Ad uccidere di Bachi: ouero Lumbrichi: ouero contra male de uermini.

Capitolo. xxiiii.



A lo infermo a bere a digiuno lacte puro p tre: o quatro uolte: & la mattina del quinto di dagli a bere agli triti con aceto tepido.

Item poni insu lo stomacho impiastro di foglie di pesco o di porri: & lo infermo segħa in lacte tiepido. o in acqua di mele incontinente li lumbrichi fugiranno dello amaro. & ueranno alla dolceza dello lacte.

Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bachi.

Anco larnaglosa trita & impiastrata al belico. o uero beuta caccia ebachi.

Item in uino dolce. ouero indolciato con mele o zuchero quoci e bucce de miligrani & radici di frassino. & dagli di questo uino abere a digiuno uccide li lombrici.

Item radici di gramigna segala lupini & fa bolliere insieme & da abere.

(mo rimedio.

Item quoci in aqua astaregia & beua la cocitura: & e som

Item lactuario pfecto. Togli dictamo seme di cardo san /

cto seme dicauoli aſta regia polueriza cō tanto mele che
baſti: & un poco di zafferano.

Anco lo ſeme di baſiliſco o di menta beuto con laſte di cā
pra uccide el umbrichi.

Item limatura di corno di ceruio beuta uccide:

Anco ungi il bellico con olio di mandola amara: con olio
di noccioli del peſco & morranno.

Itē ungi lo poſtione dentro & di fuori di mele & laſte mi
ſchiati inſieme: ouero bagni la bambagia: & fanne ſop
poſta incontinente ſcenderano: alla dolceza.

Ancho fa ſoppoſta duno pezo di pennito inuſo inſieme
con mele o laſte incontinente ſcenderanno: maxime ſe
per bocca pigliera coſe amare.

Anco ſe el ombrichi fanno male alla bocca dello ſtomacho
tiene a digiuno in bocca faumele: ſi monteranno el om
brichi & ulciranno per bocca. & e prouato.

Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini.

Item ſumac diſſolto in acqua & beuto e mirabil coſa.

Itē luto ſigillato & ypoquiſtidos dato cō uino e optima.

Anco ſeme di portulaca dato a bere.

Anco ſeme dappio dato a bere uccide ogni uermo.

Anco acacia beuta cō aqua delle bucce di melagrane ac
toſe uccide. (gli uccide: & cacciali.)

Anco la cocitura della menta uerde beuta: efficacemente

Anco pillole di galbão & pēniti triti iſieme molto gioua.

¶ Contra alle Morici. Capitulo. xxv.



O millefolio beuto ritiene lo ſcorrere de le mo
Anco lo taſſo barbaſſo cotto cō uio fa (rici.

ctone ſtuſa o uero ſomēto ouer impiatro: ſana.

Anco impiatro di foglie di iuſquiamo portulaca: & truol

lo huouo arrostito midolla di p̄ac & olio rosato & incō
tinent e andara uia la doglia.

tem se le morici scorrono fa sopposta di biacca: o di ypo/
quistidos acacia colofōia: ouero cōfecta biacca: & piōbo
arso cō truollo duouo arostito: & olio rosato mischiati i
sieme: gioua alle morici & a tutte le posteme del naso.

Item acacia biacca pionia & un poco di zucca umatica: &
litargirio. tutte queste cose trita in mortaio di piombo:
& mettiui dell'olio rosato sicche sia come mele: & unge.

Ancho lo seme de laneto posto insul testo caldo: & mes-
so sopra con mele sana li morici.

Anco la poluere di ferrugine di ferro cōfecta con sugho
di tasso barbasso: & fanne sopposta.

Anco bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto: &
lasciala rasciugare. poi sene forba lo postione: ouero fac-
cia sopposta. (morici.

Anco impiastrau i foglie di rame rino: & disen fieranno le.
Anco lo loto delle uie stagna luscire de le morici.

Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beuta cō
uino bianco adigiuno presto sana le morici.

Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite cō ace-
to disenfia. (sana.

Itez ardi la stoppa de natiue uecchie & metteui la cenere: &

Item contra le morici che enfiano & nō gittano: quoci il
marrobbio in aqua uino & sale con laqua ui laua & con
lherba ui impiastra.

Itē cōtra le morici molto enfiate mettiui sopra pāno lino
cō pece: & sopra questo poni poluere de radici dappio:
de mastice: & incontinente guarira.

Item ponui sopra antimonio cōfecto con sugo di tasso

barbaflo: et andranne lenfiatione.

Item la poluere d'agarico confecta con poluere de radice de pane porcino et olio tiepido molto sana.

Item li peli della lepre impiastrati ritene il sangue:

Item alli fichi medicina prouata. Togli piantagine manipoli. iiii. millefoglio mēastro ana manipoli. iiii. premi lo sugo: & giungeui septe granella di pepe. & beuane no 4 ue dia digiuno.

Anco se il ticho sanguina quoci el cinquefolio in lacte di capra & danne abere tre di.

Anco segha sopra lo quoio fresco di lione & adrāno uia.

Ancho stēpera due truolla duoua con olio rosato & uino bianco: & cō pēna metti sopra le morici.

Cōtra luscire delle minugie di sotto:

Capi. xxvi.



Calda cō foco lo apostolicō: & toccane lo budel lo uscito: & incontīnēte entrera dētro. & fa così tre o quattro uolte: & poi si bagni cō aq di parita. Ancho le foglie di ramerino ipiastrate toglie lēfia. (ria. tione del postione: (sotto.

Anco poni colofonia insulla bracia. & riceua il fumo di.

Item poluere di corno di ceruio arsa gioua.

Item la pellicaria impiastratoui sana lo tenasmonē & lenfiatione del postione.

Item fomētatiōe di cocitura di altea. & poi ui polueriza la poluere del corno di ceruio pece arsa icēso & mastice: uale contra alluscire del budello & de matrice.

¶ Cōtra la opilatione di Figato.

Capitolo. xxvii.



Ngi adigiuno itorno al figato con qsto unguēto. Togli olio cōmune butiro: fungia doca & di gallia & di cōiglio mischiagli & liē sagli. & fa bo

lire p^{ma} il seme di milio solis saxifragiè anici finochi. san-
toregie calamèti an. drā. v. radici di finochio di cala mèto
di p^{ro}sello: cola & serba. & poi che harai così unto sei o se-
pte uolte il giorno ponni cotale ipiastro. Togli cera pece
di nauc butiro. & mischiaui poluere di saluia secca: san-
ctoregia anici & cēnamo quāto ti piace: stane di mille so-
lis danici & finochio & sterco di capra quāto tutte laltre
cose mischiando & ipiastrando: ma nō uelo tenere dop-
po mangiare: & quando ne lo lieui dagli un pocho di se-
me agarico & gengiouo: peroche uale efficacemente cō-
tra lopilatione. & sana lydropesi per causa fredda.

Anco ad opilatione p^{er} cagione calda uale cotale beueragio
Togli lingua ceruina arnaglosa lētigine daqua & zuche-
ro che basti & beuane la mattina: & impiastrau endiuia
trita confecta con olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuia cotta et mangiata molto uale.

¶ Contra la ydropisia per cagione fredda: *

Capitolo. xxviii.

Arnaglosa cotta molto uale.

Anco la ydropisia quādo non e confirmata gua-
risce tosto māgiādo spesso lādriuia & beuendo la
sua cocitura. Anco lompiaastro di piatagine cō aceto &
orzo posto insul figato molto uale: ma guardasi di cho-
se calide & troppo stancarsi: & ungasi dolio di turti san-
dali olio rosato & seme di piatagine: & usi cotal lastuario
Togli di tutti e sandali parimēte drā. ii. spodii rasure ebo-
ris ana dram. i. 3. orizimi. cubebe ana dram. cinq. di. iiii.
semi. frigidox ana drā. i. me. seme de endiuia portulace
ana dramma una. zucchero libra una. et faccisi con la co-
citura della endiuia. et usine la matina. Se la substantia

del figato non e diffacta tutta si guarira.

Anco empi quasi una petola di sugo di piatagie & legauì sopra un panno lino & ponui cenere isul pāno & così la fa bollire insulla brace insino che torni almezo & dāne ogni mattina alli splenetici & ydropisi: & e rimedio:

Anco lo uino di cocitura di cicuta guarisce tosto li ydropisi per cagione fredda.

Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuta sana perfettamente li ydropisi.

Ancho lo fimo bouino dram. vi. branca orsina dram. iiii: huoua crude dram. iiii. & usca. dram. i. cōfecta insieme & con questo impiastro guarirai li ydropisi & splenetici & simili: & e cosa secretissima

Item lo sugo di torastro: cioè di uite biāca che nō fa uino data cō mele senza pericolo purghera lydropico.

Anco lacqua di cocitura della uite bianca data a bere sana lydropisi. (medio ali ydropisi.

Anco la radice di sambucho dilestata & beuta e sommo ri

Anco beuēdo lo uino dela cocitura di senape sana li ydropisi secondo lhumidita: & sana la calura del figato.

Ancho acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sōmo rimedio alli ydropisi. (del figato

Anco le granella di pere trite cō mele beute sana la doglia

Item lo uino di cocitura di ysopo beuta cōsuma gli homo ri ydropici: & non lascia ritornare.

Ancho acqua di chocitura di strafizacha beuta cura gli ytropisi.

Ancho lorina di capra sana iposarca: & alcuni sono sanati di ydropisia pigliandone ogni mattina lorina di capra nella quale sia cōta spiconardo.

Anco loriña propria beuta gioua:

Clydropisi.

146

Anco lo grasso del dolfino colato & beuto cō uino: sana

L Contrallo male di milza.

Cap. xxix:

Uino di cocitura del frassino beuto adigiuno sana la doglia di milza: & poi che harai beuto octo di del dexto uino ungasi la milza con dya tea & olio laurino & poi metasi impiastro di fimo di capra trito cō forte aceto: & rinfrescale spesso ilino che sia guarito: & tenēdoui i piastro togasi sangue della uena saluatella del braccio mæco: & se emolto duro ungasi pria che beua.

Item lingua ceruina beuta cō uino per trenta giorni asciuga & affottiglia & consuma la milza.

Itē agrimonia māgiata cōsuma lo splene. (durezza)

Item la cocitura del salice sana la doglia & lesdirosim & la

Item le foglie del salcio trito con uno poco di sale posta in insulla milza: sana la doglia incontinente.

Item quoci in aceto foglie dellera trite & impiastrate affottiglia la milza.

Anco buccie di salce cotte in sungia & impiastro solue la

Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di: poi la picca al sole o al fumo: & quanto egli si scēchera: tanto la milza dello infermo minuire.

Itē la cocitura dela radice di sambuco cotta insino che tor ni almezo: aiuta mirabilmente ala doglia dela milza.

Anco lo impiastro di fimo di capra con poluere di foglie di marrobio ruta armoniaco & cenere di sarmenti uino & un poco daceto & e cosa efficace ala durezza di milza.

Anco rasciuga insulla brace lo polmone della uolpe & fa ne poluere & dagli a bere & consuma la milza.

Ancho quoci in aqua le cime de salci: & mettiui uno poco

di zuchero et danne a bere cōsumma la milza: ma nō in genera piu figlioli maschi. (reze:

Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim et tutte le dur
Item li cauoli crudi mangiati con aceto: sono rimedio alli splenetici.

Item lo pulegio trito con aceto et sale postoui sopra cōsumma gli omori et disenfia la milza.

Anco si dice che lasquilla posta isulla milza per spatio di quaranta giorni guarisce beuta adigiuno.

Ancho beuendo lorina propria guarisce: et questo e piu uolte prouato. (tione:

Anco impiastrai illoto della caraia et asciughera lenfia

Anco toglia radici di lingua ceruina poluerizata data con uino per tre di quando la luna e scema.

Anco la gramigna cocta et trita legata isulla milza gioua

Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in aceto et postoui sopra.



Al male yterico

Ca. xxx.

Ogli ra' ura dauolio et sugo de patice crocho orientale secondo che fara bisogno sapon gallico quāto una castagna: et queste cose metti in una peza: et menacitāto in acqua di fonte che la uirtu nescia nellacqua: et danne allinfermo ignorante māgiare: et e experimento prouato et efficace.

Item beua lorina sua con sugo di marrobio et guarira:

Item una femina uechia ne guari molti che erāno quasi asclerici con sugo di piantagine cocto amezzo et potrebene fare sciloppo.

Item iesterica sia chiamata infermita reale: peroche il uiso et gli occhi sono gialli.

Item sia decta auctirigio: perche fa la faccia gialla come pie 148
di sparueri.

Anco di cocitura dacori: & di ceci rossi & beuta e sommo
rimedio o uero si faccia bagno.

Item la radice di pane porcino trita & beuta con acqua di
uinaccia & una lieteritia coprendo bene lo infermo si che
sudi: & per sudore nuscira la collera rossa.

Anco lo zafferano distato in acqua & beuto guarisce.

Item assentio beuto con acqua potentemente sana.

Anco lo sugo di camamilla beuto con acqua calda aiuta
li epatici che hanno febre.



Al male della pietra.

Capitolo. xxxi.

Iglia garofani antifoglie galāga cicale seche gra-
na solis melano piperis prezemoli sparagi seme
di leuistico saxifragia cenere di scarpione sangue di bee-
co seccho lapis spongie & humani anna. dram. ii. fanne
poluere & dane i bagniuolo facto di cocitura di cose diu-
retice con uino bianco nel quale sia cocto acori ciperi ra-
dici rafano & dappio & e cosa optima & nulla ue miglio-
re maxime se lo infermo fa orina nel bagno.

Anco togli il sangue di becco con cenere di scarpioni pol-
uere di cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galan-
ga miliosolis fane poluere: & coſecta con sugo di saxifra-
gia & da in aurora: & fa che dorma di sopra gioua oltra
modo: ma guardasi delle cose.

Anco quelle cose che rōpeno la pietra si quocino & met-
tonsi in una zucca uechia: laquale presto situri cō la uer-
ga dello infermo isino che tutto lo fumo entri per lo bu-
co della uerga: & tengalo chosi assai: & faccialo spesso:
& romperassi la pietra & aprissi la uia & li homori si dis-

soluono & consumano & escene la pietra: & maxime se molte cimice si bollino: & della feccia si faccia impiastro insulla uerga & pestignone.

Anco le cimici peste & poste insul buco della uerga fanno singulare effecto.

Anco ungi la uerga con sangue di uolpe & remperassi la pietra incontinenti. Questo si puà che il sangue la pietra stando nel detto sangue per tre di si rompe.

Item noue bache dellera date con uino caldo purgano gli calculi potentemente: & prouoca l'orina.

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una pentola rossa bene turata: & fanne cenere & da allo infermo adigiuno in bagno uno cucchiaino con uino caldo .tempera la pietra & faralla gittar fuori. (fa orinare.

Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe la pietra & Item in prima lo infermo si debbe purgare: & ulare cose diuretiche: & guardarsi dalle cose uilcose: altrimenti laltre cose uarebbono poco.

Ancho la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incontinente orinare la pietra. Ma se la pietra e troppo dura & grande fa questo della poluere delle lumache: & e cosa prouata. Rompe la pietra.

Item lo sangue del tempo delle femine secco & beuuto Item lo sugo dartemisia beuuto ogni di uno mezo bichieri mirabil mēte rōpe la pietra: & farala gittare come la rena.

Item se nō si rōpe metti piano p lo buco della uerga largalia tātō che roda la pietra: & alhora la pigni: sicb la lieui dal loco suo: & potra così stare quaranta anni senza picolo.

Item gummi di caregie efficacemente rompe la pietra: & dissfalla come rena.

Item la radice dyringi cōcta in uino & mele beuto la mat
tina nelledto guarisce li calculosi:ne fretici:& stranguria
ti beuto per quaranta giorni.

Itez lo sangue di becco el figato & polmōe. le reni & gra
nelli & uerga & lenterame tritate insieme: & fa chocto
ne salsicchie nel piu grosso budello. & danne a mangia
re:& uederai cosa marauigliosa:che hauēdo lo infermo
anella in dito et mangiandone tre bocconi saltera la pie
tra fuori de lanello,& incontinente fara urinare.

Anco la bretōica beuta cō milsa & cō pepe:tole la doglia
de le reni.et fa gittare la pietra delle reni:et della uesica.

Anco quando dubiti se la pietra e nella uesica:o altroue fa
bollire nellacqua morsus galline:& impiastrala isul pe
ctignone et insulla uerga. et se alhora cresce la doglia la
pietra sie nella uesica:et se nō cresce e nelle reni.

Anco marauiglioso experimento. Togli truolla dhuoua
cocte in aqua sane:et cōfectale in olio:mettenila polue
re lapidis indaichi et impiastrane tutta la uerga & il pecti
gnone. et incontinenti rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prugni rompe la pietra.

Item antos toglie lampossibilita dellorinare:et fa' gittare
la pietra rotta.

Itē la cenere di cichale con apozima di nardo et cēnamo
adopera mirabilmente in quello medesimo giorno.

Itē bollino in aqua septe capi daglio. & da la cocitura abe
re per tre giorni. et rompe la pietra.

Itē affoca i aceto due o tre lepre uiue. poi ardi in una pēto
la:et beui di qlla cenere. et sopra laltre rōpela pietra.

Itē mischia sangue di becco dasino et dora con aceto:et fa
bollire a fuocho lento. mollificano legem me et lo uetro

mettendoui dentro: fiche si potra tagliare.

Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto: dissolue lo cristallo.

Item foglie denula campana cocte in uino: & impiastrate tiepide insul peſtignone prouoca lorina.

Itē lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra: & possi prouare: perche mettendoui una pietra: si le rompe.

Item quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.

Item la poluere di lepre arsa in una pentola rossa & corno di ceruio arso beuto rōpe la pietra. & puoca lorina.

Item poluere optima. Recipe saxifragie tresfoglio cichale ana sangue di becco quāto delle predeſte garofani quāto le cose predeſte tutte si tritano: & danne con uino sottile di cocitura: seme dappio: & millefolis: & petrosello & cinquefoglio.

Anco lapis humanus: lapis spongie: la pietra che si troua nel uētriglio del gallo. & uescia di porco e cosa optima:

Anco olio nel quale sia bolito scarabi & cimici ungedosi.

Item māgi la carne di uolpe & ungasi con lo grasso suo.

Ancho lucello che muoue la coda apresso lacqua e rimedio speciale.

Anco polueriza le cicale. leuando e piedi capi: & alie mischiando con grana salis & saxifragia.

Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio & di questo ol' o tiepido ne metti insul peſtignone. & incōtinente fa orinare.

Anco ne metti insul peſtignone paritaria trita & scaldata fa mirabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre anni. o di piu poluerizzato cō apozima di nardo: & cennamo: & poluere di cichale

secche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.
CAI male di Straguria: cioe di non potere orinare.

Capitolo. xxxii.

T Oglio lo fimo bouino mischiato con mele. & po-
 sto caldo insul pectignone gioua molto:
 Ancho toglie tre cantarel e: & dalle con lacte di
 capra senza capi: & alie fa orinare.

Item la radice di uerbena trita temperata con mulla data
 tiepida mirabilmente gioua.

Item trita le cimici con olio & sungia di coniglio: & ungi/
 ne la uerga & il pectignone: potentemente prouoca ma-
 xime se entri in bagno di diuretici.

Item lacqua di cocitura d'acori fa orinare.

Item arrostiti una lepre: & fanne poluere. & danne abere
 potentemente opera.

Anco pisci lo infermo tre di isullortica mazore secchraffi
 lortica: & lo infermo guarisce. et e prouato da molti.

Ancho fa ipiastro di grasso di gallia: doca & di coniglio: &
 di seme di millesolis & saxifragia: & sangue di becco.

Itē capi dagli cocti in olio ipiastrati toglie la stranguria.

Anco lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zuche/
 ro sana subitamente. (costo orinare:

Item poni insul uentre sotto il belico lo ghalbano trito fa

Item fa poltiglia di farina di siligine. & impiastrata insulla
 uerga.

Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina come radi-
 ci di rasano cocta in uino & berla.

Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impiastra
 ta fa orinare assai.

Itē lo seme di tortumaglio preso cō uino dolce fa orinare.

Anco le cime della uite bianca o uero rorastrò chiamata
dalbuga beuta cura la stranguria. (no.

Anco la buccia dell'arbore di noce o uero foglie date cura

Item beuendo le foglie & radice dell'arnaglosa sana la dif-
ficulta della uescica.

Itē quoci in uino biāco della radice del rafāo mischiata cō
poluete di peli di lepre: & data a bere. icōtinēte orinera:

¶ Cōtra alla prudura della Verga & ulcere della uescica.

Capitolo. xxxiii.



Aua spesso la uerga con la cocitura di saluia.

Item la cenere della zutcha secca sana la marcia
puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura d'uliuu:

Item se la uerga e enfiata togli fichi secchi farina di grano
mischia cō olio cōmune: & poni suso. (la uerga.

Itē lo sugo d'arnaglosa cōcto con mele sana la roctura del,

Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Item lacte d'asina o di capra bollito con sugo di piātagine:
beuendone: gioua alla rotura di uerga & di uescica.

Anco chi nō puo ritenere lorina dagli a bere quādo ua al
lecto la uesciya del pesce di fiume cō acqua & aceto per
tre di continui alla luna scema. (lorina.

Item lo ceruello di lepre & dato con uino non lascia uscire

Itē dagli a bere galbano: & dara la uia allorina. (na.

Anco le nociuole arrostitute sono utile allo ardore della ori

Itē la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per: freddo di
reni & di uescica. (tiene lorina.

Anco la uescica di porco saluatico arrostita & māgiata ri

Item fa il testicolo del becco & il polmone.

Anco contra a ogni produra bagna in primo luogo: & 154
poi poni granella dherba canalada.

Anco quoci in uino pampane foglie di pesco d'assentio &
di saltio: & con la cocitura laua doue prude & ponui su
di dette foglie.

Anco la uentosa posta in su lombi gioua.

¶ Contra nō potere usare con Donna. Ca. xxxiiii.

Rita & confecta lorbatche: & unguine le reni & le
membra genitale molto commoue il coito.
Anco trita euforbio orbache ruta radici disedar
rion bolli in olio queste cose: & fa unguento: & ungi le
membra genitali & le reni: cōforta mirabilmete.

Item dyasatiron dato molto gioua.

Anco gioua le pernice lingua auis ruta houa sorbilia se/
me dortica pepe lungo garofani galanga stingi satirion
questo pongano li medici.

Anco li stingi cōmouono oltra modo chil mangia:

Anco nel terzo nodo della spina dello stinco e una pietra
che icōtanēte che il gallo la beuissi o mǎgiassi mōtarebe
la gallia: & se lomo ne mǎgiassi o beuessi nō si cōtētaria.

Item la pietra dallato ritto della salpa chil ha adosso fa riazare la uerga. (ilcoyto.

Item mangiando choglion di uolpe molto commoue.

Anco chi uole hauere sempre uolōnta d'usare confemina
beua una drā. di midolla di pernice.

Ancho stempera lo musco con uino: & unguine le reni &
ecoglion uale. (dine senza fallo.

Anco beui ecogliōi di tassone cōmoueratti p tre di allibi

Anco la radice di seftarion beuta moue allibine el simile
fa tenendola in culo o uero in mano.

155 Anco seme de lino mischiato con pepe & preso fortemen-
te accende il coyto.

Anco li coglioni di ceruio o uero la punta della coda di
uolpe & coglioni di toro accedono la femine allebidine.

Anco ungi la uerga cō fiele di uerro o uero di capra cō mo-
ue allibidine. & fa crescere il dilecto alla dōna cō chi usa:

¶ Cōtra le malie & Demonj. cioc fature. Capitulo. xxv.



Oranno posto in casa cacia le demōia: & lolype
ricon fa lo simile: & pero molti li lo chiamāo fu-
ga demonis Itē la calamita portata adosso pa-
cifica la discordia tra lhuomo & la femina.

Itē adiffare le malie dagli la triaca a māgiare. & sugo ipe-
ricon.

Itē fa suffumicatiōe cō dēte dellhuomo
morto pesto. Item dagli a berelo sugo dellerba cre-
sciuta per mezo duna pietra forata.

Itē lasquilla appicata allentrare della casa toglie le malie.

Itē metti argēto uiuo in una pēna o nocella uota: poni sot-
to lo capeziale dellecto del amalato o uero sotto la soglia
delluscio dōde entra disfa le malie. (malia.

Item ungi di sangue di cane le mura della chasa toglie la

Item chi fusse amalato per troppo amar femina o huo-
mo: poni nella scarpa ritta lo sterco di cului cui ama: &
fallo calzare & incontenente fara diffata la malie.

Item lartemisia appicata sopra la soglia delluscio nessuna
maglia ui potrà nocere.

Itē portata la radice di b rionia cacia ogni malia.

Itē lo core di cornachie maschie portato lhuomo & la don-
na quello della femina farano sempre in grā concordia.

Anco la radice di ringo portata nō potrà essere amalato
& posto sotto epāni del dimoniato cōfessara & fugira.

Item alla luna nuoua allo leuare del sole dichollerai lupupa: & inghiotirati il cuore suo saperai ogni cosa & li pen-
sieri delli huomini.

CA riprimere & torre la libidine & la uolūta di luxuriare:

Capitolo. xxxvii



Asis dice che beuendo quarata formiche cotte
nel sugo danfodilli che mai non harebe uolon-
ta di fare con femina.

(la libidine

Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trēta di spegne
Itē la cicuta i piastrata a graneli toglie la uoglia del coyto.
Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confe-
tti con ceto & olio ungasi egraneli & feci impiastro a
granegli caccia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & igranegli con sugo di morel-
la & semperuiua & aceto.

Item pepe ruta'agno casto & calamento consummano &
seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & anisi fanno cre-
scere la sperma. Item olio doue sia diffacta la can-
fora ungendone la uerga non potra rizare.

Item chi usasse lūgamēte foglie o fiori di salcio o di piop-
po infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis di-
ce che il gladiolo ha due radice una sopra la terra: & chi
beue q̃lla disotto toglie il coyto & lo seme generatiuo.
Anco uerbena portata non lascia rizare la uerga. El simile
fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di
uerbena non gli rizerrebbe la uerga insino a septe di.

Anco herba colōbina portata adosso spegne la libidine: &
se lo uoi prouare danne al gallo: & nō mōtera la gallina.
Anco ungi una corregia cō sugo di uerbena & chi la por-
tera alle carne ignude fara ilseminato. Et chi ne tocal-

se l'huomo nō potra usare lo coito. Anco la pietra tro-
uata nella mascella mâca della salpiscis portata: nō lascia
rizare la uerga. Anco lo reupōtico spegne la luxuria
Ancho lo uermine che luce di nocte beuto fa l'huomo sse-
minato & non huomo.

Anco farina di faue posto sul pestignone del garzone ri-
stringe la libidine: & nō lascia nascere li peli ne pēdere gli
coglioni. Anco pece di cedro ungendone gli grane
gli & la uerga li cōtrahe tātō che nō puo usare coito.

Anco lo seme di nympha aquatica beuto ristrige lo seme
generatiuo. Anco nenufar usandone spesso spegne
la pollutiōe: et minua lo seme, et beuēdo drā. i. di sua co-
citura cō siroppo di papauero: congela la sperma di sua
proprietà: & maxime la radice sua:

Anco le seme di lactuga dissecca la sperma: et toglie 'lo coi-
to et pollutione. Anco la cocitura di lenticchie & se-
me di lactuga spegne lo ardore di libidine.

Anco lo topacio portato genera castita et raffrena la lu-
xuria. Anco dram. iiii. di seme di coriādro beuto spe-
gne lo coito. Anco ungi la uerga con la goma del gi-
napro non lascerà rizare la uerga.

C Cōtra lo male di Matrice. Capitu. xxxvii.

Togli le radice del giglio cotte sotto la brace con
olio commune mollifica & apre la matrice.
Anco lo fomento di cocitura di malua o daltea:
toglie la d'Areza: et apre la bocca delle matrice.

Ancho mischia lungia docha et sugo di porri, et poi che
la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della ma-
trice et stenderassi.

Anco bolli in uino o in acqua zizania mirrha incēso bian

eo & zafferano & suffumichi la femina: apre la matrice
& dispone a ingravidare.

Anco lo fomento di radice debulo dileffata sana la durezza di matrice & tutte le chiusure.

¶ A prouocare lo tempo delle donne.

Capitolo. xxxviii.



Ogli uino di cocitura di rigamo beuto fa uenire lo tempo alle donne.

Item fa impiastro de lherba ouero fumiglio.

Item ungi la bambagia con trementina: & mettila nella matrice: si la nettera.

Item la farina di nigella cōfecta con mele sopposta fa uenire lo tempo con uiolentia. ma e cosa pericolosa.

Item la morchia dolio tole la spuza della matrice.

Item lo uino di cocitura di calamento o di pulegio: o dattemisia fa uenire lo tempo.

Item la radice di ziglio trito & cotta con olio sotto la brace induri il tempo & lo seme beuto fa uscire la creatura morta del corpo.

Itē pastinaca beuta sopposta: o fomentata fa uscire la sicōdina. & mōdifica la matrice dopo il parto: ma e molto corrosiua & pericolosa.

Itē la storologia. ouero la stirola beuta & sopposta fa uscire lenfiatione: & netta la matrice:

Item la radice dataro in modo duno dito: & metta in olio dorbache: ouero cōmune. & spargasi di sopra la poluere debulo ouero delleboro bianco sopposta per una nocte infino che nesci sangue.

Item fa stufa dherbe che prouochino lo tempo: si chome rigamo. calamento. sanctoregia. menta. & artemisia. & fa uno pestario delleboro nero: nigella dyagridio: & in

uolgi in panno dilino forte: & poni sotto: & incontinen-
te prouochera con uiolentia.

Anco cennamo cardamo menta saluia sanctoreggia pul-
leggio trito prouoca lo tempo.

Anco fomento di cocitura di melisse o uero di melilotto
prouoca il tempo etiam dio a donne uecchissime.

Anco la colloquintida costa in olio & sopposto con bam-
bagia prouoca il tempo.

Anco fa una sacchetta di panno lino stretta si che ti cap-
pilo dito: & empila dagli cocti & pesti con olio: & fanne
sopposta prouoca potentemente. puoca:

Anco poni nella bocca della matrice uno specchio daglio

Anco facendo sopposta darigamo & beuedone & fomen-
tadone fa ritornare lo tēpo etiadio plungo tēpo pduto.

Anco la mandola amara monda dalla buccia dentro pe-
sta: & messa di sotto fortemente fa uenire lo tēpo & pur-
ga gli homori corropti.

Ancho la strolugia formentata: & sopposta purga la ma-
trice da homori grossi.

Anco lo cennamo e molto diuretico: & beuto fa uscire le
sicondine & maxime se uaggiungi mirra.

Ancho morlus galline pesto & scaldato insul testo posto
insulla matrice prouoca.

Anco olio di giglio mangiandone o ungedone e optima
medicina ad ogni passione di matrice: & non ha pari.

Anco radi la radice di malua: & gitau su poluere di scamo-
neat: & fane sopposta.

Itē l'arthemisia trita posta sopra lo bellico apre la matrice

CA restringere lo tempo delle donne quando.

fusse oltra misura,

Capitolo. xxxviii.



A sopposta di fimo di capra & sugo di sanguina 160
ria o darnaglosa.

Item mille folio trito cō acqua di cocitura di ypo-
quistidos & balauiste potentemente ristringe.

Item toglie della buccia di mezo della quercia piantagine
uergha pastoris sanguinaria & altri simiglianti & fanne
bagnuolo.

Item fa cotale peffario. toglie cenere di corno di ceruio aca-
tia ypoquistidos bolo armeno mūmia matrice gisso ce-
ra nuoua seuo di capra quādo basti & parte di queste co-
se impiaſtri sopra lereni & sopra lo pittignone & l'altra
parte passariza gioua efficacemente. guinarie

Item passariza fimo di porco & dasino fresco con sugo sã
Item toglie acqua piouana & stempera le granella duua be-
ne trite: & fa bollire & cola & ladonna sene laui la natura
di fuori & sempre sia stretta.

Item uno granello di seme di coriandro beuto ritiene per
uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritiene

Item la biacca peffarizata incōtinentemente ritiene maxime git-
tandoui poluere doppio.

Itē il sugo di capo o uero di foglie di porri ritiene.

Anco lo corallo beuto ritiene.

Ancho la cenere delle ghiande arse posta nella natura del-
la dōna disecca gli homori puzolenti che diſcorrono.

Anco achatia peffarizata ritiene lo fluxo del tempo: & nō
ha pari.

Item le uentose poste alle poppe fa stagnare lo sangue te-
nendoui per spatio duna hora. la e meglio.

Anco larnaglosa beuta o sopposta ritiene lo fluxo: & nul

Item portando in una sacchetta la cenere della rana mag

giore non perdera sangue: & se il uoi prouare lega al collo duna gallina: & laltro di la uccidi. & non uscira sangue. (uana.

Itē la feccia che nescce della quereia beuta con acqua pio-
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

¶ Contra lenfiatiōe delle Poppe delle Donne. Ca. xl.



Vando sono enfiate per lacte superchio. Ripercuoti in prima con arzillaio con faua infranta & albume duouo & cō lenticchie cocte in aceto & quauado lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio rosato: & cacciera lenfiatione & ogni durezza.

Itē un poco di pane cōfectato cō sugo dapiou gioua.

Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina di faue gioua lenfiatione & ristringe lo lacte.

Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fistola & il cācro & leua ogni durezza. (drāne la doglia

Ancho ungi con balsemo lo capitello della poppa. & an

Anco ponui li uermini di noce triti & e cosa certa.

Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fistola: cancro: formica. (perati.

Anco lo sterco dello homo arso sana li mali e cācrofi & di Item al male di poppe poni malua: ouero lastugha peste con olio caldo.

Item lo seme di iusquiamo trito con uino toglie la doglia con lenfiatione delle poppe.

Item se la pulcella fungie le poppe con sugo di cicuta sarā no sempre piccole: dure & ritte.

Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscite lo lacte delle poppe.

Item le foglie denula & marrobio impiastrate con sugia tolgono lenfiatione & dure

za di poppe: & la menta fa lo simile.

Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impia-
stro toglie lenfiatione: & nō lascia crescere.

Item lo sterco di capra confecto cō aceto et farina dorzo
posto sopra lenfiatione mirabilmente sana.

Item la poluere di maratro trito con lungia et menta to-
glie lenfiatione et doglia.

Contra le suffocatione della Matrice. Cap. xli.



Oglie dortica trite & supposte tosto soccoreno.

Anco lo seme di pastinaca beuto gioua.

Anco olio damandule cristerizzato & passizzato
toglie la doglia & lenfiatione.

Ancho lenforbio sopposto con aceto & olio: & tenuto al-
le nare fa starnutire dali a bere castoreo & garofani & as-
safetida.

Anco dal bellico insino alla natura ipia
stra dinanci & di retro leuistico yso po assentio & foglie
di salce & sieno cōcte insieme in acqua.

Item la felce & assentio per se giouano:

Itē lo filato di lino cocto in acqua con tenere di torli di ca-
uoli gioua efficacemente etiā dio a uentosita di matrice.

Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti con ui-
no caldo danne a bere.

Anco poni trabellico & la natura una grā uentosa o uero
pentola rossa con molto fuoco senza scharificatione.

Item pongasi al naso soffumicationi di cose puzolente ru-
ta o assa fetida & sotto cose odorifere.

Anco la ruta trita & bollita in olio con fungia doca o uev-
ro di gallina posta dinanci & di dietro gioua incontinente.

Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentosita &
lenfiatione incontinente.

Item lo fumo di trementina riceuto per bucca sana.
Anco spoluereza salgemmo & nitro. & confectioni in aceto. & poni sopra con bambagia.

Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra le infirmitati maxime suffumicando con galbano.

Item beuendo quindici granella di pyonia: sana la suffocatione della matrice.

¶ Contra allo disertare delle donne.

Capitolo. xlii.



A bere alla grauida lo granchio del fiume: & non li desertera.

Item fendi per lo uentre la lepre pagna. & il coagolo che trouerai nel uentre delli lepratti da alla femina. & non desertera:

Item quando ladonna e con l'omo istia con le gambe leuate: & al tempo del seminare pensi pure di receuere il seme: & con l'aiuto della matrice tiri il seme. & poi dorma riuescio con le gambe molto strette: & cosi riterra lo seme.

Anco empi lo guscio duouo di colofouia dram. i. mastice dram. ii. & caldo lo poni in sullo bellico conforta a ritenerlo lo seme. & fa ingrauidare.

Item la trisera magna dissoluta con sugo d'arthemisfia. & pestarizato con bambagia aiuta molto a concipere.

Anco se la femina sterile si suffumichera di legno d'aloë sin grauidera.

Ancho se doppo lo tempo suo si metta di sotto coagulo di lepre fa ingrauidare.

Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio: o di uittello. ysope. amido: & butiro cocto & bianco: & mele quante tutte le cose ana dram. i. olio di spico dram. ii. pestale: & mischiale, & sotto meta per tre giorni: & poi usi

con l'huomo: & per certo ingrauidera.

Anco trisara magna beuta con uino di cocitura di man-
dragora fa ingrauidare etiadio la sterile.

Item la natura di lepre arrostita trita: & beuuta dalla fe-
mina in bagno fa ingrauidare qllo di medesimo se usa
con l'huomo.

Anco consolida maggiore galla gōma di pino cēnamo atra-
mento dolce fanne poluere: & mettiui un poco d'acqua:
& lauisi spesso con essa & chiuderassi mirabilmente.

Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.

Item toglì consolida maggiore buccio di melagran e bu-
ce di noce nespole foglie di rose canine. ana. drā. ii. polue-
tiza: & mischiaie con acqua piauana doue sieno cocte ro-
se confetale: & fa trocisci: & seccale allombra: & quando
sara di bisogno se ne dista uno poco con acqua rosa o ue-
ro piauana & essendo la donna andata al bagno fomen-
tisi assai la natura.

CContra la difficulta del Partorire. Ca. xliiii:
leono molti che gli ossi de dactili triti & beuuti
mirabilmente libera la donna dal parto.

Anco la bucia dellorbaco beuta nō lascia diserta la dōna
Itē lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire la cre-
atura morta & le sicondine: & beuendone mondifica la
matrice & la creatura da homori grossi.

Anco lo polipodio trito & ipiastrato a pie della dōna che
partorisce icōtinente uscira la creatura uiua & morta.

Item capello uenero beuto con nino gioua alla difficulta
del parto.

Item dagli a bere acqua di castoreo & e cosa optima.

Item se la femina terra in mano la calamitta in con tinen-

te partorira.

Item lungie dalino fregate alla natura e cosa utile.

Item la storace appiccato alla coscia della donna: toglie il dolore del parto.

Item trita il zafferano. & fanne come una noce: & appiccata alla coscia: & fara uscire la creatura & la sicondina.

Itē lo corallo tenuto alla coscia fa leziemente partorire.

Anco lo lacte duna altra dōna dato abere gioua al partorire.

Item sanguinaria secca: o uerde beuta: gioua al partorire. & beuta con aqua fredda: & incontinēte fa uscire la creatura uiua o morta.

(partorisce.

Anco la uerbena data a bere con aqua fredda incōtinēte.

Anco la mirra a modo di noce minore beuta cō uino caldo fa uscir sub ito la creatura uiua o morta.

Item la serpentina legata alle gambe fa incōtinente partorire: ma leuala tosto: perche pericolarebbe.

Item la themisia cocta in aqua impiastata sopra il belloco fa uscire la creatura uiua o morta & la sicondina: Ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.

Item ad auacciare il partorire metti la scoreya trita sopra il belloco.

Item il sugo de porri beuto cō aqua tiepida gioua molto.

Item la mēta beuta cō aqua di melc auaccia il partorire.

Anco lo sugo ouero poluere di dyacramo dato a chi ha la febre: incōtinente fa uscire la creatura o uiua o morta.

A ncho beuendo lo sterco del cauallo: & fomentandone: fa uscire la creatura: & la sicondina.

Anco lacte di cane dato con uino & con melle lib era incōtinente la creatura.

Anco salnitro pesto dato abere con aqua o con uino in &

continente gitta fuori la creatura & la sicondina come fe. 166
una uecchia a un'altra donna amonpolieri che era aban-
donata da medici.

Item lo seme di pyonia trito con olio unteni el ombi & la
natura partorira senza dolore.

Item fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tempo
di partorire partorira incontinente senza dolore.

Item il fomicare di corna: & unghie di capra muoue po-
tentemente la matrice a partorire.

Anco messa di sotto la pimpinella fa incōtinēte partorire.

Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrō-
pe la creatura & escie fuora: & lo simile fa beuendo tren-
ta granella del suo seme.

Itē beuendo drā.iii. di cocitura di bretonichia cocta in in ac-
qua et mele afretta lo partorire & libera la dōna dal pto.

Item guardasi che in casa non siano pere: quādo la donna
partotisce: iu peroche molto nuoceno & non lasciano
aprire la natura.

Item la radice del pane porcino: hauendola ligata alla co-
scia fa partorire: & se la dōna uì passassi suso fa disertare.

Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore bianco fa
uenire lo tēpo dopo il parto: & fa uscire la creatura mor-
ta: & se e uiua silla corompe.

Item le foglie di saluia poste isulla natura o uero matrice
fāno partorire: ma leuale accioche non tiri la matrice: &
se ne beuesi fa uenire lo tempo & uscire la sicondina, &
la creatura morta.

Anco lo galbano fa uscire la creatura morta.

Itē se la donna non si puo bene purgare dopo il parto to-
ga burragine foglie porri sugo di radice & di prezemo

lo: & danne con olio: et purgherassi.

Itē foglie di ginepro beuto con acqua et mele fanno uscire tosto la creatura morta et la sicodina et lo sangue dopo il parto.

Anco la penna dello auoltore tenendola sotto ipiedi fa in continente partorire.

Anco la sconceia beuta fa uscire la creatura morta: o uiua.

Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.

Anco beuendo lacte di cagna con mele: et legādo alla coscia manca la themisia gioua al partorire.

Item beuendo lacte d'altra donna con mele et olio fa uscire la creatura morta.

Item hauendo la dōna sotto la chamicia lunghia del muo' lo fa ageuolmente parturire.

Item lo nidio della rondine stemperato cō acqua & beuto la colatura fa partorire ageuolmente.

C Contra dolori dopdo il partorire.

Capi. xliiii.



E nō ha febre fa quocere truolla duoua i acqua: & poi le pesta cū fungia & sugo d'arthemisia & comino & fa impiastro & e cosa certissima.

Ancho se lha la febbre quoci la cipolla nellacqua: & poi la pesta in olio & comino & truolla duoua.

Ancho lo seme di pyonia trito con fungia & farina di grano & truolla duoua.

Ancho radici di altea & ebulo cocte in uino o in acqua & poi trite con olio comune impiastrau i suso.

Ancho la cipolla bollita in acqua o in uino: & poi pesta & fricta in olio comune impiastratou i suso & incontinen-
te toglie la doglia.

(Cui calda gioua.

Anco la radice d'altea cocta & pesta con fungia impiastra

164
Anco le bache dorbache cōposte isulla brace polueriza-
te aiutano lo i grauidare toglie la doglia: & cōsumala hu-
midita di matrici: el fumo riceuto fa partorire.

¶ Cōtra la gotta podagra & arthetica. Cap. xly.



Ogli lo charthamo seme di nastureccio & tritale
con sungia & impiastra & facendo spesso: toglie
la doglia arthetica.

(la podagra.

Anco lo aspalto impiastrato cō salnitro sana l'arthetica &
Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitigala
doglia podagra & arthetica.

Item lo costo impiastrato sopra la podagra & lasciatica tra-
he l'humidita del profondo: & uale anco alli paraletici &
arthetici.

Item toglì una rana prima che il sole rilucha nella luna: &
tagliali li piedi di dietro & legagli in cuoia di ceruio legan-
dogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al ritto
et lo manco intorno al manco: et senza dubio guarisce la
podagra.

(gra in tre giorni.

Itē la radice daltea posta con sungia uecchia sana la poda-
Item l'arnaglosa impiastrata con sungia fresca: toglie la
doglia de nerbi et lenfiationi.

Item nasturecio mischiato cō farina et aceto et impiastrato
uale alla sciatica.

Itē seme di senape et uno pocho di pane et fichi secchi me-
le aceto mischia ogni chosa insieme: et impiastra in sulla
gotta: et guarisce.

Item la radice denula pesta postauì suso toglie la sciatica.
Item il sugho della buglosa beuta gioua alli sciatici.

Item la nipitella pesta posta sopra arde le pelle et consu-
ma l'humidita della sciatica: et tira dallo profondo.

Item la coscia del montone postauì calda: et è migliore quando pure gioua molto alla gotta.

Anco alla gotta fredda togli carne di catello grasso fungia doca & di tasso & di uolpe midolla di corno di ceruio cl/ lera: salua ruta cera uergine incenso truolla duoua ar/ rostitute: frasso & ufragia & molte lumache: tutte queste cose metti in una pentola forata di sotto & sugellata di sopra con pasta accioche lo uapore non possa uscire & poni sotto questa pentola una altra pentola sana in terra: & a quella di sopra fa grande fuoco dintorno: & usciranne unguento optimo da gotta fredda.

Anco pesta le cipolle bianche & euforbio con olio d'orba che: & poni suso calde.

Anco a gotta fredda & humida: & togli fungia uechia albume duouo bene isbattuto cruscha & radice di lapatio & aceto & la sera la metti con un cuoio et la mattina lo lieua et sentirai molto prurito: non tene curate anco rifa la sera & la mattina ne lieua & usciràe acqua assai & sia guarito.

Ancho terra di formiche drā. iiii. farina dorzo drā. i. foglie di rose drā. v. farina di faue dram. i. malua mandragora. anna dram. vi. quoci la malua & la mandragora in libbre .iii. da acqua insino che lacqua torni a mezo: et poi la cola et cōfecta con loto le dette cose peste nel mortaio: et poi uerizate mischiaui cera bianca et dua truolla duoua et drā. iiii. di zafferano: pesta et mischia insieme tutte le cose uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.

Anco quando la doglia è grande usi questo ipiastro. Togli cera melata drā. i. amido facto dorzo con acqua rosata et acqua di uerbena an. dram. v. pestale bene in uno mortaio: et mischiaie con albume duouo: et poi fanne

uno cerotto & mettime suso.

Anco quoci in acqua piovana ti pistelli: & poi cola & mettiui olio rosato & fructella di salce: & quoci ifino che minimamo quanto fue l'olio: & sella gotta e fredda mettiui medicine calde: & se e calda mettiui medicine fredde & giouera.

Anco pece di naue & armoniaco misciato inlieme e cosa singulare alla sciatica.

Itē la brettónica pesta & ipiastrata mitiga il dolore di podagra: & il simile fa la sua cocitura beuta.

Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie la doglia della podagra:

Anco la faua che e in franta bollita assai con fungia di buetrita posta insula podagra & arterica mitiga la doglia de nerbi.

(podagra:

Item la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica: & alla Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni doglia di gotta.

Anco la carne duno catello quoci in uino cō ruta brettónica finocchio salua acrimonia: poi pesta et priemi: et mettiui midolla di ceruio et un poco dincenso et quocilo come unguento poi ungi et e optimo.

Anco la radice di cocumero saluatico cō pollina pesta & in piastrata toglie la doglia sciatica. Itē la cenere della testa di luccio o di muggine: toglie la doglia sciatica:

Item auolgia piedi la pelle della uolpe ponendo ellato della carne uerso i piedi sana la doglia podagra.

Item la radice & lherba del finocchio cocta con olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici & contracti & a tutte le cagioni di nerbi.

Item le foglie uerde del pioppo trite & ipiastrate guarisce le ginocchia enfiate.

172 Item toglì drā. i. dagarico. rifrena lo dolore d'arthetica, & di siatica. Itē mischia & frizi insieme bache dorba / co. foglie di ruta. comino. rigamo. pulegio: & sapone uerchio. & poni caldo cō stoppa infusa 'gotta onzēdoui prima cō mele. Item nel mese di mazo tuo e di tre generationi di lumache. & falli frizare insino che n'hai unguēto. & fara unguento prezioso a ogni gotta.

Itē ad ogni calone di gotta etiādio senza purgatiōe ungi il luogo cō sugo di cappari. & gittaii suso poluere di pepe nero. & legaii suso una spōgia infusa in uino doue le cocto comino & nipitella. cōsumera tutto l'hūore nocio

Item lo sterco di lepre stemperato cō uino caldo: & ipiastrato: libera li sciatici & desperati.

Anco unguento di corno di ceruo sana incōtinenti li sciatici. et faccia cosi. toglia un corno di ceruo. & taialo minuto: et metalo in una pignata piena di uino. & bolla in sino che l'uino si cōsumi. et gitta lossō et lo midollo ch'ri mane frega forremēte infra le mani. et poi uimetti olio bache et di sanbucho ana. drā. iiii. mastice incenso; anna dra. y. salmitro. euforbio an. drā. iiii. aloē drā. i. sarcocol / la trebentina an. drā. iiii. mirrhā colophonia affafetida anna dra. i. sugo di ruta li. i. et cera tanto che basti e di tanta dignita che nō solamente liarterici ma etiādio li sciatici uecchissimi cura.

Ancho cuoci uino optimo carne di uolpe insino che sispi chi dalloso et poi la carne calda trita fortemēte si che ne traghii il succhio: et quel succhio cuoci i uino puro: insino che sispeffi come unguēto: et poi uigiungi cera rossa poluere di mastice castoro bdelio myrrha bacha dorba che un poco deuforbio et un poco di muscho et fāne unguē

to & epuatissimo ad ogni gotta fredda & paralasia.

172

Ancounguento probatissimo. Caua la radice di brionia grossa et mettiui suco dellebero vua arthemisia incenso ruttatanto che le due parti del dicto cauato sia ripieno el terzo sia uoto: & mettiui poluere di piretro. radice di gentiana & hermodactylo & mettiuidentro petroleon o uero altro olio uechissimo. & cera & suggella disopra con argilla: o con pasta poni sulla bracia. et lascia cuocere assai: poi lo pesti et premi lo sugo & ungene.

Item uidi locatello di. xxx. di. et del suo sangne ungi lo luogo doglioso:

Anco unguento efficacissimo. Togli sugo di radice di comero asinino ruta vua paritaria foglie & fructo delle ra bache di ginepro euforbio castoro sungia dauoltoro & doca dardea uolpe & dorso scortica uno catello grasso & empilo delle cose sopradette & arrosti con schiedone suauemente al fuoco & ricogli quello che chola & agiungiui cera & ungi il male.

Item olio che colassi di zucha olearia uechia e optimo.

Anco alla gran doglia fendi un catello per lodo rlo & pō galo al caldo et gioua molto.

Item frega sopra la sciatica fiele di capra con pluma et in continente toglie la doglia.

Item quoci in olio la ruta & la saluia tritate & pōla calda: & incontinente mitiga la doglia.

Item trita assai litargirio. & mescialo con orinal di mulo & ungi: & quel di medesimo lo infermo si leuara:

Anco bolli i sungia di porco lo sugo di cassagine & mettiui un poco di cera et ungilo infermo et quel di medesimo si leuara del lecto legandoui lherba bollita in uino:

173 Item impiastro del fūgo della radice debulo hermoda-
ctylo pesto con sungia di porco aiuta incontinente alla
gotta fredda. (porco & gioua)

Item quoci in uino turiones ebuli & pestali con sterco di

Item alla cagion fredda fa impiastro di sugo di solatro di
piantagine & fare di siligine & aceto.

Ancho distempera la farina dorz o con sugo di salatro.

Ancho fa impiastro di farina di siligine & olio.

Anco contra la gran doglia polueriza drā.i. dopio cō za-
ferano & torla duouo & olio rosato ān. mitiga la doglia
& ripercuote la mareria.

Item pesto con sungia uechia di porco formiche uoua di
formiche con la terra & sal comune & sopra pone.

Itē pesto la midolla del corno del ceruio & fa boglire in ui-
no & olio rosato per tuttoun di: & quādo sia alciuto ag-
giungiui ancho del uino & olio & poi cola & ungi & po-
ni suso alcuna pelle potētemēte uale in ogni cagione.

Item quoci in acqua lo uischio de gliarbori & con questa
acqua bagna lo membro che duole.

Anco la cenere del tymo arso cōfecta con albume duouo
& ipiastra & rōperassi la cotena & trarāne lumor nocio.

Anco lo bagno dacqua doue siano cocte le formiche & lo
ua & terra presto guarisce lanticha & disperata gotta.

Anco lo sterco di capra toglie la durezza & enfiationi delle
giunture.

Anco la ruta uerde impiastrata suso con sale & mele inco-
tinente toglie la doglia.

Item lo grasso di morena ungedone caccia in tutto lascia-
tica & podraga doglia. (Cua molto)

Anco lo fomento facto cō uino di cocitura di ginepro gio

Item impiastro di sterco di buoue et asino cocto con ace, 174
to & fungia dauoltor ouero catello.

Anco togli sauina drā.iii. pepe' ellera foglie di ruta an. drā.ii.
camedreos drā.iii. da cō uio icōtinēte guarisce li sciatici.

Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio. & ipia
straui che tosto guarisce.

Itē se la doglia e cō enfiatiōe togli faria di faue drā.iiii. tor
la doua cōq; meschia insieme & fa impiastro: mitiga affai.

Anco le foglie delle faue: ouero solo la faua cocta in aq̃ mi
schiata con fungia di porco: mitiga molto il dolore.

Anco le radice di uiole: cocte in aceto: & ipiastrate gioua.

Anco fungia di leōe lib. i. cere lib. ii. olio leuestico lib.
iiii. fa diffare. & mischia insieme. uale alle doglie delle gi
nochia: & ad ogni altra doglia.

Anco tasso barbasso che la le foglie minute & strette co
cte con uino: & impiastro quello di medesimo fa le
uare lo podagroso.

Item olio di uolpe quello medesimo guarisce.

Anco ungueto di grasso di gatto guarisce i uno di il qua
le si fa così. Togli un gatto grasso: & scorticalo: & trane
lossa. & trita fortemente la carne. & mettila in uētre do
ca grassa: & giungine lib. v. di sunza uecchia di porco pe
pe senape. euforbio dyagrido piretro. ruta. assenzo aglio
fungia dorso: o il suo lardo ana drā. i. cera. drā. ii. arrosti
la & ricogli quel che nescie & riponi.

Anco la cenere de cauoli cōfecta cō fungia di porco: sana i
tre zorni.

Itē sterco di cicogna mischiato cum

fungia di porco: sana l'antichissima podagra:
Anco se la materia e pocha: & la doglia grande: impiastro
la pilosella cocta in uino.

Anco stēpera lo pio cō

olio rosato & lacte di femina. & unzinè:

Anco aglio stemmato cō sunza. aceto & ruta molto uale.

Ancho le foglie di tymo cocte in aqua. et trite con feccia
dolio rosato & torli duouo crude. mescola insieme: & im-
piastra. & molto uale.

Itē beueragio optimo alli podagrosi & arthetici. Togli
hermodactyli dram. iiii. comio dram. viii. gēgiouo drā.
i. & danne abere dram. ii. Cunture.

Item impiastrai hermodactylo: cacia la doglia delle gi-
Item la scamonea impiastrata cō aceto molto uale.

Itē lo pepe nero unzēdoui et impiastrādoui scalda molto
le zunture et li nerbi: et nō ha medicina pari senza peri-
colo.

Item a togliere sangue della uena: che e al /
lato del minore articolo: uale alli sciatici.

Item impiastro di morella di sugo di coriādro & iusquia
mo sana la podagra dicausa calida. Itē sugo di co-
loquintida ungedone sana la sciatica. Itē la sunza ue-
chia con aglio: & unzendo al fuoco uale alla gotta.

Item lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere
dossa di caualli uechi cōfecta cō aceto & ipiastrata: e co-
sa certa. Anco la carne di uolpe māgiata aiuta mol-
to li arthetici & gottosi per cagion fredda.

Anco pesta & fa bollire in olio comune la carne: & il graf-
so di uolpe: poi preme ben: & cō olio unzi lonfermo &
la carne ipiastrata. Anco qucci lo cuoio del asino in
uino. & della cocitura fa fomēto. mitiga incontīnēte la
doglia contra la cagion fredda & calda.

Anco la radice di altea uechia impiastrata il terzo di gua-
risce la podagra. Clore delli nodi

Anco l'armoniaco mischiato con mele, & unto tole lo do

Anco la armoniaco cōfecto con fece an. impiastrato è singu¹⁷⁰
lar rimedio alli sciatici.

Anco quoci lolium o uero
lo giglio n iacqua & mele & nella cocitura bagna lo mem
bro infermo & impiastra lo giglio: toglie la sciatica.

Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di ca
pra & sale & boglia tanto in aceto che laceto si cōsūmi &
pestale & ponele calde.

Item stercho di topi pesto con lungia uechia e malassato
taccia tutte lenfiationi per fredda cagione.

Item sterco di colombo co cto in uino tãto che il uino sia
consumato empiastratoui sana.

Item fa bollire una libra di cera & una libra d'olio comu
ue & una libra di uino tanto che il uino sia consumato: &
poi ui metti once dua di euforbio poluerizzato & fãne un
guento e cosa prouata alla sciarica.

Item apozima duue buccie di ebulo & di sambuco confe
cto con uino & con uino bagna lo membra infermo &
tosto guarirai.

Anco fa molto bollire in forte aceto d'assietio debulo crus
ca di grano sterco di capra sale & mettilo caldo.

Anco oppoponaco dissoluto con mele: & impiastrato e
cosa singulare alla sciatica.

Ancho euforbio impiastrato toglie la sciatica.

Anco la radice di cicuta cocta in pasta taglia per mezo: &
ponla sopra la scatica & e cosa singulare.

Anco alli sciatici da dram. i. di buccia di piopo a bere.

Anco quoci in olio la bellula infino che si sfaccia. poi tola
lolio: & mischiaui la cera: unguine lartethico: & le scrofus
le & ogni mal di nerbi.

Anco lortica trouata in luoghi caldi et sechi quoci in lexi

ua facta di cenere di uite fomentandone la gotta & ipia
strandouigioua mirabilmente.

Anco se la materia e reumatica nō dare cose sotille & pero
che piu correbe : ma se e grossa usa cose sottigliatue.

Itē sale tosto & farina stardiata mele & uino coci insino
che sia spesso & poni insulla gotta.

Item habi per certo che li rimedii & cure che li fanno ne
le diete infermita non uogliono se in prima non si purga
la materia dello homore che e cagione della infermita.

In prima tēpera il corpo con syrppo rosato & oximelle :
Tempato lhomore non trouerrete meglio di queste pil
lole che pone lo uiatico & Serapione. In prima da diu
retica cautamente & purga la materia apoco apoco: ac
cioche la uirtu naturale non uenga meno: poche in que
ste pillole entrano cose che purgano con uiolentia cho
me e euforbio colloquintida turbith scamonea lequali
sono quasi uelenose & inducono sincopin quando la na
tura dellonfermo non puo soprastare alla medicina : &
per nessun modo si mettrino se prima non se confectano
& la natura dellhuomo non sia forte.

Anco lo tymo cōfecto cō sterco biāco che e intorno al so
dode polli & uino & postoui caldo gioua allo sciatico

Anco lo mēastro che si truoua nelle fosse ungendone sa
na lasciaticha riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo expimēto Fa bollire in aqua cenere di uite
uecchie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomenta
tione: & incōtinēte fomēta con la cocitura di ruta. & e
certo rimedio.

Anco se la poglia e grāde pesta drā.
i. di opio & drā. iii. zafferano & confecta cō quattro torla
duouo cinq & faipiastro: mitiga la doglia & ripcuot e

la materia.

Anco impiastрати un poco di pane uec

179

chio che sia cocto in sugo di solatro o uero di sempreui-
ua & impiastrai tiepido molto gioua. (timo.

Anco sterco di cicogna mischiato cō grasso di porco e op

Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto.

Anco ungendo cō sugo della radice di silice con olio rosa-
to gioua alla podagra calda.

Cap. xlyi.

CContra li crepati.

TOgli foglie di cicuta peste & scaldate insul testo
& impiastrate isulla crepatura saldão in qundici di.

Item la radice derba che si truoua i luoghi padulosi chia-
masi lesca o uero bossa: & ha le folie lunghe come spada
& entra luna folia nellaltra. & il fusto e quasi massa &
chiamasi papellin prouenza. Diascoride la chiama tipes-
rus mirabilmente riempie & sana le ferite profonde &
sana la crepatura pesta & impiastrata.

Ancho se le budella sciendono nella coglia Togli folie di
porri & quocili in scuo di becco & ponuli tipiedi.

Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino sana tosto.

Anco peli di lepre confetti con mele amodo di mele facte
usandone sana mirabilmente.

Anco quoci lo capo di capra copeli in aqua & maza la car-
ne & beui laqua si tisaldera tutte le interiora.

Item lo sterco di lepre cōfecto cō mele datone spesso quā-
to una faua sana. Anco la testa di capretto cocto in

aqua cō peli manzato o beuto sana tutte le interiora: &
se uoi uarire tosto per questa medicina stia tutto il di nel

lecto cō le coscie leuate sicche il uentre nō caggia isulla cre-
patura poche altrimēti tutte le medicine uarrebbono po

co empiastrata latramēto cōfecto cō albume duouo bac

g iii f. 6

chare sangue di homo peroche questo e forte cosa.
 Anco togli lombrichi terrestri & tritali & fa impiastro sopra la crepatura & poi p noue di inghiotti pillole di peli di lepre & tosto guarira: & doppo noue di poni sopra la crepatura galbão cō galle di cipresso tãto che sia guarito & siano date alui pillole di sterco di lepre confecto cō mele ben cocto & la crepatura sara mirabilmente risaldata.
 Anco lo sugo di folie di betonica beuto noue di sana lo so rotto. Anco foglie di porri trite & ipiastrate cō mele sale sopra le piaghe sana icōtinēte la crepatura.
 Anco foglie di quercia trite & impiastrate sopra le piaghe fresche nuoue sana tosto la rotura.
 Anco lherba duuola saluatica che a il fiore somiante alla uiola comune in colore ma nō in forma peroche il fiore suo ha quatro foglie dirizate in alto laquale alcūi la chiama consolidamīnora minore ouero trinita peroche ha tre corna ritonda in una foglia & in mezo una macchia bianca: & cresce in luoghi scuri & montagnosi.
 Questa herba māgiata o beuta da chi fusse crepato guarisce prima anoue di: Ma tuttauiā senedebbe fare impiastro di sopra. Item un bagno di questa herba di cicuta di foglie di quercia & folie di porri peroche luno & laltro salda: & giacia nel bagno.
 Item folie seche di persico poluerizate & ipiastrate richiudono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.
 Anco fiori di melegnano ipiastrato sana ogni rōpitura.
 Anco yperus raggiugne le gran piaghe & linerbi tagliati.
 Item lo sugo della coclea terrestre restringe & salda.
 Item le foglie de lherba chiamata coda cauallina salda lo tagliamēto delle intestina & guarisce tutte laltre piaghe

Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la 190
cera & con la pece chiude le piaghe & uechie.

Item la mastice guarisce le piaghe & rocture di gambe.

Item lo millefolio raggiunge le piaghe et guarda da isfiature

Item sangue di testugine & orina aiutao mirabilmente al
le rocture de fanciulli sededo nella cocitura: & se ui giun
gi un poco di muschio & metasi insullo bellico de fan
ciulli: questo e ultimo rimedio a crepati.

Item lherba sigillo sancte marie ipiastrata sopra la crepatura
salda tosto. Item calcina & fuligine cōfecta cō albu
me duouo sana li uetri & testi che non sono uncti.

Item aloë ungedone le parte di fuori restringe fortemēte &
scalda dētro. Item brectonica fresca & ipiastrata di
sopra o messa nella rōpitura della testa raggiunge subita
mente la piaga & trahe fori lo sso rotto: & se e dato a mā
zare o abere nō lassera mōtare lo sangue ma fallo scēde
re alle parte disotto. Anco lo ceruello del catelio di
noue disteso in sua pelle & inuilluppato alla piagha su
bito guarisce le rompiture di gambe.

Item lo lardo del porco saluatico cotto nellacqua & inui
luppato intorno alla piaga uarisce ogni rompitura.

Item gambari crudi di fiumi triti con lacte dalina uarisce
ogni rompitura et ogni schiacciatura. Item sangue di
beccho dētro nella roptura & pso uarise psto li itestini.

Item la scorza & le folie tenere di quercia mescholate con
buon uino caldo & messo sopra la piagha: o uero rom
pitura salda incontinente.

Item la poluere dello sso del auoltoio uarise ogni piaga &
rompitura essendone sparla di sopra.

¶ Contra Lantrace cioe male di Benedicti: o Pestilentia:



PN prima togli sangue da q̃llo lato: onde lo male, & se la materia e dal collo in su togli sangue dalla uēa dela testa da q̃lla medesima pte. & se e dal collo in giu. ouero q̃lla materia sia dalla pte del figato: togli sangue della uēa del figato. & se e nel mezo del corpo. si come ne lōbi togli sangue della uēa cōmune: & se sia dallato del cuore togli sangue della uēa del cuore. & poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore: ouero crusca cocta in aceto: ouero agli pesti cō sale & impiastri.

Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.

Anco lo sterco di gallo ouero gallia postoui su trahe molto lo ueleno.

Anco diamante & zaphyro postoui dintorno uale assai.

Anco prima che ui pōghi le chose sopradette: guarda se ue ueleno & tralo fuori cō legno: o cō altra cosa. & ponui dintorno biacha stemperata cō olio rosato & sugo di morella & un pocho di farina dorzo.

Anco poi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quatro di togli cime di sambuco. fungia & leuito: & butiro metti suso: & tosto gittera la maestra.

Anco ui metti suso un grano di faua iuersa o morella radice di bardana pesta. Anco cōsolida minore trita tra duo pietre posta sopra lo male guarisce.

Anco cōtra a morsi uelenosi appicca alla pūctura una gallina pelata col becco insulla pūctura tenēdola insino a tanto ch̃ la muoia tagliādoli lo becco: azo la traga piu forte

Anco la pimpinella con aglio. radice di gentiana. canella & centaurea. & danna al malato.

Anco la pimpinella sola caccia tutti e uenenni.

Itē solio tracto di pescie cane unguendo sopra lantrace cō 192
pelo tosto et mando fuori per scoppiatura

Item quoci la pimpinella cō uino et da di questo uino cō
poluere di gentiana germandrea aristologia longa ann.
et siano peste et danne al mattino peroche gioua contra
ogni ueleno.

Item māgiare molti porri et cipol
le tenere crude gittano fuori ogni ueleno.

Item lo ceruelo o uero cuor di gallina posta sopra la ma
lattia sana il ueleno.

Item lo scorpione pesto mes
so sopra morsura sana della pūtura sua & di tutte laltre
morsure uelenose.

Item la foglia del fico cō la
scorza trita & posta isulla morsura uale ad ogni ueleno.

Anco sangue di capra scaldato al fuoco & beuto uale so
pra ogni medicina contra ueleno.

Anco lunghie di buccocte nellacqua & māgiate uaglio
no cōtra il ueleno.

Anco acrimonia beuta con' ac
to uale contra lantrace & contra il morso di cane rabio
so & di serpenti & di homeni.

Anco lherba lingua
canis uerde o secca messa sopra lantrace sana.

Anco tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ue
leno & ad ogni morsura.

Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sa
na lantrace. (na.

Item sterco dhuomo tiepido posto sopra la squinantia sa
Itē granella di ginepro uale cōtra ogni morso uelenoso.

Ancho lo uentriglio di cicognia uale contra ueleno.

Anco torlo duouo mescolato cō sigillo sancte marie mes
so sopra le puncture gioua assai.

Anco thymo ramerino piede di colombo trite & impia
strate al contrario della postema attiaghono il ueleno.

- Anco lo zaphyro uale molto contra lantracē:
 Itē quādo apparisce ueleno o pericolo di morte darailin
 chioſtro ſtemperato con uino & con aqua:
 Ancho radice di gentiana poſta in uno biconcio di uino
 guarda coloro che ne beano da tuti ueleni.
 Anco la poluere di radice dāſodillo beuto cō uino adigiu
 no guarda dogni ueleno darne drā. i. con uino.
 Ancho radice di gramigna impiaſtrata ſopra la punctura
 o uero morſura uale contra ueleno:
 Anco rutanoce & melo ipiaſtrato ſopra lapoſtema' ſana:
 Anco noce peſte con le ſcorze empiaſtrate ſopra il bellico
 ſana tute le poſteme. Anco uno guſcio duouo daci
 mōia beuto fa uſcire p la bocca ogni ueleno di morſura.
 Itē lelape & le moſche legate ſopra la morſura & pontura
 guariſcono: & cotte con uino & con mele beute' caccia il
 ueleno: Item laglio peſto meſſo ſuſo innāzi che
 ſi rompa manda fuori ogni ueleno.
 Item dictamo peſto ipiaſtrato & beuto uale cōtra a tutti
 emorſi uelenoſi & tra fuori la ſaetta uelenoſa.
 Item herba coda cauallina minore chella punta un poco
 roſſa diſopra peſta & legata ſana lantracē.
 Item ſerpillo beuto & ipiaſtrato uale contra al ueleno:
 Itē orbache dalloro terra ſigillata an. cōfecta con olio beu
 to uale contra al ueleno.
 Ancho ſugo di bugoloſa chiaro caccia ogni ueleno.
 Anco cardo benedecto & lumache peſte iſieme & impia
 ſtrate ſopra la poſta matura o uero manda uia:
 Item midolla duna nocie grande peſta con foglie di ruta
 impiaſtrata la ſera ella matina rompe ogni poſtema &
 ogni altra enfiatura.

Itē fiele di boue un zedone i forcōi delle m̃ai & di piedi sana 194

Item fermento bene masticato matura ogni postema.

Ancho herba di tormētilla o sugo o la radice sua: o la poluere beuta caza ogni ueleno. Item chi hauesse uno nappo di mazarro cioe delectro naturale effendo ueleno in mensa incōtinente il nappo cambierebbe colore.

Anco galba contrasta al uelēo. Item grano & creciō ni pesto impiastrato uale. Item lo collo del porco saluatico uale cō triaca contra ogni ueleno.

Itē sangue dagnello secho beuto catia ogni ueleno.

Ancho chi assagiassi un poco daglio: & beuissi un pocho di sangue di gallo nō temerebbe cosa uelenosa.

Ancho empericon pesto e ipiastrato sopra el morso uelenoso dallato m̃aco nō lascia passare oltre il ueleno: dōde questo si debbe fare di subito.

¶ Cōtra li forchoni delle mani & piedi. Cap. xlviii.



lgia cruscha resina & tremētina confecta cō olio o con grasso di porco uale.

Itē lieuito di grano cō sigillo sanēte marie tira fuori ogni humore uelenoso: & rompe la postema.

Item chi uole guarire el uaiuolo: studiū cō tosto eschi fuori: & accio fare. Togli fichi sechi farina di lente monde ana dr̃a. x. lacte dargātina ana dr̃a. v. quoci in libbre cinque daqua. ouero in uno mezo quarto daqua in fino che torni al quarto: & colalo: & metteui dr̃a. i. di zucchero. & dāne a bere adizuno innanzi lhora del dormire. & quādo e tutto uscito fuori nō gli dare piu.

Anco lo malato sia in uilnpatto in aqua di cocitura di lētio di lingua cāis: & la materia subito uerra fuori.

Itē lo malato schisi tutte cose repcussive & lassatiue di suo

ri et dētro: schifi cose molte fredde accio chel sangue nō
sicogeli: et sel uaiuolo e rosso sia iuiluppato i pāni & usi
intorno agli occhi cose ripcussue accio chel uaiuolo non
elschi per gli occhi intorno alla gola usi li gargarismi riper
cussui.

Item nitro mischiato cō tremētina apre
li carboni: et trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basilico
le dēste foglie guarisce.

Anco la carne del dolfino data a bere tre fiori il uaiuolo:

¶ Contra la Fistola & cancro.

Cap. xlviii.

Ogli lacte di turtumaglio fungia di porco fresca
& un poco bollita siano messe insieme & poi ui
metti poluere di mirra & poi ui metti dētro uno
poco di spongia & uettila bene a dentro alla piagha: i/
perche guarisce incontinente.

Anco uino di coeitura anabula messoui dentro guarisce
perfectamente: il simile fa herba pes colombino.

Anco piatagine pie di colombo alendula cōsolida mino
re prima uera che e pilosa & acostasi alla terra & ha lo fi
ore biāco nel mezo rosso cōsolida minore che nasce ne
prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte in
sieme col sugo & da allinfermo la matina al mezo di &
ala sera & seritiene lo beueragio guarira: & se no: morra

Ancho cenere facta di capo del cane guarisce ogni fistola
canero mettendone nella piagha.

Item se la fistola ha molte rōpiture & non sono ritte siche
le medicine ui possino entrare mettiui dētro & suso ster
co di cane con mele tiepido.

Ancho tre cime derba chiamasi figliuolo inanci lo padre
beuta piu uolte guarisce la fistola ello cancro.

196
Anco se la decta piagha e corropta di fuori metteui suso
sugo di pic di colobo & e corropto dentro beua lo sugo
predecto. Anco serpillio pesto & ipiastrato guarisce.
Item stercio duomo arso & pepe pesto insieme guarisce.
Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ann. bol
la insieme tanto sia consumato il sugo poi ui poni psilio
& lossio di mirabolani in poluere & poni sopra.
Ancho se la femina e malata ponui suso stercio di uaccias
& se glie homo ponui stercio di boue. Anco ipiastro
di leuito che sia stato una nocte in molle i forte rano &
mettilo sopra. Anco beueragio mirabile che ucci
de le decte due malattie Togli radice & foglie di piantay
gie foglie di fragoreo folie & seme di senape radice do
pio foglie di termencolla: di pimpinella: foglie di cauoli
rossi: foglie di canape in quantita: quoci le decte cose i ui
no bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tanto
mele che basti & danne a bere la sera & la matina peror
che questo tieni aperto la bocha della fistola & caccia fo
ri ogni male homore & uuele esserui tenuto dietro una
cannellina dariento. Item arnaglossa trita & im
piastrata guarisce. Item sangue di testugine un
zendo guarisce le scrofe: & il simile fa la brettonica trita
postau i suso. Anco guscio duouo pieno dorpi
mento & dinchiostro & uetriuolo & stercio duomo ar
dile insieme & metti la poluere sopra guarisce.
Item orpimero calcina uiua & sapone mischiate insieme &
postau i suso: Ancho se la malatia e nella mano
uccidi un gatto & metti la mano dentro all'enteriora p
una nocte & cosi fa per quatro nocte & sara guarito.
Item una piastra di piombo tenutaui dietro per tredici di

senza esserne tracta guariscē Item sugo di pim
pinella messo dentro et lherba legata disopra gioua et
cosi fa la radice di anabula pesta et messa dentro.

Item ardi in una pentola rossa ben ferrata seme di lino et
sterco di gallina: et quando siano fredde pestale et giun-
giui la terza parte o piu lherba di sigillo sancte marie et
radice di centaurea quāto uoi fāne poluere et metti nel-
le dicte malatie quando sono ben profunde: & poni den-
tro della radice di centaurea: o uero dastrologia a modo
di teste che prima sia bagnata che diuenti bene morui-
da: et e optima cosa.

Anco sigillo sancte marie: et tartaro arso pestalo et confe-
ctalo con mele: fane poluere poni suso o uero dentro.

Item optimo beueragio alli feriti quando la piagha nō e
mortale & manda fuori ogni ordura. Togli cauoli rossi
finocchio pretosello abrotino canape folie di fragole fo-
lie di rossa maggiore pic dicolōbo piantagine arnaglosa fo-
lie di timo & dappio & noce moscata: tutte queste cose
un poco peste quoci in uino biancho & poi ui metti del
mele: & danne a bere sera & mattina & ungiane la pia-
ga di fori: & mettiui suso foglie del cauolo rosso e optia:
Poluere optima. toglia dram. ii. da crimōia pimpinella ar-
naglosa centum grana tartaro uerderame: fanne polue-
re & mettine dentro.

Itē turtumaglio con la radice sia seccato nel forno & facto
ne poluere & messoui dentro.

Item ualeriana per. xxx. di beuta uccide dicto male.

Itē pesta insieme agli pepesichi sechi & radice di prezemo-
lo & fanne ipialtro. Anco la testa & il uētriglio
duna gruua essendo seccato & poluerizzato messo nella

piagha sana fistola canero & ogni piagha
Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nella pia-
gha tanto che nescia acqua uitrosa & puzzolente: pero
che allora e morta la malatia: & poi guarisce a modo dal
tre piaghe.

Anco a fistola & uermi: che nasco-
no dentro mettiui sugo di piantagine.

Ancho a saldare tosto la fistola pesta grosso incenso m elco-
lato con uino & ungue i lluogo.

Anco poluere dastrologia rotonda data lamatina al me-
zo di & la sera quanto tre lupini o farne poluere cacia la
fistola per landare a camera.

Ancho gariofilata beuta con uino & impiastrata.

¶ Cōtra Rogna: mal morto: & lebbra falli rimedii seque-
ti. Optio ungueto cōtta a rogn di flēma salsa. Cap. iiii.

 Onfesta cō olio cōmune aloe & calcina. uiua &
ungine la rogn. Anco squilla ben pesta
con olio ungendo uccide incontinēte la rogn
che ancora ha ulcere: & quando e messa sopra la postea
ma si che non tocchi la carne bona la rompe subito.

¶ A guarire la lepra confermata:
 Rendi una serpe di luogo secho & taglia li la te-
sta & la coda et lascia uscire lo sangue et q uando
nō guiza piu trane le cose dētro et quoci in uino di quel
uino neda abere alo infermo ogni di una drāma insino
che labocha sia ben infriata et icominciali ascorticare poi
sia messo i una stufa et sia unto tutto dolio doue sia cota
una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira.
Anco to una serpe nera & mozali il capo et sia lo busto sot-
torato tātō che nescino euermi: & poi sia messo secho et
poluerizato et dara la poluere allo amalato con siroppo

dimele guarisce la lepra.

Itē la barbaricieua lo fumo delacqua doue estata cocta la serpe molto gioua.

Anco metti i molle il grano nellacqua della cocitura della serpe et quel grano da amangiare a una gallina et da abere lacqua sopradecta glicaderano tutte le piume: poi sia cocta et data amangiare allamalato et beua la puerada doue e stata cocta: et anco sene laui le mani el uiso et la barba et doppo quatro di togli il sangue.

Anco to una serpe et poni in uaso pieno di uino isino che sicorrompa dentro et tura bene lo uaso: et di quel uino da abere allamalato.

Item lebbio uecchio finochio anna. bolla nel uino nel quale lo petignione ella stiena siano lauati.

Item peselli liquidi di libre tre solfo incelo uetro ana. drā. .ii. olio tanto che basti: & confecta & dagli amangiare o abere & e cosa profectissima:

COptimo unguento alla Rogna.

TOgli ariento uiuo dramme. iiii. euforbio drā. i. strafizaca dramme. ii. litargirio dramme. iiii. sugia di porco libre. v. fanne ungueto lo infermo dal costato didrieto insino alle mani & disotto al ginocchio insino a piedi & questo fa al fuoco o uero al sole allora di nona & se uedi che uogli uomitare cessa dūgere & questo fa insino al quinto di: & poi fa fomento dicocitura di ramino & saluia: appresso al terzo giorno fa bagno di cocitura denula' & lapatio & poni suso in drappellino doue e stato unto.

CAl male morto.

Rendi solfo & eleboro bianco ariento uiuo' comino anna. drā. i. strafizaca dramme. v. & mes.

cola con dramme. vi. di sunza uecchia di porco: questo cura ogni male morto fuori che le gangole.

Itē stempera aloe con dram. vi. di sugo di cime di rafano. aceto & olio dram. iii. & unguine lo male.

Item fa digiunare uno gallo tre di. & poi lo lega a una cauiiglia. & gittali dinanzi a una botta pichola: si che la māgi & lo secōdi di luccidi. & poi lo quoci per grāde tempo in buon uino. & cola lo uino: & metteui su del mele: & dāne ab ere al onfermo. Ma meglio uarrebbe la gallina:

Anco cōfecta con aceto uerriuolo citrino: & seccalo in suna teggia isulla brazza: & abrustola senza ardere tre uolte. & la terza uolta ne fa poluere: & metti isul male mor-

Anco ardi li peli de la barba di porco: & ipiastra so. (to. pra le gāgole doue nasce lo male morto: & lega suso stre. Anc uno capolino molle i solfo fōduto & po. (ctamēte sto sopra le scrofe delle gābe & daltre parte.

Item trita una mitolla di pane di grano: & stempera cum uino & mele. & fa bollire insieme: & metteui del solfo. & stendine insu uno panno lino sopra le rompiture di gambe & sopra le pustole.

Itē fa trare della uena che e trallo ditto grosso del pie & laltra dalla parte che e amalato: peroche guarisce la rogna: & le pustole.

Item fichi sechi con la raditura di rame uale alle piaghe di gambe.

Anco radice dappio cocte cō sungia di porco ben trita: & argēto uiuo stemperato con la salia & cenere fanne unctione.

Anco insieme sisimbro ruta. romice. morella. radice di psilio domestico: albume duouo. aceto & olio ana. cola. & unguine illuogho.

Anco lo fiore di turtumaglio ben cocto in aceto. & met

ti suso olio uugie la lebra rogha & pizicocte: & quādo il
luogo & mondo di crepacci metti suso di buona triaca.
Anco stafizagria solfo litargirio fāne poluere & cōfectale
come unguento: poi bagni & lauilo amalato & ungillo
appresso questo di illaui: & fraguarito e optima cosa.

¶ Unguento ad ogni Rogna ungendone le piante delle
mani & de piedi.



Ogli olio lauorino drā.iii. incenso bianco drā.ii.
cera uergine drā.ii. argēto uiuo stēperato con lo
sputachio drā.ii. fungia di porco ben fricta drā. v. salua
drā. viii. sugo di piantagio & di fumusterre quanto uoi
& mescola tute insieme et cōfecta et ungine.

Item prendi una serpe cō sigillo sancte marie arsa in una
pentola ben ferrata et fanne poluere uale alla lebbra et
dette malattie.



¶ Contra le Scrofe & Glandule. Ca. li.
Cōfecta insieme seme di lino solfo & sterco di
colōbo cocto in uino & poni suloglandule. Cē
Itē radice di lapatio legata al collo nō lassa nascere le scro.
Anco seme di lentisco cō uino sottile caccia le glandule.
Item solfo uiuo sterco di colombo seme di lino nocella co
cte con uino peste & impiastrate dissolue le scrofe.

Item pesta luouo ben cocto con lacte di nabula & da abe
re al malato p tre di la sera & la mattina & nō ceenie e op
tima medicina alle gangole.

Anco sterco secho di colōbo & di capra di boue litargirio
& cenere de torfi di cauoli seme di rafano armōiaco gal
bano. mandole amare ann cōfecta cō olio uechio & sū
gia di porco uechia peroche diso ueno le scrofe.

Item seme di senape pesta con fungia disfa le scrofe.

Item radice di piantazine nō lassa nascere le gangole be/ 192
uendone: & lherba trita postauī sufo.

Itē farina di faua mescolata cō sugo di coriandro. & impia-
strato disfa le gangole. Ancho lumache peste
con forte ranno: messoui su disfa le gangole.

Itē sigillo sancte marie: acrimonia mescolate cō uino uer-
miglio dato a bere ciascuna mattina nel principio dago-
sto & di marzo molto uale. Anco poluere di
pepe nero arso cōfecto colla pece dura: caccia le gangole
de fanciulli. Anco farina di faue cōfecte con albume
duouo & olio īpiastrato caccia uia ogni enfiatura.

Anco fichi ben maturi cocti & impiastrati ualeno.

Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.

Elli leze una dōna pgo scō domenico ch guarissī el suo fi-
olo gāgolosio. fugli dicto conosci tu lapio uerde & pire-
tro & sugo di porri. Rispose: ben lo conosco. Cōfectale
adunque insieme & cō la bābagia le poni al collo del tuo
figliolo: & sara guarito incontinente.

Anco quādo la luna sciema toglia lo infermo noue di cōti-
nui adizuno sugo da crimōia: & māgi lacte. & guarira.

Anco peselli & grasso di porco stēpera īsieme: & mettiui
solfo & crusca di grano īpiastradone lo collo & la gola,
caria le gangole. Anco cenere di pēne di colom-

bo. & di iusquiamo cōfecto cō pane posto insulle scrofe
del collo rōpe le scrofe. Itē sugo di ziglio: & poluere
deuforbio: mescola insieme. & fanne pillole. & dāne per
septe di: impero che sparghono le scrofe. (Cfe.

Item fiele di testugine di bosco ungiendone disfa le scro-
Item radice di giglio: seme di lino. sterco di colombo. me-
scola con aceto: & fa impiastro.

Anco confecta arnaglossa fresca con sungia fresca di porco & fanne impiastro caccia lenfiature.

Item sangue di denola messo insu le scrofe & il simile fa la testugine di mare ungiendone spesso.

Item sterco di capra postoui su guarisce & dissolue.

Item lompiaistro di lebio disfa le scrofe: & cosi fa il rafano mangiato in qualunque modo.

Item foglie di persico cō sigillo sancte marie ipiastrato.

Item ungi le scrofe cō olio doue sia cocta la lucertola.

Itē mettini spesso radice di uite bianca cō sungia di porco Anco se le scrofe son dure mettiui suso sterco di capra trito con aceto inuilupparlo in panno lino.

Item calcina uiua cōfecta con olio rosato & sungia di porco guarisce le scrofe.



A guarire le Veruche.

Ca. lii.

Ogli pie di gallina: & mettili sotto la bracia infino che la buccia sene parta: & con questa buccia calida stropiccia le ueruche tre uolte.

Anco se la uerucha e dentro dagli a bere sugo di pinpinella: & effendo di fuori dagli a bere lo sugo & ipiastratoui lherba.

Item scorza di salice mescholata con aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.

Item acrimonia pesta con forte aceto molto uale. El simi le fa la porcelana stropicciata.

Item tagli liceneri della uite & metti nel fuoco & quādo sono caldi di quella acqua che nescie fuori ungi le ueruche: & simile fa lo sterco dellaquila.

Ancho fendi la lumacha rossa per lo dosso quello & che nescie metti suso con sale.

Itē euforbio bdelio bolliti in olio laurino et ipiastrati caccia le ueruche.

Itē orpimēto mischiato cō olio fa lo

simile? Itē ciascūa ruca sia tagliata & poi ui metti suso **194**
il turtumaglio. Itē sugo di folie di salcio ungiendo
le caccia. Itē leua dintorno leruche con uno aco e

poi ipiastra ditorno caleia spēta & ungi cō olio di giglio
Cōtra la sūra di fuoco & acqua calda. Cap. liii.

Ogli peli di lepre & tagliali minuti & gittali isu
la sūra sana mirabilmente.

Item se la sūra e di fuoco ardente to la radice di
silice con albume duouo & mettiui suso.

tē mischia insieme cera con olio di noce: & metti suso.

Itē calcina uiua lauata in .ix. aque & quel che nuscira lulti
ma uolta metti in olio comune: & quādo lhai ben rot/
to insieme mettiuel su. Item tuorlo duouo crudo

ungendone la sūra quādo e fresca subito cura.

Item uernice pesta cō acōs & olio ungendōe subito sana.

Item radice di giglio cocta sotto labrace & poi stempera-
ta con olio rosato gioua.

Anco la sūra uecchia & nelle piaghe del Capo.

Ogli sugo di foglie di giglio parte cinque & par-
te una dacetto aiuta molto: & lo simile fa la pel.e
di uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana.

Itē il mēbro arso sia messo incōtinēte i uino tepido & la s-
ūra non andara piu inanci. Anco olio lauato tre

uolte in acqua cioe' gitta luna acqua appresso l'altra un-
gendone la sūra gioua molto & simile fa lo sapone.

Itē la cener di scaglie di testugine secha sana la sūra.

Anco porri cocti in aqua pesti & impiastrati gioua.

Itē foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate:

El simile fa laqua doue e cocta la mela cotogna.

Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quādo lo calore e passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le coscie per caminare.

Itē albume duouo crudo con olio duliua disbatuto insino che sia spesso come unguento & ungasi.

Itē foglie di porri pesti messi sopra larsura guarisce.



CA guarire il Fuoco sancto

Vādo el corpo sia purgato degli homori arsi ungi di sopra con uoue crude & mettiui sopra una foglia di bietola.

Itē corna di capra arsa in siāma: & la scorza che sene leua pesta cō cipolla squilla & aceto e ungi la piaga.

Itē farina dorzo & sterco di colōbo stēperato cō olio messo sopra un drapolino ponendoui suso e sommo rimedio a ogni arsurā.

Anco foglie di piatagine uerde pesto posto ui suso uale contra larsura.

Anco foglie darnaglosa peste impiastra. El simile fa torlo duouo stemperato con olio: & simile fa ancora la cenere della scorza dolmo postauī suso.

Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsurē & fuoco sãcto.

Anco optima cosa e ongerui al principio cō sapōe lasando ui per tutoldi.

Item sale trito meschiato cō olio postoui spegne lo fuoco sãcto: & ne larsura non lasa uenire uesciche o pustule.

CA trare spine & cose similmente della carne C.liiii.



Ogli abruotino con songia di porco & metti suso: & di sua proprietate trahe fuori spine & ogni altracosa.

(lo seme di rutta.

Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & cosi fa

Itē lo sterco deloca trahe fora ferro o legno che sia fieto: el

simil fa lo suco de le bio & piptamo confecta con stercio
Anco polipodio cōfecto cō fungia di porco. (doca.
Itē la radice del gladiolo pesta. & messoui suso p se & beu
ta trahe fori ogni osso rotto & guarisce turte le rōpituŕ
Anco brāche di papauero saluatico & fichi acerbi pesti &
ipiastrati tira fuori loſso rotto. el simile fa la betonica.
Anco radice di finocchio porcino tra fori loſso rotto. el si
mile fa la centre de lōbrici posto ui suso con mele cocto.
Anco aglio cocto in aqua: & posto ui suso trahe fuori loſ
so rotto. el simile fa la radice della canna & la scorza di ui
te con grasso di lepre.

Item radice denula pesta cō grasso. & radice di cāna: & cō
mele posto su trahe fori saiette & spine. & simili cose.
Anco loliū. cioe zizania pesto. & messoui sopra trahe fo
ri itrōcōi & spine. el simile fa la barba dello eleboro nero
Anco se loſso del capo e ropto et ipiagato. dagli toſto abe
re al amalato uiole peste cō uio. et se la pte ritta e mǎgia
tailega le uiole trite cō uino alla piāta del pie mǎco: & se e
dalla pte mǎca: mettile alla piāta ritta. et loſso saldera i q̄l
lo medesimo di.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

Ogli bettonica. acrimōia. foglia. tragora affata
t uiolaria q̄ncq. neruia. pētafilon. hipicon. pipinel
laraña manipulo uno. pesta et cocta in libbre tre
di uino. et mele tātō che basti. et poi colla: et metteui cē
to grane di pepe. quanto lo amalato ne beuera piu: fara
piu toſto purgato et guarito. ma guardasi da la luxuria et
da cose: le quali gli siano contrarie et nociue.

¶ Optimo beuerazo alli feriti:

Iglia pi' osella betonica saluia gariofilata. an. dra.
rosa maiore quãte tute laltre cose fãne poluere
& coci cõ uino biãco et danne abere alamalato
tre uolte per di. ¶ Bona chiara per li feriti.

Riglia cennamo dra. i. gariofani grani. xx. pepe ne
ro grani. xx. pepe longo. dram. i. se. uino buono
uno uezo quarto & mele oncie. iiii.

Empiaistro alli feriti.
Ogli malue picccole sēza radice ma. uno cruschia
m. iiii. fa bolire con uino & fa impiaistro disopra la
piagha & dagli a bere la chiara sopra decta.

Anco sugo di tymo chiara duouo poluere dincēso & fari
na di grano siano meschiati insino che diuētino spessi a
modo di unguento & metti sopra le piaghe.

Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino. quoci
tutto insieme. & metti in sulla piagha.

Ancho prendi acrimonia bretonica saluia: piantagine &
foglie dellera peste & confecte con uino e oprimo beue
ragio per li feriti.

Contra lo male di Bestie. Capi. ly.
Piglia sague di tasso stillato & messo nelle corna
di boue cõ sigillo sãcte marie guarda li buoi da pe
stilentia & mortalita. Anco pulegio cõ aceto pesto
messo alle nate del boue caccia la malatia.

Itē sugo dicornifico messo nelle orecchie della bestia pre
seruala di pestilentia. Item taglia la malattia della
bestia nella stalla & metti nella piagha poluere dellebo
ro nero: petoche trahe li homori uenenosì.

Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce la be
stia di pestilentia et mortalita.

CSegni di morte & di uita alli infermi.

Cap. lvi.

199

E porti in mano la uerbena quãdo uisiti lo ma-
lato. & se gli domãdi come egli sta se egli rispon-
di bene guarira: & se egli dice male: morira.

Item arthemisia posta sotto la testa del malato. si che nõ
sappia se elli dorme uiuera: se non: morira.

Anco togli leuito. & empine le mani del malato. & poi lo
da ad un cane. & se il cane lo m`gia guarira: se nõ morira.

Itẽ togli una ortica: & iaffia cõ lorina del malato: se laltro
zorno sara uerde: guarra: & se sara secca & marcise: mor



ESe uoi sapere se i breue harai febre.

(ra.

A et i trare sangue: & spadi sopra il sangue la pol-
uere di sigillo sancte marie. & se apresso a una ho-
ra pute: hara la febre. se non pute: non lhara.

Anco se una calãdra portara inãzia a uno infermo. & ella lo
riguardi in uiso portarassi seco tutta la malattia uolãdo
p`aere. & lonfermo sia liberato. ma se ella nol riguardeg-
ga: morira. & questo ucelllo e tutto bianco.

CA prouocare lo Sudore.

Capitolo. lvi.



loua la cocitura di seme di lino beuta ouero lo se-
me posto in sullo stomacho: fa uenire lo sudore:
et caccia la febre.

Anco olio di camomilla: et

anctoungendone fanno uenire lo sudore.

Anco calamo aromatico. piretro. calameto. costo. seme &
fugo dortica. zascuno di questi p se cocti con olio ouero
tutti insieme fãno uẽire lo sudore: ungẽdone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de
piedi. & essendo bẽ copto fa uenire lo sudore.

Item cenere di rami uechi del fico saluatico beuto: fa ueni-
re abundeuolmente lo sudore.

Contra alla febre effimera:

Cap. lix.



L principio sia facto siropo di rose seche; o ue
 ro di fiori di nenufar & di cose somiglianti & schi
 fi lo infermo ira & ogni cosa che infiammi lo co
 re & cose calde & cose grosse; & se lo spirito animale e in
 fiammato dentro prenda in prima uno lezer dormire:
 & odori di caphora o daqua rosata: rose uiole & ch'ose si
 mili ma se lo spirito uitale e riscaldato dalli cose rinfresca
 tiue. & che confortino lo cuore: chome margarite san
 dali raditura dauolio: & sia unto spesso dintorno al cuo
 re con olio rosato o cō olio di nenufar & impiastrate co
 se fredde temperate con aceto. Ma se lo spirito naturale
 e infiammato dali siropi freddi si come di zucharo rosato o
 uiolato: & impiastra insul figato rose sandali & cose simi
 le: Anco se la febre effimera uene dal freddo
 guarda che non toglia sangue: ma se la ua & torna dali zu
 charo rosato o uiolato mescolato cō rosata nouella odor
 di basilisco & nō altre cose calde. Ma sella' uiene di rema
 schifa gli fomenti, ma in cagione calda senza rema gio
 uano li fomenti freddi & unctioni maxime se uiene per
 troppo fatica per coito o per ira o per riscaldamento da
 ere & cose simigliante siano uncte le palme delle mani &
 le piante de piedi d'olio rosato con lacte di femina la schi
 na del dosso la fronte & le tempie sieno unte d'olio rosa
 to & di populeon & di lacte di femina che ala cti faciul
 la femina. El mangiar delo infermo sia legieri di digestio
 ne. Anco se lo infermo potessi sudare sarebe incontine
 te guarito: cioe toglia foglie di salice uiole rose & cose si
 mili & bolono in acqua dentro sia messo un grande len

zuolo doue il malato sia inuilupato & coperto: accioche
sudi. Apreſſo il ſudore li ſiano lauate le gambe & le brac
cia nella diſta cocitura. Anco ſugo di cocumero meſ
chiato con olio roſato ungendone ipolſi & il cuore alle
geriſce ogni caldo di febre:

Item Plateario hebbe uno malato molto indebelito & el
li ſomiffe in un bagno d'acqua doue hauea ſtemperato
huoua crude: & apreſſo lo bagno lo amalato uſci forti
ficato & guarito:

Anco lazucha uerde inuilupata i piaſtrata & coſta in for
no & poi tractone lo lucco & meſſo in una pētola cō car
ne di gallina o d'altra beſtia che uiſia ſtata coſta dentro
ma inanci uol eſſere bene lauata con uino: & meſſa nel
la pentola doue e: la carne granella di grano & dorzo re
quilitia gomma arabica dragāti roſe fiori di nenufar pe
troſello gomma di māndole ſeme di baſilico uue paſſu
le giugiole ſeaſten ſeme di cocumeri di zuche di cedru
lli di limoni mondi: & ſia la pētola ben turata con argil
la: & bolla inſinche torni alla terza pte & poi ſiano colati
& cō la colatura fa ſiropo & danne bere al amato poche
molto riſtora riſfredda & conforta li luoghi diſcecati.

Anco polpe della le di gallina ſtēpate cō lacte di pecora &
meſolate cō torla doua & uno poco di farina & bollino
iſino che ſi ſpeſſino: & poi ui metti un poco di zafferāo:

¶ Contra la Febre continua.

Cap. lviij.

¶ Amitigare lo grande Caldo.



Ogli foglie di cauoli minuzate & coſte i aceto
uecchio meſcolato cō olio reſato empraſtrate i
ſullo ſtomaco gioua molto. El ſimile fāno le fo
glie di morella & coſe ſimili. Item pīpinella beuta cō

aqua calda caccia tosto la febre continua:

Itē seme di pretosello trita stia tutta nocte in aqua & poi la cola & poni sopra zucchero & dāne abere peroche spengalo caldo superchio.

Itē syropo di nenufar spegne tosto la febre che e: acuta.

Item se la febre non e: molto acuta dagli abere uino con quantita d'acqua pero chella rinfredda & apre l'opilatione: & si la caccia fuori per lorina & conforta la natura: ma ne la forte acuta schifa lo uino.

Item lo causon si spegne beuendo assai aqua fredda.

Anco se lo infermo molto desidera el uino metti nel uino pane caldo poi locola senza premere & dagli il uino quando fia raffreddo.

Anco se elli appetisce molto la carne dalli la cholatura della gallina con agresto: ma piu gioua le quatro seme mescolate insieme.

Anco quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo con agresto o con aqua.

Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui mandole peste & le seme fredde cō mi

dolla di pane cō pome dolce: o agre: & danne māgiare.

Anco porcellane peste o ipiastrate isullo stomaco & ypo cōdri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa.

Ancho a spingere ognialtra febre mescola formento con olio rosato cō aceto & cō albume duouo & ungue tutto il corpo fuor che le piante de piedi lido fsi delle mani & la testa dinanzi & sarai guarito.

Anco aqua fredda data inquantita a quelli che uāno troppo asella & alli febricosi di febre acuta spegne molto la dore di febre: ma non purga la materia.

Anco cōfesta insieme sempreuiua zinz bro & coralli uer gini acrimonia & dale con aqua rosata: o uero con la ru

giada'di mazo e sommo & optimo rimedio.

202

Contra alla Febre Tertiania Vera;

Cap. ix.

DAlli abere inanzi laceffione per tre o quatro uolte l'erba caput mōachi; & subito la febre cessara. Itē quādo la materia e digesta fa i piaastro sopra li polsi delle bracia di ortica minore trouata in luogho secco pesta cō assai sigillo sãcte marie inanzi laceffioe del primo & secondo di guarisce incontinente.

Itē radice di rafano confecta & pesta con farina di segale & fa impiaastro tral bellico el pectignone insino che il malato senta edolori p lo corpo: ma in prima la materia sia digesta: & questo e optimo cōtra ad ogni tertiana.

Item sugo darnaglosa dato inanzi laceffioe cacia la febre.

El simile fanno tre radice di q̃lla beuta inanzi laceffioe:

Item folie di pipinella mescolate nellacōs benedecta al nome di sancta trinita data abere nello accessso e cosa certa.

Item tre granella di coriandri dato cō huouo da bere prima si lieui il sole sicche nol sappia & uole essere apresso il terzo o il quarto accessso. El simile fa lherba posta intorno alla testa prima che il sole si lieui.

Item sugo duua acerba nō matura data p. ix. di al maesti no cacia la terzana. Itē ad ogni tertiana pesta grano & meliloto celidonia papauero biancho & nero orticha & sigillo sancte marie fanne i piaastro sopra polsi del braccio inanci laceffio. Item sugo di pimpinella cacia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cō uino. Et simile lo sugo di thymo.

Item sugo di corregiuola beuto inanci laceffio: Et il simile fa trefoglio & tre radice di corregiuoli distemperate i acqua & date inanci laceffio.



Item folie di iusquiamo beute con uino pe due o tre uolte cacia la febre. Item reupontico dato inanci la

cesso nella febre pidi piodica fredda e: sommo rimedio.

Item tre folie o uero tre granella di trefolio date inanci la cesso.

Anco la tela del ragnolo bianco impiastata alla testa: o uero alle tempie. (terzana.

Ancho la tela biancha & lo ragnolo posto al collo cacia la lte mescola insieme quatro torla duoua con farina di segale sugo di berbena radice dortica greca & di piantagine fane empiastro sopra tutto il uentre & inanci laceffo.

Anco sugo di tasso barbasso gittato nelle nari del amala: to quando e, nello accessso cacia la terzana.

Anco poluere di christallo dato alla baila cacia la febre de fanciulli aquali danno la poppa.

Item molicore che nescie del polmone del montone cotto guarisce la tertiana & lo male de lombi.

Anco laglio legato al pecto d'el uomo cacia la cottidiana & la tertiana: ma uole esser facto ināzi laceffo: pero che la materia e tracta alla extremita: cioe a piedi & alle mani: & sono aiutati li membri dalla natura.

Item cento nodi o uero passerina impiastata insu li polsi del braccio cacia la febre tertiana.

Contra alla febre Cottidiana.

Cap. lxxiii.



E uoi tosto guarire la cottidiana. Da drā. dua di betonica & drā. i. di piatagine con aq calda ināci laceffo. El simile fa lo thimo beuto cō aqua calda ināci laceffo. Itē fa qsto sireppo. togli folie di bettonica radice di thimo di pretosello di filupédula capel uenere scolopédria la scorza mezana di sâbucō ân. m. i. agarico drā. ii. epitimi drā. i. me lequāto basta: & e co la pua

ta & efficace. Item cōfecta un uouo molle fricto
in olio laurino o utro di cipresso una midolla di pane fu
musterre an. ungi uno drappo & mittilo in uls corpo &
insu lo stomaco.

Item fa uomitare lo ifermo cō
lactuatio o cō cassia mescolata cō un poco di cānella pre
so in modo di scyropo cō la cocitura della radice di cor
cumero saluatico di rafano & daceto con mele.

Item radice & seme di rafano seme di spinaci radice deb
bio & aceto & mele tanto che basti: & sia cotto insino al
mezo & beuāe dua hora prima lacefso. appresso ne bea
adigiuno una hora inanzi lacefso.

Item da duo da
nari pesi di poluere di laureola cō uno huouo molle sor
bile p una hora prima lo acefso senza dubio guarira.

Item abruotino pesto stemperato con aqua beuto inan
zi lacefso cacia lo freddo della febre.

Item hisopo dato cacia uia la febre uiscosa. Item ap

presso la purgatione metti questo impiastro sopra le ue
ne de polsi di ciascuo bracio. Togli foglie dortica mino
re di morella di sempreuiua anna. m. i. tela di ragno drā.
ii. sale comune tanto che basti & fanne impiastro.

Itē la scorza mezana di sambuco: o uero di noce data cō
noue granella cat. puza: o uero di pionica cura perfectā:
ma questa medicina e per forti & duri rustici.

Item sugo di marrobio cō uino forte dato inanci lacefso:
Anco da al cottidiano lacte di femina tre gocciole che la
cti fanciul maschio con acqua ināzi lacefso. Et in altra fe
bre gioua il di dello acefso: o uero beua continuamēte
sugo d'assentio.

Anco togl. ix. radice di lebbio senza ferro pestale & mes
cola cō uino biāco & dāne abere inanci lacefso: & guar

da che non dorma: questo caccia ogni febre.
 Itē coagulo di lepre pesto dato abere con aqua: e optima.
 Anco una drā. d'agarico dato con molosa caccia ogni febre
 di colerici & di uiscosi homori.

¶ Contra alla Quartana.

Cap. lxii.

DA tre o quatro pirole così fatte. toglì oppio sol-
 fo uiuo mirra agarico foglie di ruta cassia fistola
 anna. drā. i. Cōfecta cō sugo d'assentio & fa pil-
 lole a modo di faua & dāne drā. i. ināci l'acesso.

¶ Pirole prouate a quartana & quotidiana.

TOgli ruta myrrha oppia' anna dram. s. zaffera-
 no drā. ii. cassia fistula dram. ii. solfo uiuo drā. ii.
 iusquiamo dram. s. fanne pirole & da cō aqua:
 Anco carne dorso mangiata souente cura la quartana.
 Anco uino fortissimo nel qual sia cocta lacrimonia.
 Itē quatro foglie di pentafilon peste cō uno poco di pepe
 beuto con uino inanci l'acesso cura la quartana.

Anco millefoglio beuto cō uino. Anco sugo di cama-
 milla che s'assomilia al colore & al sapore a fiori alquan-
 to amari beuto souente. Anco assafetida folie di
 ruta pepe lungo anna. drā. ii. cōfectale cō mele & danne
 quanto una castagna due hore inanci l'acesso.

Anco sugo dūghia cauallina beuto p noue di caccia tertia-
 na quartana. Anco sugo d'arthemisia mescolato
 cō olio & dato p tre di. Itē gengiouo oppio anna:
 quoci in aqua insino che sia spisso: poi ui metti lapis lazuli
 drā. ii. & dāne p tre di. Lo primo caccia la spreza della fe-
 bre. Lo secondo di caccia l'acesso. El terzo di guarisce di
 tutto. Anco assafetida cocta in uino di miligrane
 aggiūgiui zucchero & danne inanci l'acesso facta i prima

la purgatiōe! Itē lo ifermo digiuni tuttoldi & ueghi
tutta la nocte ianci laceffo: & la matina mangi una pni
ce arrostita che sia stata la nocte in uino & beua lo uino
puro & nō mangi nessuna altra cosa per quel giorno: &
dorma assai: & sara guarito

Itē assara baccara fresca pesta & cocta in uu poco di uino
& questo uio sia dato dua hore inanzi laceffe la materia
e nello stomaco egli uomita & selle altrouue consumasi
& pero caccia la quartana:

Ancho digesta la materia & facta la purgat'one poi glida
un poco d'olio di ginepro: & e optimo

Anco radice di sparago bollite in acqua & datone p septe
di: & in prima ui sia souente bagnato questo e: mirabile
aiuto. Anco sugo darnagloxa beato con acqua
tiepida & mele per dua hore inanci laceffo.

Anco empi una gallina duno anno di foglie de petrosello
basilico & metti dētro tuttala substātia duno huouo cru
do & tātō sale che basti: & pelala & inuolgila in pasta &
quocila in uno testo messo di sopra & danne allo ifermo
parte una trapassato un giorno al altro & non mangi al
tra cosa uale a terzana & quartana.

Anco tre bichieri dastrologia ro. sterco di gallina sian tri/
te in uino bianco & distemperate & la colatura sia data
inanzi laceffo. Anco uino bianco di cocitur a di
gentiana cura la quartana di materia malenconica.

Anco lo scorpiōe messo nellolio col quale ungi le piante de
piedile palme delle mane la fronte & la schiena del dos/
so inanzi laceffo. cura la quaranta & la quottidiana.

Anco quatro foglie di berbena con tre radice di quella co
ste in uino beuendone inanzi laceffo, Anco niepi

ta origão pul. gio rose buglosa borragine lingua cetrina
 scorza di radice di tamarice fragora germandea arthe/
 misia & sene an. drā. ii. bettonica. m. i. agrimonia spara/
 gian. drā. i. bollino insieme in uino b. ponēdoui saso del
 mele & beuane la sera & la mattina purga la colera rossa
 che arde.

Anco fior di borace sene epithimi.
 ana. drā. i. mirabolani citrini reubarbaro ana. drā. i. bolli
 no tãto sciemi il quarto che tornino a dram. ii. & alla fine
 ui metti reubarbaro agucciato cō dram. una & meza de
 sula o di scamonea: & danne una hora i anzi laceffo: & e
 cosa prouata.

Anco mirabolani sene
 zucaro esula & lacte dianabula & un poco di reubarba
 ro: & e cosa puata.

Anco nepita beuta abonde
 uolmēte ināzi lo accessso spegne tutta la matteria: & ua/
 pori & caccia ogni freddo di febre:

Anco sugo darthemisia che ha una pūta inanzi mescola
 to con olio rosato caccia la febre.

Itē seme di spinaci pesto dato con acqua calda a bere inan
 zi laceffo: Anco da tre hore inanzi laceffo sugo
 di bretteonica con uino & mele dram. iiii.

Item eleboro bianco & nero dram. i. lapis lazuli calami
 nare armenico drā. i. polipodio dram. i. & meza fiori di
 borrana dram. i. sangue di beccho secco dram. iii. fanne
 poluere & da inanzi laceffo per dua hore facta in prima
 la purgatione & digesta la materia



Pillole prouate alla quartana.

Ogli myrrha polipodio incēso an. drā. i. mirabo
 lani dindia reubarbaro ann. drā. ii. cōfecta cō tri/
 fera magna saracenicā & sugo dasentio & dāne drā. iii.
 con uino b. inanci laceffo: ma guarda che lo infermo lia

forte di uirtu. Anco petrosello cōruta la substātia
grasso di porto libra meza & simillo sancte marie siano
peste & icorporate isierne & empine una gallina & cuo
cila in una teghina & lo isfermo mangi q̃llo che e dentro
apocoapoco: poche cacia la q̃rtana: & cōforta lo stomaco.
Anco agarico parte tre: myrrha parte. iiii. & da con la coci
tura di salice & del pigamo:

Item la cocitura de le boro nero sopra ogni cosa sana la q̃r
tana uechia: Anco quarāta granella di pepe date
cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda:

Item uomito facto di prasīa & di scarpuglia cacia la q̃rtana
Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacefso
ma poco sangue nesia trato: poche souente ha guarito
la quartana

Itē le scorze le foglie cō la radice di no
ce beuto con aceto cacia la quartana.

Ancho empie
uno capone di polipodio fior di berrana & sene & cuo
cilo i acqua piauana cō uno brodesto biāco: q̃sto purga
tropo beneli homeri & la collera aīsa maxie ponēdoui
uno poco di pulegio regale.

Anco seme di senape
pesto beuto ināci lacefso.

Itē policaria & anisi pe
sti cō acqua & mele dato lo sugo suo inanzi lacefso.

Anco la scorza di noce che e tral guscio di fuori et quello
dētro posta et bollita cō buon uino dāne abere quādo sa
ra chiaro ianzi lacefso.

Anco una rana uerde co
cta in olio myrtino ungendone inanzi lacefso & il cuore
portato minima lo freddo della febre.

Anco feccia
di uino lactuario gratia dei & berbena & danne tre ianzi
lacefso.

Anco drā. i. di teschio dhuom morto beu
to inanzi lacefso: & una parte di quello tenuto intorno del
cuore sotto la sella manca cacia la quartana.

209 Anco la flobotomia de la uena saluatella de la mano mā
ca facta lo di quādo la luna parimēte ueduta. Anco ui/
no di cocitura di salua ramerio lauēdula beuto inanzi
laceffo. Itē reupōtico dato eacia le febre fredde &
le colerice: anco cētoca pēsta beuta col uino. Itē radi/
ce di cocomero asinio dato abere ināzi laceffo eacia la q̄r-

CA purgare la Terzana fa q̄sta colatura. (Ctana

Togli uiole dram. ii. cassia fistula drā. i. tamarindi
drā. meza. da al matino quādo la materia e dige/
sta & andara sei o septe uolte a zambra.

CA purgare Flemma in febre cotidiana.

Togli lactuario dolce drā. i. & distēpera cō acqua
calda. & da quādo la materia e digesta.

A purgare Terzana.

Metti nella decoctione sopradēta dram. meza di
polipodio & menara sei uolte.

Item l'altra decoctione che e data contra a terza/
na si puo dare contra alla cotidiana di flēma falsa.

CContra Cotidiana di Flemma dolce.

Riglia uiole drā. meza: cinque: fusine: o uero pru/
ne. polipodio dram. i. mirabolani dram. i. & dan/
ne abere pocho. & menara dieci uolte.

CPoluiere laxatiua.

Recipe garofani mastice noce moscate gengiouo
galanga anisi comino ān. drā. i. esula tanto a peso
quāto tutte laltre cose: zuchero quāto basta fan/
ne poluiere & puola dare senza piccolo etiadio a persone di/
icate inanzi desinare & al mezo & alla fine: aiuta icolerici
l'istiptici & stretti & q̄lli che sono grauati p fredde cagiōe.

FINIS.

Questa e la Tauola de capitoli delle Riepte lequale si
rõtengono in questo Libro chiamato Tesoro de poveri.

De capelli che chagione	Capitulo primo	a c. ii
Accioche li pelli non naschino	Cap. ii	a c. iii
Aguarire delle pustole del capo	Cap. iii	a c. iiii
A sanare illitargico	Cap. iiii	a c. v
Contra alla doglia del capo	Cap. v	a c. vi
Contra a non dormire	Cap. vi	a c. vii
Aguarir della epilésia cioe mal caduco	Cap. vii	a c. viii
A curare el dolore delli ochi	Cap. viii.	a c. xi.
Aguarire el dolore delli orecchi	Cap. ix.	a c. xy.
A guarire della gotta rosata	Cap. x.	a c. xvi
A guarire lo male de denti	Cap. xi.	a c. xvi.
A ristagnare il sangue del naso	Cap. xii.	a c. xix.
Contra la paralasia della lingua	Cap. xiii.	a c. xx.
Contra lo mal della squinancia	Cap. xiiii.	a c. xxi
Cōtra la malatia detta Sincopi	Cap. xy.	a c. xxiii
Cōtra rema cataro tossa mal di pecto	Cap. xvi.	a c. xxiii
Cōtra nausea & singhiozo di stōaco	Cap. xvii.	a c. xxy
Contra al male di pulmōe	Cap. xviii	a c. xxyi
Contra pleurasin cioe il male & apostēa di pecto,	Capitulo dexe noue.	a c. xxyi
A far e andare a zambra	Cap. xx	a c. xxvii
A restringere la scorenza del corpo:	C. xxi	a c. xxviii
Contra al male di colico & di fiancho	C. xxii	a c. xxxi
Cōtra al male di tenasmōe cioe di pōdi	C. xxiii	a c. xxxiii
Ad uccidere li bachi ouero lōbrichi o uero contra male di uermini.	Capitulo uintiquatro	a c. xxxiii
Contra alle morricie.	Capitulo uinticinque	a c. xxxiiii
Cōtra luscire delle minugie di sotto.	C. xxyi	a c. xxxv

Cōtra le pilatiōe di figato	Cap. xxyii a c. xxxv
Cōtra la ydropisia p cagiōe fredda	C. xxyiii a c. xxxv
Contra al male di milza	Ca. xxix a. xxxvi.
Al male ycterico	Ca. xxx a c. xxxvii.
Al male della pietra	Ca. xxxi a c. xxxvii
Al male di non potere orinare	Ca. xxxii a c. xxxix
Contra alla apertura della uerga & ulcere della uesica.	Ca pitulo trentatre. a carte. xl
Al non poter usare con donna.	Ca. xxxiii. a c. xli.
Cōtra le male & edemōi. cioe fature	Ca. xxxv. a c. xli.
A riprimere & tore la libidine & la uolonta della luxuria.	Capitolo trentasei. a carte. xli.
Contra lo male di matrice.	Ca. xzxyii. a c. xlii
A prouocare lo tēpo de le dōne	Ca. xxxviii. ac. xlii
A ristriger il mal qñ fusse oltra misura	Ca. xxxix a c. xliii.
Cōtra lēsiatiōe delle pope delle dōne	Ca. xl a c. xliiii.
Cōtra la suffocatiōe della matrice	Cap. xli a c. xliiii
Cōtra allo disertare delle dōne	Cap. xlii a c. xly
Contra la difficulta del partorire	Cap. xliii a c. xly
Contra al dolor dopo il parto	Cap. xliiii a c. xlyii
Alla gotta podagra & artethica	Cap. xly a c. xlyii
Contra alli crepati	Cap. xlyi a c. liii.
Contra lātrace cioe mal di benedeto o pestilentia o mor- si uelenosi di bestie.	Cap. xlyii a c. liiii
Cōtra li forcōi delle māi o piedi	Cap. xlviii a c. lvi
Cōtra la fistola & cancro	Cap. xlix a c. lyi
Alla regnia & mal morto & lepra	Cap. lii a c. lyiii
Contra a scrofe & gangole	Cap. li ac lx.
A guarire le ueruche	Cap. lii ac lx
Alarsura di fuoco & aqua calda	Cap. liii. a c. lxi

A trarre spine & altre cose della carne	Cap. liiii	a c. lxii
Al male di bestie	Cap. ly	a c. lxiii
Segni di morte e di uita agli ifermi	Cap. lyi.	a c. lxiii
A prouocare lo sudore	Cap. lyii	a c. lxiiii
Alla febre efimera	Cap. lyiii	a c. lxiiii
Alla febre continua	Cap. lix	a c. lxiiii
Alla febre terzana	Cap. lx	a c. lxy
Alla febre cotidiana	Cap. lxi	a c. lxvi
Alla quartana	Cap. lxii	a c. lxyii

Stampata in Venecia nel mille cinquecento a duo de no

uembrio. Laus deo & beate uirgini.

a b c d e f g h i Tutti sono. q. excepto i che duerno.

*y lo juri di-fuiri- & a y ita
 & a y ita
 & fuiri- & a y ita*



[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side]

[Faint handwritten word, possibly "Volote"]

[Circular stamp or seal, partially legible]

[Faint handwritten text, including "7-16" and "7-16"]

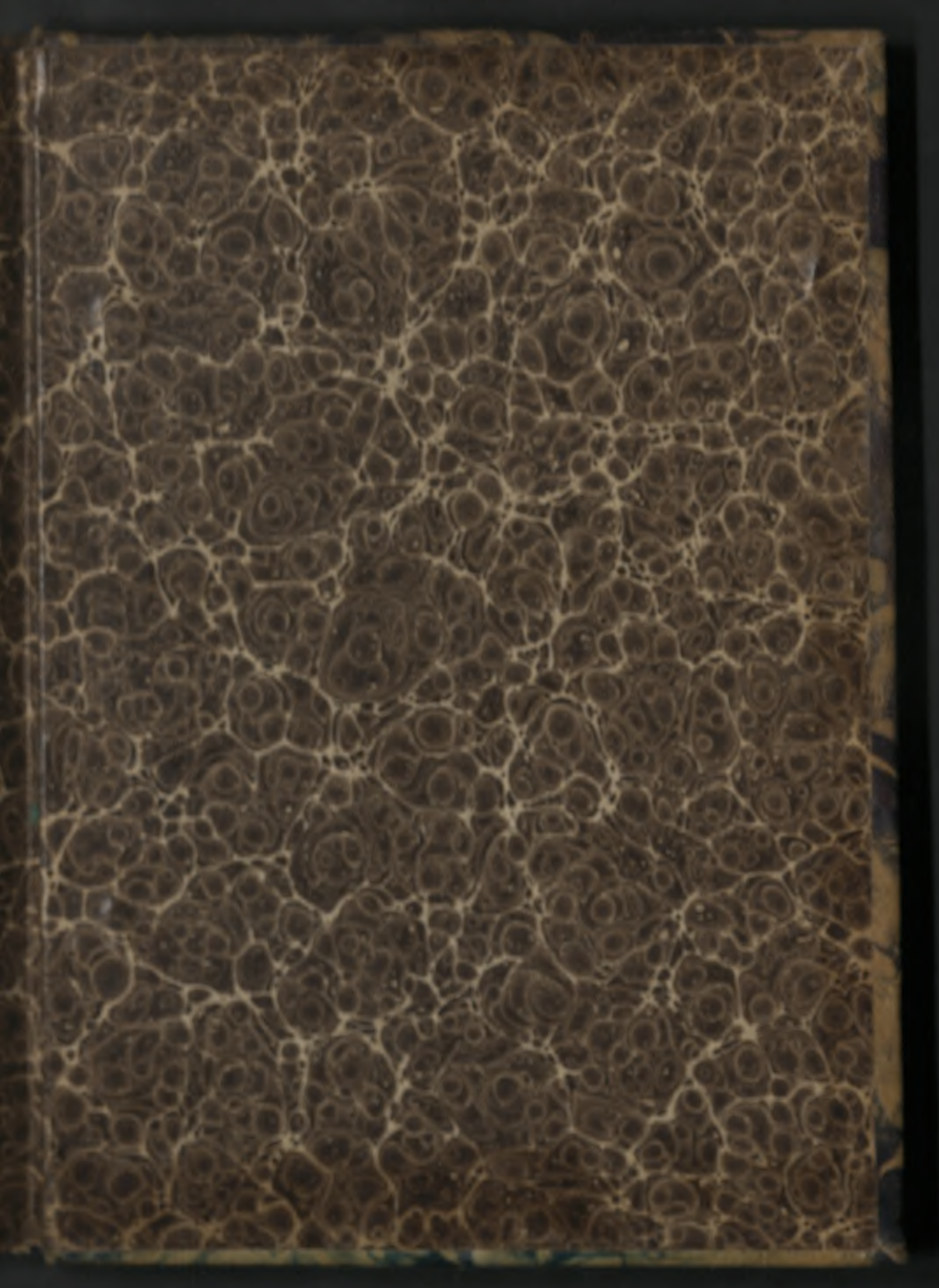
[Faint handwritten text, possibly "2 August 1916"]

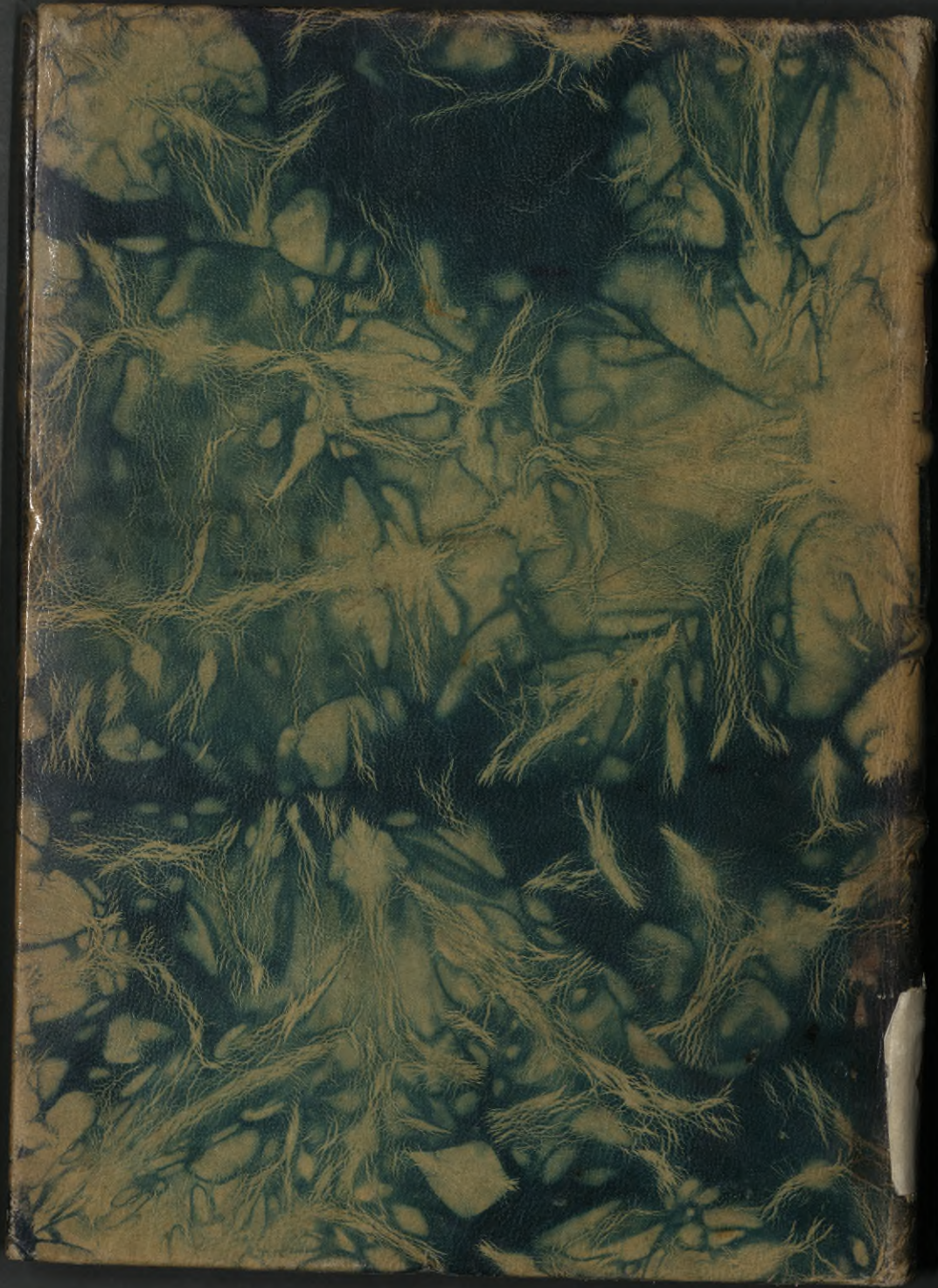
[Faint handwritten text, possibly "London"]

[Faint handwritten text, possibly "Dear Sir"]

Eg. 5305727447









SERIAL

THE ASSAULT
PAGE

1500

4